

INSEZIONI: S.P.I. via Pellico 8, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 260 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più. Neurologia L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: premi in testa alle rubriche IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem L. 12.400, trim L. 6.500 (col. Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.500) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem L. 18.400, trim L. 9.500 (col. Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate al doppio

ANDREOTTI HA SVOLTO UN «UTILE LAVORO» NELLE VISITE A TOKIO E WASHINGTON

BASI PER NUOVE INTESE FRA ITALIA E GIAPPONE

E' stato assunto un preciso impegno per promuovere la pace e la stabilità nel mondo. Sarà rafforzata la cooperazione economica - Incremento delle relazioni culturali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 27

Il presidente del consiglio Andreotti ha concluso oggi la sua visita ufficiale in Giappone, ed è partito alle 14.45 (ora locale) dall'aeroporto di Tokio per Roma, dove giungerà alle 5.45 di domani, sabato. La partenza è stata caratterizzata da una breve cerimonia, durante la quale sono stati resi gli onori militari all'ospite e sparate le rituali salve di cannone. A salutare il presidente del consiglio erano il vice-primo ministro Miki, alti funzionari del ministero degli Esteri, l'ambasciatore giapponese a Roma Tanaka, e il ministro della Difesa, il generale Nakagawa. L'ambasciatore italiano a Tokio Giusti Del Giardin.

Al momento della partenza, è stato diramato il comunicato congiunto sulla visita. In esso, tra l'altro, è detto: «L'on. Andreotti ha avuto colloqui con il primo ministro giapponese Kakuei Tanaka. I colloqui si sono svolti in un'atmosfera franca e cordiale, nello spirito della tradizionale amicizia esistente tra i due paesi. I due primi ministri hanno discusso l'attuale situazione internazionale, con particolare riguardo all'Europa, all'Asia e all'area del Pacifico, e hanno avuto un utile scambio di vedute. Essi hanno confermato la esistenza di una larga concordanza di vedute. Le due parti hanno espresso l'auspicio che i recenti sviluppi in Indocina possano aiutare a consolidare la pace in tale area e nel mondo intero.

«Nel campo economico — prosegue il comunicato — essi hanno avuto uno scambio di vedute sui rapporti tra il Giappone e le Comunità europee, e sulla riforma del sistema monetario internazionale. Sono anche stati discussi problemi relativi ai prossimi negoziati commerciali multilaterali e problemi nel settore energetico.

«Le due parti hanno convenuto che le Nazioni Unite svolgono un ruolo essenziale per il mantenimento della pace e che dovrebbe essere assicurato l'efficace funzionamento dell'organizzazione. Essi hanno altresì convenuto che una soluzione equa e permanente del problema del Medio Oriente dovrebbe essere reperita sulla base della risoluzione 242 del Consiglio di Sicurezza del 22 novembre 1967. Le due parti hanno riaffermato la determinazione dei due paesi di esercitare ogni sforzo per promuovere la pace e la stabilità nel mondo, e hanno convenuto che i due paesi dovrebbero collaborare dovunque possibile in tale sforzo.

«Le due parti — dice ancora il comunicato — hanno preso atto con soddisfazione dell'eccezionale stato dei rapporti esistenti tra i due paesi in campo politico ed economico, e hanno espresso la speranza che tali rapporti saranno ulteriormente rafforzati, attraverso la cooperazione economica e consultazioni nelle varie sedi internazionali. Essi hanno parimenti preso atto dell'incoraggiante sviluppo delle reciproche relazioni nel campo culturale e hanno espresso il desiderio che le attività delle istituzioni culturali, nelle rispettive capitali, siano ulteriormente sviluppate. «Il comunicato si conclude con l'annuncio che Andreotti ha invitato il primo ministro Tanaka a visitare l'Italia.

Prima di congedarsi dal governatore giapponese, Andreotti ha fatto la seguente dichiarazione: «Accettando l'invito per dirette conversazioni a Washington e a Tokio, abbiamo potuto svolgere un utile lavoro di reciproca informazione, di confronto di testi e di preparazione di eventi importanti per gli sviluppi internazionali, come la trattativa commerciale mondiale, la conferenza per

la sicurezza europea, il negoziato per ridurre gli armamenti. «Ho avuto modo negli Stati Uniti — ha proseguito Andreotti — di incontrare, oltre al Presidente Nixon e i suoi ministri, membri autorevoli del parlamento, del mondo economico e del sindacato.

«Il viaggio in Giappone aveva anche il significato di riconoscimento del ruolo enorme che questo paese è destinato a svolgere nel mondo per la gigantesca forza che si è costituita con il suo lavoro e con una generale sobrietà di vita. Discussioni con il governo e con gli operatori economici hanno aperto la strada per utili collaborazioni, anche verso zone — come l'America Latina — dove possono risultare di particolare efficacia. Abbiamo raccolto significativi riconoscimenti per l'Italia un po' da tutti, anche fuori degli ambienti politici e in particolare nel mondo universitario. Il prestigio dell'Italia è buono ed è merito anche di ottime iniziative culturali.

«Sia a Washington che a Tokio abbiamo espresso la nostra ansia per il conflitto arabo-israeliano, esponendo le linee di una possibile soluzione graduale — politica ed economica — per la quale il ministro Medici sta lavorando con grande equilibrio e con molta convinzione. Il tempo non lavora, nel Medio Oriente, a favore della pace, e bisogna fare ogni sforzo perché anche questa tormentata regione trovi le vie del dialogo e della distensione».

Carlo Scarsini dell'Ansa

In rapporto alla Costituzione

Fascismo e violenza giudicati da Bonifacio

Roma, 27

«Nel nostro Stato per il fascismo non c'è posto». «La Costituzione è molto chiara. Parla espressamente di vietare la ricostituzione del partito fascista ed è tutta quanta ispirata a principi antifascisti». Lo afferma, in una intervista a un settimanale, Franco Bonifacio, presidente, dal 23 febbraio di quest'anno, della Corte costituzionale. In questa luce vanno guardati anche gli episodi di violenza, pro-

seguiti, perché se è vero che tutti gli atti di violenza vanno repressi, è anche vero che la Costituzione non mette affatto sullo stesso piano un movimento di tipo e con obiettivi fascisti e un movimento di segno diverso.

«La Costituzione — aggiunge Bonifacio — condanna i movimenti fascisti in modo diretto e concreto. Gli altri movimenti possono essere considerati pericolosi soltanto nel caso in cui venga accertato, da parte degli organi competenti, che essi svolgano attività effettivamente pericolose. La presunzione assoluta di pericolosità riguarda soltanto i movimenti fascisti».

Quanto alla ricostituzione del partito fascista, la individuazione del carattere che fanno di un partito un partito fascista spetta alla gerarchia del Cremlino (prova tanto più significativa in

quanto venuta alla vigilia delle sue visite nella Germania federale e negli Stati Uniti). Breznev ha estromesso dal «politburo» del partito Piotr Scelest e Gennady Voronov, chiamando a far parte del massimo organo di potere del partito (e di riflesso, dello stato) uomini a lui fedelissimi come il ministro degli Esteri Andrei Gromiko, il ministro della Difesa Andrei Grechko e il capo della polizia segreta Yuri Andropov.

La «promozione» di Gromiko, Grechko e Andropov significa, in termini concreti, che le forze armate, la potente organizzazione della polizia segreta e la politica estera dell'URSS vengono a cadere, anche formalmente, sotto il controllo del «politburo», rafforzando di riflesso la posizione di chi nell'ufficio politico è il numero uno, vale a dire Breznev.

Grechko è il primo militare ad avere l'onore di essere ammesso nel «santa sanctorum» del Cremlino, da quando il maresciallo Georgy Zukov ne fece parte per sei mesi prima di essere silurato da Kruscev, nel 1957; d'altro canto, nessun capo della polizia segreta era stato chiamato a far parte del «politburo» da quando il fangoso capo della polizia di Stalin, Lavrenti Beria, venne giustiziato nel 1953.

L'agenzia ufficiale «Tass» ha comunicato l'«rimpianto» con un breve dispaccio, al termine di due giorni di riunione a porte chiuse del plenum del comitato centrale del PCUS: secondo la «Tass», i 241 membri aventi diritto al voto hanno dato la loro «approvazione unanime» a piani di politica estera illustrati da Breznev, ieri, in un rapporto tenuto segreto. Secondo fonti comuniste, il discorso di Breznev è stato comunque imperniato sulle imminenti visite all'estero e sulla crescente necessità di sviluppare validi rapporti diplomatici e commerciali con l'Ovest.

Per Piotr Scelest (un ucraino di 65 anni, considerato un tempo come il principale rivale di Breznev) l'uscita dal «politburo» costituisce l'ultima e, si ritiene, definitiva disgrazia politica che Scelest stesso si è, per così dire, procurata con le proprie mani, a causa della sua energica opposizione a ogni idea di distensione con l'Ovest. Un analogo «plenum», il maggio scorso, costrinse Scelest a rinunciare alla carica di primo segretario del PC ucraino, che è la seconda organizzazione politica dell'Unione Sovietica in ordine di importanza; adesso non gli resta che una carica: quella, puramente nominale, di vice primo ministro.

Voronov, al pari di Scelest, era da tempo «predestinato» al siluramento: nel 1971 era stato esonerato dalla funzione di primo ministro della federazione russa, la maggiore repubblica del paese. Come esperto agricolo, si era opposto alla politica di Breznev nel settore e, pare, aveva anche avvertito, più in generale, la «linea» del segretario generale del PCUS.

La «Tass» oggi ha usato un eufemismo nei confronti di Scelest e di Voronov, dicendo che non sono più membri del «politburo» perché sono andati a riposare: ma altri otto membri — fra cui lo stesso Breznev, il primo ministro Kosygin e il Presidente Podgorny — sono più anziani del due. Grechko è anch'egli vicino ai 70 anni, il che indica chiaramente che sono stati i comunisti politici, e non i veterani dell'Armata rossa, a determinare l'estromissione

di Scelest e Voronov dall'ufficio politico.

La «Tass» ha anche riferito che Grigory Romanov, primo segretario del PC a Leningrado e fermo sostenitore di Breznev, è stato eletto «membro candidato del «politburo», in

A. P.

Continua in 2.a pagina

CLAMOROSA CONFERMA DELLA PREMINENZA DEL SEGRETARIO DEL PCUS AL CREMLINO

Breznev più che mai «numero uno» si sbarazza di Scelest e Voronov

I due estromessi dal «politburo» e rimpiazzati da tre fedelissimi: Gromiko, Grechko, Andropov. Si tratta del più radicale rimpasto nell'URSS dalla destituzione di Kruscev - Avallo alla distensione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 27

Dal più radicale rimpasto avvenuto al Cremlino dall'epoca in cui venne destituito Nikita Kruscev, Leonid Breznev è oggi emerso come il leader indiscusso dell'Unione Sovietica, con un preciso e fermo mandato del partito: portare avanti la distensione con l'Ovest. Dando una chiarissima prova della sua posizione preminente nella gerarchia del Cremlino (prova tanto più significativa in

quanto venuta alla vigilia delle sue visite nella Germania federale e negli Stati Uniti). Breznev ha estromesso dal «politburo» del partito Piotr Scelest e Gennady Voronov, chiamando a far parte del massimo organo di potere del partito (e di riflesso, dello stato) uomini a lui fedelissimi come il ministro degli Esteri Andrei Gromiko, il ministro della Difesa Andrei Grechko e il capo della polizia segreta Yuri Andropov.

La «promozione» di Gromiko, Grechko e Andropov significa, in termini concreti, che le forze armate, la potente organizzazione della polizia segreta e la politica estera dell'URSS vengono a cadere, anche formalmente, sotto il controllo del «politburo», rafforzando di riflesso la posizione di chi nell'ufficio politico è il numero uno, vale a dire Breznev.

Grechko è il primo militare ad avere l'onore di essere ammesso nel «santa sanctorum» del Cremlino, da quando il maresciallo Georgy Zukov ne fece parte per sei mesi prima di essere silurato da Kruscev, nel 1957; d'altro canto, nessun capo della polizia segreta era stato chiamato a far parte del «politburo» da quando il fangoso capo della polizia di Stalin, Lavrenti Beria, venne giustiziato nel 1953.

L'agenzia ufficiale «Tass» ha comunicato l'«rimpianto» con un breve dispaccio, al termine di due giorni di riunione a porte chiuse del plenum del comitato centrale del PCUS: secondo la «Tass», i 241 membri aventi diritto al voto hanno dato la loro «approvazione unanime» a piani di politica estera illustrati da Breznev, ieri, in un rapporto tenuto segreto. Secondo fonti comuniste, il discorso di Breznev è stato comunque imperniato sulle imminenti visite all'estero e sulla crescente necessità di sviluppare validi rapporti diplomatici e commerciali con l'Ovest.

Per Piotr Scelest (un ucraino di 65 anni, considerato un tempo come il principale rivale di Breznev) l'uscita dal «politburo» costituisce l'ultima e, si ritiene, definitiva disgrazia politica che Scelest stesso si è, per così dire, procurata con le proprie mani, a causa della sua energica opposizione a ogni idea di distensione con l'Ovest. Un analogo «plenum», il maggio scorso, costrinse Scelest a rinunciare alla carica di primo segretario del PC ucraino, che è la seconda organizzazione politica dell'Unione Sovietica in ordine di importanza; adesso non gli resta che una carica: quella, puramente nominale, di vice primo ministro.

Voronov, al pari di Scelest, era da tempo «predestinato» al siluramento: nel 1971 era stato esonerato dalla funzione di primo ministro della federazione russa, la maggiore repubblica del paese. Come esperto agricolo, si era opposto alla politica di Breznev nel settore e, pare, aveva anche avvertito, più in generale, la «linea» del segretario generale del PCUS.

La «Tass» oggi ha usato un eufemismo nei confronti di Scelest e di Voronov, dicendo che non sono più membri del «politburo» perché sono andati a riposare: ma altri otto membri — fra cui lo stesso Breznev, il primo ministro Kosygin e il Presidente Podgorny — sono più anziani del due. Grechko è anch'egli vicino ai 70 anni, il che indica chiaramente che sono stati i comunisti politici, e non i veterani dell'Armata rossa, a determinare l'estromissione

A. P.

Continua in 2.a pagina

di Scelest e Voronov dall'ufficio politico.

La «Tass» ha anche riferito che Grigory Romanov, primo segretario del PC a Leningrado e fermo sostenitore di Breznev, è stato eletto «membro candidato del «politburo», in

A. P.

Continua in 2.a pagina

di Scelest e Voronov dall'ufficio politico.

La «Tass» ha anche riferito che Grigory Romanov, primo segretario del PC a Leningrado e fermo sostenitore di Breznev, è stato eletto «membro candidato del «politburo», in

A. P.

Continua in 2.a pagina

di Scelest e Voronov dall'ufficio politico.

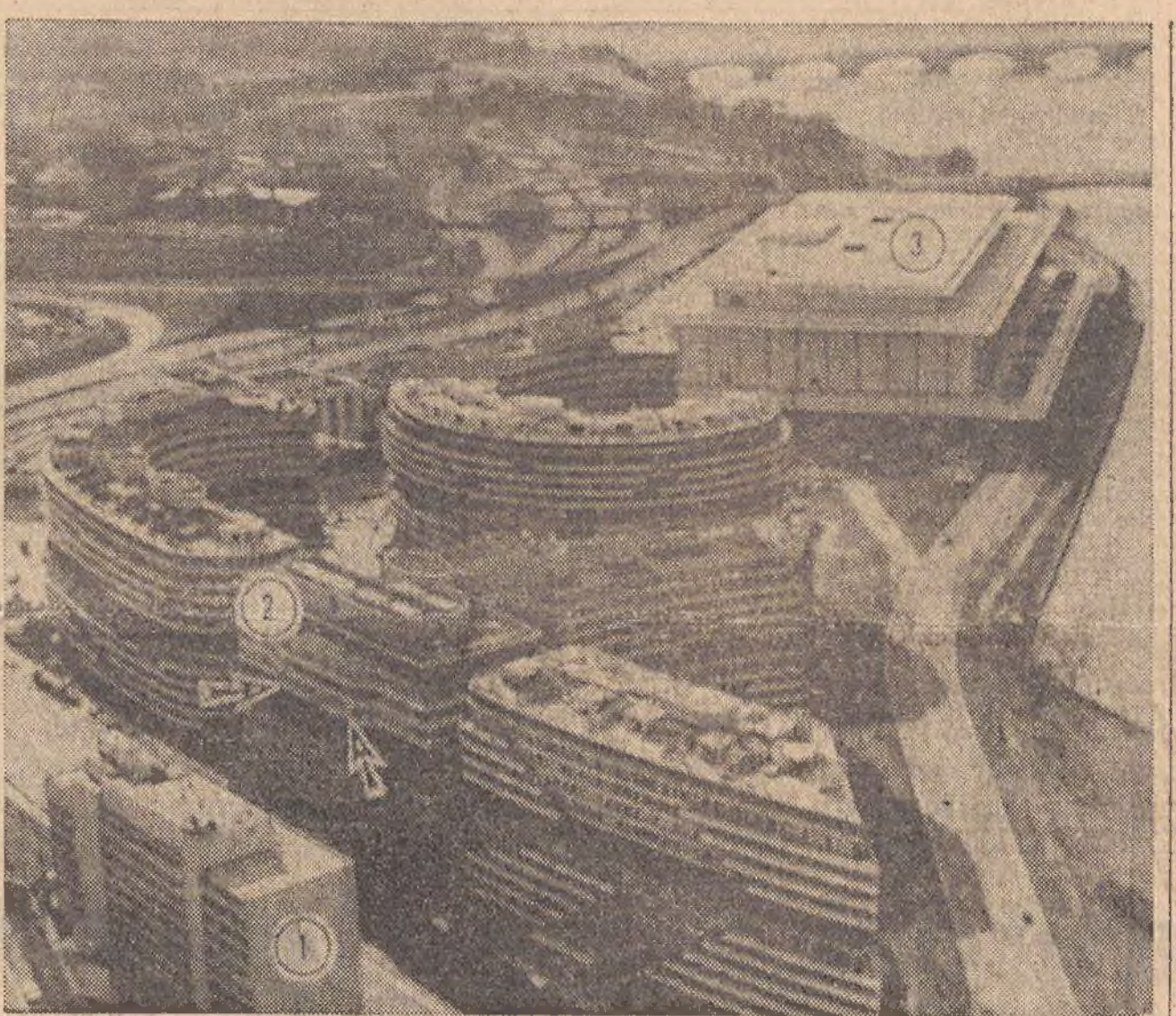
La «Tass» ha anche riferito che Grigory Romanov, primo segretario del PC a Leningrado e fermo sostenitore di Breznev, è stato eletto «membro candidato del «politburo», in

A. P.

Continua in 2.a pagina

TERREMOTO AL VERTICE DEGLI S.U. PER LO SPIONAGGIO AI DANNI DEI DEMOCRATICI

Esplose l'«affare Watergate» Dimissionario il capo dell'FBI



Washington — Il «case Watergate» ha preso il nome dal complesso edilizio della capitale in cui avvenne il clamoroso episodio di spionaggio. Nella foto, contrassegnati dai numeri, gli edifici in cui si incentrò la vicenda: l'Howard Johnson's Hotel (1), il palazzo Watergate sede degli uffici elettorali dei democratici (2) e il centro artistico intitolato a J. Kennedy (3)

Patrick Gray è stato «bruciato» dall'accusa di aver distrutto documenti compromettenti

Washington, 27

Nuovi esplosivi sviluppi del «case Watergate»: l'episodio di spionaggio politico verificatosi durante la campagna elettorale americana dello scorso anno, quando si scoprì che i telefoni della sede centrale del partito democratico erano sotto il controllo di alcuni agenti del partito repubblicano, quello che fa capo al Presidente Nixon: alcuni documenti compromettenti, nascosti nella cassaforte di uno dei protagonisti dell'accusa e finiti poi nelle mani di due stretti collaboratori di Nixon, furono distrutti in segreto, lo scorso anno, dal capo provvisorio dell'FBI, Patrick Gray.

Gray stesso avrebbe fatto questa grave ammissione nei giorni scorsi, parlando con il vice ministro della giustizia Henry Petersen, che dirige l'inchiesta sulla vicenda di spionaggio: a parte i «sì», resta comunque il fatto che Gray ha rassegnato oggi, clamorosamente, le dimissioni dall'altissima carica, che egli reggeva — sebbene «ad interim» — da più di un anno, cioè dalla morte di Edgar Hoover, che aveva retto per quasi 50 anni le redini della potente organizzazione di controspionaggio americana. «Serie affermazioni in merito ad alcune notizie durante l'inchiesta sul «case Watergate» sono ormai di dominio pubblico — ha affermato Gray in una conferenza stampa — e di conseguenza ho rassegnato le dimissioni da capo provvisorio dell'FBI. Gray ha aggiunto che le sue dimissioni «sono necessarie per salvaguardare reputazione, integrità ed efficienza dell'FBI, la quale non è stata in alcun modo coinvolta in alcun atto che possa ora essere messo in questione».

Poco dopo l'annuncio di Gray, il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, ha fatto una dichiarazione da cui sembra di desumere che è stato lo stesso Presidente Nixon a «silurare» il capo dell'FBI: «Il ministro della giustizia Teleadent — ha detto Ziegler — su richiesta del Presidente, ha discusso la questione con Gray, la scorsa notte. Non ho altro da dire per ora». Successivamente, si è saputo che William French Smith, già capo dell'Ente statunitense per la protezione dell'ambiente, avrebbe sì ammesso di aver distrutto i documenti riguardanti la vicenda di spionaggio, ma avrebbe anche precisato di non essere mai stato al corrente del

Continua in 2.a pagina



Il dimissionario Patrick Gray

DUE MICIDIALI COLPI DI PISTOLA IERI POMERIGGIO NEL CENTRO DELLA CAPITALE

ASSASSINATO DA UN ARABO A ROMA UN IMPIEGATO ITALIANO DELL'«EL AL»

Il killer è un libanese che è stato catturato e ha affermato di appartenere a «Settembre nero» A suo dire la vittima era una «spia» - Ma c'è il sospetto di un mostruoso errore di persona



Vittorio Olivares, la vittima

Torino, 27

Un uomo di 35 anni, Vittorio Olivares, è stato ucciso a colpi di pistola in un'auto, in pieno centro di Roma, con due colpi di pistola che lo hanno centrato allo stomaco: il giovane è stramazzato su un marciapiede di via XX Settembre, e il suo attentatore si è dato alla fuga, esplodendo altri colpi di revolver in aria, a scopo intimidatorio, per farsi largo tra la folla, che a quell'ora era particolarmente numerosa nella zona.

L'uomo, tuttavia, giunto nella vicina via Flavia, dove si trova il ministero del lavoro e della previdenza sociale, è stato bloccato da una guardia di P.S., Franco Gregori, in

servizio dinanzi al dicastero: dopo aver disarmato lo sparatore con l'aiuto di un altro poliziotto, l'agente Gregori lo ha portato in un locale del ministero e ha avvertito la questura. Trasferito successivamente nell'ufficio politico della questura, l'uomo è stato identificato per Zaharia Abou Saleh, di 23 anni, nativo di Beirut, Saleh (che ha ammesso di avere sparato all'Olivares con una pistola calibro 9 a canna lunga munita di silenziatore, che teneva in una borsa di pelle a tracolla) ha affermato di essere venuto a Roma appositamente per uccidere l'impiegato dell'«El Al» e ha sostenuto di appartenere all'organizzazione terroristica palestinese «Settembre nero».

Zaharia Abou Saleh ha anzi espresso spavalderamente la propria soddisfazione per aver ucciso l'Olivares (che, nonostante il nome esotico, era un cittadino italiano): sorridendo e atteggiando due dita della mano destra in una «V», in segno di vittoria, il libanese ha detto: «Sono contento di aver ucciso Vittorio Olivares e di aver portato a termine la mia missione. Olivares era una spia, dovevo ucciderlo. L'Olivares lavorava alla sede dell'«El Al» in qualità di impiegato di concetto, addetto all'ufficio «promozioni vendite»; precedentemente aveva lavorato con lo stesso incarico in un ufficio delle linee aeree britanniche «Boac».

Andava a lavorare alle 8.30 del mattino, e usciva dall'ufficio tutti i giorni alle 17 precise; a piedi raggiungeva via XX Settembre per andare a prendere la sua auto, una «Ford-Capri», che parcheggiava in un'autorimessa. Quindi è certo che le sue abitudini

erano ben note all'attendatore, il quale ha atteso la sua uscita, lo ha seguito e lo ha ucciso poco prima che giungesse nell'autorimessa.

L'omicidio dell'Olivares ha suscitato emozione ma anche perplessità: benché si ricordi l'andor recente episodio della uccisione di Wail Abdel Zualter, l'arabo ucciso con nume-

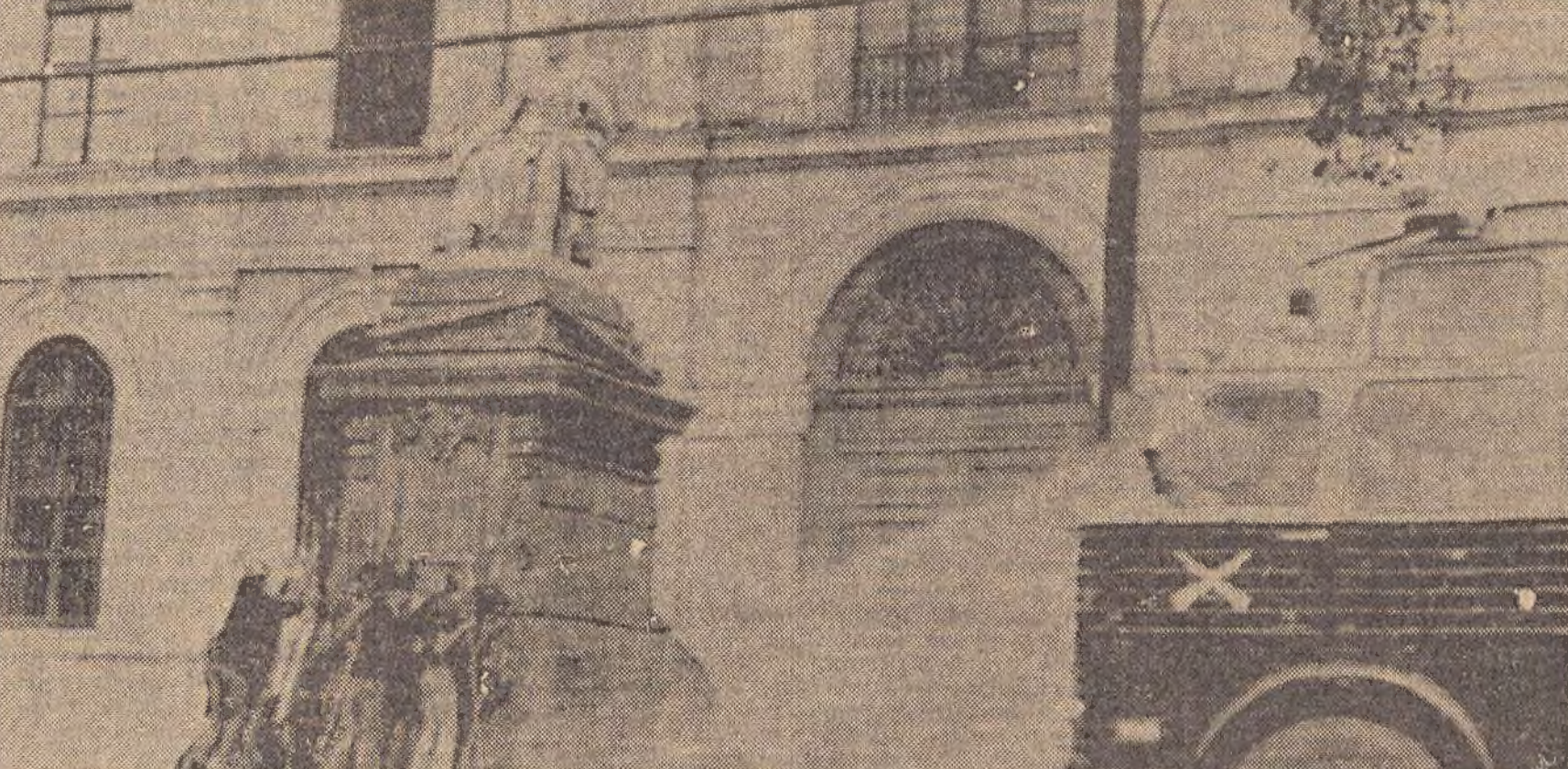
rosi colpi di pistola da due persone rimaste sconosciute (uccisione avvenuta mesi or sono nella Capitale, e la cui responsabilità fu addebitata ai servizi segreti israeliani), appare per lo meno dubbio che il giovane impiegato dell'«El Al» potesse veramente

Continua in 2.a pagina

roci colpi di pistola da due persone rimaste sconosciute (uccisione avvenuta mesi or sono nella Capitale, e la cui responsabilità fu addebitata ai servizi segreti israeliani), appare per lo meno dubbio che il giovane impiegato dell'«El Al» potesse veramente

Continua in 2.a pagina

TUMULTI A SANTIAGO DEL CILE



Santiago — La capitale cilena è stata teatro, giovedì, di violenti scontri tra sostenitori e detrattori della politica del Presidente Allende, scontri in cui sono pesantemente intervenute le forze dell'ordine. All'origine dei tumulti, la protesta studentesca per il progetto di riforma scolastica in senso marxista preannunciato dal governo. (Un ampio servizio in XIII pagina)

BOMBARDAMENTI AMERICANI A SOLI TRE KM DA PHNOM PENH

In picchiata i «Phantom» sugli assediati comunisti

Mai così vicine alla capitale cambogiana le truppe antigovernative «Sfida» nordvietnamita nei colloqui parigini tra Sullivan e Thach

Phnom Penh, 27

Situazione stazionaria per quanto riguarda gli sviluppi militari in Cambogia; i cinque mila soldati comunisti che impegnano le forze governative del Presidente Lon Nol continuano a rimanere attestati sul fiume Mekong, a meno di 30 chilometri dal centro della capitale cambogiana; questi re-

parti hanno il controllo di circa 50 chilometri di territorio sulla riva orientale del fiume, proprio di fronte a Phnom Penh.

Oggi, i «Phantom» americani hanno effettuato bombardamenti in picchiata sulle posizioni occupate dalle forze nemiche sulla riva Est del Mekong, a soli tre o quattro chilometri dalla capitale: un aereo da osservazione OV-10 dirigeva i tiri dei cacciabombardieri; è questa la prima volta che bombardamenti aerei hanno luogo così vicino alla capitale. Molte persone, che abitano nei villaggi vicini, hanno abbandonato la zona dei combattimenti, per cercare rifugio a Phnom Penh: secondo fonti militari cambogiane, le forze comuniste non sarebbero mai state così vicine alla capitale, dall'inizio dell'offensiva.

Anche i «B-52» dell'aviazione strategica statunitense hanno bombardato, la scorsa notte, le posizioni comuniste attorno a Phnom Penh: colpi di artiglieria e soli 16 chilometri dalla capitale cambogiana: le onde d'urto provocate dalle esplosioni delle bombe hanno fatto tremare le case di Phnom Penh.

Per quanto riguarda il Vietnam, il governo sudvietnamita e i Vietcong si sono reciprocamente accusati, oggi, di aver violato oltre 12 mila volte il cessate il fuoco, dal 28 gennaio a oggi: più di 25 mila soldati e civili sarebbero morti in seguito a queste violazioni. I sudvietnamiti sostengono che il Nord Vietnam deve arrestare le istituzioni di truppe, ritirarle nel proprio territorio, rilasciare i prigionieri civili e militari e cooperare con il governo di Saigon per porre termine ai combattimenti; i vietcong, dal canto loro, accusano il Sud Vietnam di continuare

la guerra, con l'aiuto di ufficiali americani che si nascondono sotto le false vesti di civili. Entrambe le dichiarazioni sono state rilasciate dai leader delle due delegazioni della commissione militare congiunta, che ha tenuto regolari riunioni nell'ultimo mese per cercare di attuare una vera cessazione del fuoco.

A Parigi, intanto, un alto funzionario nordvietnamita ha detto oggi che «non c'è motivo di chiudersi qualcosa» a proposito dell'incontro dei due artefici della tregua in Indocina, Henry Kissinger e Le Duc Tho, e ciò malgrado l'annuncio della Casa Bianca sulle conversazioni che dovrebbero aver luogo a metà maggio: la dichiarazione, fatta dal vice ministro degli Esteri nordvietnamita Nguyen Co Thach, viene considerata dagli osservatori politici, una deliberata sfida al governo di Washington, il quale ha annunciato l'incontro Kissinger-Tho due giorni fa. Altri funzionari di Hanoi non hanno completamente escluduto la possibilità che questo incontro avvenga in futuro, ma hanno lasciato capire che gli Stati Uniti dovranno prima riprendere l'operazione di rimozione delle mine lungo la costa nordvietnamita e risolvono la questione degli aiuti economici ad Hanoi.

Thach ha rivelato oggi la posizione del suo governo ai giornalisti, durante una pausa nell'incontro con il funzionario del dipartimento di stato americano William Sullivan, incontro durato complessivamente cinque ore e mezzo: i rappresentanti di Hanoi e Washington, al fine del colloquio, hanno deciso d'incontrarsi nuovamente domenica.

(Condensato Ansa-Ad)

DA «VITA COL MARE» DI MATTIONI

Addio, Angelina

Per gentile concessione della Casa editrice Adelphi pubblichiamo un capitolo di «Vita col mare», l'ultimo romanzo di Stefano Mattioni, che appare in questi giorni nelle librerie.

PIERO si buttò sul letto e si addormentò di colpo, di un sonno senza sogni. Quando più tardi si svegliò, credette di non aver chiuso occhio.

Fuori era ancora buio e dovette accendere la luce. Si sentiva ben sveglio; tuttavia non ricordava perché doveva esserlo a quell'ora della notte, e la cosa lo mise in agitazione. Alla finestra c'era un vestito scuro; lì accanto il sacco di tela, da lui stesso preparato; non poteva che essere l'ora di partire. Si sentiva la testa pesante, lo stomaco gonfio, la bocca amara, come dopo una sbronza colossale. Forse si era fatto trovare sul selciato, ubriaco marcio, e qualcuno lo aveva portato a casa di Angelina. O non era successo neanche questo; ma allora voleva dire che aveva avuto la febbre, o... Difficile ricordare. In ogni caso ora non aveva più niente e poteva ripartire. Lo afferrò il timore di essere in ritardo, lui che era sempre il primo e, affrettando i preparativi, pensò al rischio di uscire da Muggia con le luci di bordo spente, senza la guida del rimorchiatore. Tuttavia, non dubitò di cavarsela.

Attraversò la casa al buio, in punta di piedi, con il sacco in spalla, si tirò l'uscio, prese la strada del porto. Addio, Angelina. Perché questa volta non sarebbe stato così stupido da tornare. Addio Angelina. Di donne come lei — lei non lo sapeva — era pieno il mondo. La differenza fra lei e le altre stava appena nel fatto che lei aveva cercato una notte senza fine, mentre le altre si erano accontentate di una notte normale, quale è logico aspettarsi da un marinaio. Perché il mare è l'alba, ogni giorno comincia da lì.

Lungo la strada, a quell'ora, non si vedeva nessuno. L'aria era calma, il cielo silenzioso. Piero scese verso il porto, arrivò al Mandracchio, considerò, fra lo schifo e l'ironia, l'acqua ferma, ci spuntò dentro un'altra volta, e poi si avviò al molo, al molo grande. Ma qui, preso da un improvviso scatto di rabbia, buttò il sacco a terra, incominciando a bestemmiare come un turco. Non vedeva «La Fleche». «La Fleche» era sparita. Dove? Ecco cosa si ricava da una sbronza che fa stare a letto una settimana. Magari con la febbre. Ma era giusto lo stesso, che se ne fosse andata senza di lui?

Seduto sul sacco, si provò a cercare una risposta, senza nemmeno lasciarsi sfiorare dall'idea di tornare indietro, da Angelina. Ad Angelina aveva detto addio, definitivamente. Aveva detto addio a lei, l'aveva detto a Muggia, lo aveva detto a questa sporca terra, dove ci si affanna a vendere e a comprare. La sua via d'uscita era cercare di raggiungere la barca. Ma dove? Non poteva essere che a Trieste. L'aveva sentito dire. Prima di salpare, doveva attraccare ai Frigoriferi Generali, per ordine della Capitaneria, che il padreterno la strafullinasse. Guardò il mare, vuoto e nero da confondersi col cielo, fin dove si arrivava con lo sguardo, e si convinse che era troppo presto per andare a chiedere informazioni all'Agenzia. Non ancora troppo tardi, però, per tentare di arrivare a Trieste prima del levar del sole. Bastava trovare un mezzo.

Piero ritornò sui propri passi e si mise a cercare nel Mandracchio qualcosa che facesse al caso suo. Trovò una barchetta a motore, pareva fornita del necessario, e senza pensarci su le diede uno strattone.

«Santo Dio, — si concesse, avviandosi piano piano — c'è sempre chi provvede».

In giro era tutto buio, il buio gli si ergeva contro come una montagna, e Piero, sul suo guscio di noce, avvertì fin dall'inizio le difficoltà che l'aspettavano. Dall'alto di una barca vera, sarebbe stata tutt'altra cosa; ma con quell'acqua così vicina, e la notte contraria, tutto tendeva a confondersi davanti ai suoi occhi, e fortuna ancora che l'odore del pesce lo pilotava fra i bragozzi alla fonda, sia pure facendogli montare alla testa un pensiero sempre più tormentoso: e se qualcuno fosse venuto a sbarrargli la strada? Gli sembrava di scattare una montagna senza riuscire a scorgere la cima, sentiva continue vibrazioni, forse dovute al vento. Mise il motore al minimo. Perché lì

c'era quello che c'era, ma, una volta su, chissà che pace celestiale, forse il paradiso terrestre, tutta acqua cristallina e trasparente, in un fondo di pesci e in alto il volo dei gabbiani, da non rendersi conto di quanto si è perduto, anzi, da capire quanto si è guadagnato.

L'edificio della Sanità, alla radice del molo grande, aveva una finestra illuminata. Fremette: sta' a vedere che, se qualcuno si accorgeva della sua presenza, gli trovava una malattia infettiva e lo mandavano un'altra volta al Lazzaretto!

«Maledetta gente, — brontolò fra sé — gli ultimi non vanno mai a dormire, se prima non si svegliano gli altri». La finestra appariva illuminata, ma nessuno si affacciava, e così Piero poté arrivare indisturbato fino in cima al molo e sorpassarlo. Trovandosi in aperto mare, respirò profondamente.

Ora davanti a lui, intorno a lui, non vedeva che acqua, un'acqua nera nera e compatta, simile a una tavola di marmo. Era il mare; la cui vera natura non è quella di opporsi, ma anzi di cedere e di tornare: intimamente bianco, pieno di mulinelli, di nodi e di trucoli di spuma, sempre a passo di danza. Era il mare; e il mare, o lo si prende per il verso giusto o sono guai.

Tonfando con la prua, Piero s'inoltrò nel buio come incontro all'ignoto, ed ecco allora a soccorrerlo il falò della Ferriera, un bagliore da sotto la collina — lì doveva essere Servola — come fosse fusa col cielo. Quanto gli bastava, insomma, per tenere la giusta rotta, e il vento gli era perfino favorevole.

Molto attento, quasi rigido, ma sicuro di se stesso, si guardò la mano posata sulla barra, e confusamente pensò che il suo destino dipendeva in buona parte dalle innumerevoli vene che, partendogli dalla dita, gli salivano lungo il braccio, diramandosi dappertutto per il corpo. Se ne sentì contento, come alla riprova di una cosa veramente giusta, da tempo risaputa. Corretta la direzione della barca, la avviò verso lo Scalo Legnami, in cerca di un approdo. «La Fleche» poteva essere anche là.

Allo Scalo Legnami, proprio di fronte alle tettoie, si apriva una piccola spiaggia addormentata, su cui, in tempo di maretta, insieme a qualche stella marina, andavano a finire miriadi di sardine che, come un tappeto palpitante, la facevano lucicare.

Il buio gli era entrato dentro, pareva per non lasciarlo più. Raggiunse il molo alla cieca, urtando contro le traverse, e si chinò a guardare di là, con la speranza insensata di trovare qualcuno a cui rivolgere le sue domande; non vedendo che acqua, e sul fondo dei sassi levigati, tondeggianti come ossi di seppia, spense bruscamente il motore. E quei lampeggiamenti? Luci fatue, forse carta oleata. Udiva delle voci. Chi era che chiamava? Non erano voci umane.

Riaccese il motore e costeggiò il molo. S'era levata un po' di nebbia, una foschia che, insieme al buio, cancellava ogni punto di riferimento, ma Piero non se ne preoccupò. Il mare non porta mai fuori strada; caso mai la terra; non lo aveva mai tradito, e non c'era ragione di credere che lo volesse fare proprio questa volta, che aveva finalmente deciso di non abbandonarlo più.

In fondo, per ogni marinaio esiste una rotta già tracciata, che egli deve percorrere senza deviare. Di qua le secche, di là i fuoribuchi. Una linea sottile, come un cavo fra noi e l'infinito, lungo la quale si deve procedere mettendone un piede avanti all'altro, guai a sbandare perché può essere lì.

Stefano Mattioni

Una fotografia da un milione

Milano, 27

Si è svolta a Milano la premiazione del concorso fotografico riservato ai giornalisti «La donna, un avvenimento: una foto». A Isa Venturati, redattrice della rivista «Quattrosoldi» è stato assegnato il 1° premio assoluto di L. 1.000.000 per la foto dal titolo «Lei è contro l'aborto».

Per le sezioni stampe in bianco e nero e colori la giuria ha assegnato i due premi di 200.000 lire rispettivamente a Gianni Pagni dell'«Ordine» di Cantù, per la fotografia «Fede d'immigrata» e a Carlo Meazza della «Freemasonry» di Varese, per la fotografia «Donna di miniera».

(Ansa)

EAST HARLEM: UN ITINERARIO DA LITTLE ITALY A EL BARIO

Tutti in microcosmo i problemi di New York

E' sempre stata una metropoli difficile perché prende sul serio le sue difficoltà. Incoraggiati i diseredati e gli svantaggiati che vengono qui in cerca di aiuto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, aprile. East Harlem è il soggetto di una mostra al Museo della Città di New York. A volerla non è stato il museo, ma la gente di East Harlem. Da cinque anni, da quando cioè è direttore Joseph Veach Noble, questo cinquantenne museo segue una nuova politica, non riscontrabile in nessun altro museo di New York che non sia dedicata a particolari interessi di comunità. Non impone le sue mostre, ma le chiede. Noble manda in giro dei suoi rappresentanti che chiedono alla gente dei vari rioni cosa vorrebbe vedere in una mostra.

Quella sulla droga, allestita lo scorso anno, fu ordinata per espresso desiderio delle comunità newyorkesi più colpite dalla piaga dei narcotici, più preoccupate per la sorte dei loro giovani. Con lo stesso criterio venne l'anno precedente presentata la mostra sul Lower East Side, su quella vasta area cioè della bassa Manhattan orientale, che è stata il secolo scorso la porta d'ingresso in America di fiumane di emigranti europei.

Mostre a richiesta

«Quando assunsi la direzione — ha detto Noble, che è stato curatore capo del Metropolitan Museum of Art — pensai che non dovevamo fare soltanto ciò che desideravamo».

Risultato: il Museo della Città di New York ora dedica le sue sale di esposizioni temporanee ai desiderati delle comunità. E' l'unico, come detto, che si sia messo completamente su questa linea. Gli altri — come del resto è sempre stato fatto le mostre le decidono al-

l'interno e il più delle volte capita che quando una loro esposizione ha a soggetto un particolare aspetto culturale o sociale della città, l'uomo della strada che si presuppone debba identificarsi in detto aspetto, la trovi falsa e viziosa. Il caso più clamoroso è stato la mostra «Harlem nel mio cuore», presentata tre anni fa al Metropolitan Museum of Art, in cui è risultato evidente che il cuore in questione era più bianco che negro. Quell'Harlem è stata cioè più una nostalgia del newyorkese bianco che una realtà del newyorkese negro che abita nel quartiere.

East Harlem al Museo della Città di New York presenta invece senza alcuna interferenza bianca quella particolare parte di Harlem situata a nord-est dell'isola di Manhattan che è ora abitata massimamente

da portoricani. East Harlem è sinonimo oggi di Bario, ghetto spagnolo. Così la chiamano i portoricani. I dipinti esposti sono stati tutti eseguiti da artisti del Bario. Pure le foto sono state fornite dalla gente residente nel quartiere e le musiche sono latino-americane. Ritmi, che come ha osservato il direttore, fanno venire immediatamente la voglia di ballare e «se qualcuno vuole farlo, noi non glielo impediamo». Tutte le scritte sono bilingui, cioè in spagnolo e in inglese. La storia di East Harlem è raccontata alla svelta in Cityrama. Sullo schermo passano diapositive che mostrano come la zona si è andata trasformando da quando era abitata dagli indiani ad oggi. Il tutto trascorre sullo schermo in 12 minuti. Se batti un ciglio rischi di perdere un secolo.

Un tempo East Harlem era chiamata Italian Harlem, Harlem degli italiani, perché era allora — cioè fino a una trentina di anni fa — una delle Piccole Italie di New York, la più ricca, dove andavano ad abitare gli immigrati italiani che avevano fatto «good», che da manovali erano riusciti a diventare negozianti, professionisti, imprenditori edili. Allora poco è mancato che un residente di East Harlem, Marcantonio, non venisse eletto sindaco.

Salvo una certa attività «protettiva» della Mafia, a East Harlem era in quegli anni tutto pace e buon «business». Poi alle vecchie case a due o tre piani per una o due famiglie, alle bottegucce di fruttivendolo, salumiere, sarto, calzolaio sono andati sostituendosi enormi caseggiati a 20 e più piani e supermercati e gli italiani hanno lasciato il posto all'invasione dei portoricani, alla pressione di questa nuova immigrazione interna di povera gente in cerca di miglioramento.

Che East Harlem sia stata prima italiana e prima ancora olandese, tedesca e dei pellegrini non ha più importanza. E' storia passata su cui il museo compie una rapida galoppata saltando il tempo per cerca parte della storia a mezzo secolo alla volta. A East Harlem ora se habla Espanol e i suoi problemi, la sua cultura sono portoricani. Attraverso questa mostra i portoricani dicono che a East Harlem ci stanno male, si sentono soffocati, proprio come in un Bario. Stanno lì perché non hanno altro da andare. L'anima latina piange a East Harlem. L'uso di droga è enorme. La disperazione, le passioni violente, la collottola facile, Miserie, sporcizia, un generale senso di fallimento, come vivere dietro le sbarre di una prigione. Il Bario è veramente una barriera.

Non sappiamo se gli estensori dell'articolo «Degenerazione di New York» apparso recentemente sul quotidiano londinese «Daily News» abbiano visitato anche East Harlem per raccogliere il materiale che ha fatto loro iniziare il servizio con la proclamazione di «Thugs, Mugs, Drugs - City in terror» (gangster, teppisti, droghe - Città nel terrore).

East Harlem è una scena della degenerazione, perdita di speranza, intollerabili condizioni umane in cui vive parte della popolazione newyorkese.

L'anno scorso fu un giornale parigino a «parlare male» di New York, descrivendo di suoi lettori i «pericoli della metropoli». Calò tanto la mano da sollecitare le proteste non solo delle autorità newyorkesi ma anche di francesi che per lavoro o turismo erano stati a New York.

L'esodo bianco

E' tuttavia purtroppo vero che non poche le persone a New York che non siano afflitte dalla paura della criminalità, corruzione municipale, deterioramento dei quartieri, aumento delle tasse, congestione del traffico, dal peso di circa un milione di assistiti dalla previdenza sociale.

Ci sono spiegazioni. L'esodo del benestante bianco e l'afflusso di gente di colore senza lavoro, istruzione, di cui la città cerca di contenere la pressione attraverso sussidi, corsi di addestramento al lavoro, promesse, le macchinazioni del servizio di polizia: il poliziotto è diventato come inibibile da quando svolge il servizio in automobile.

Nella storia di East Harlem c'è in microcosmo la storia di questa metropoli. New York è sempre stata una città di problemi, in parte perché prende seriamente i suoi problemi, il che incoraggiava il debole, il diseredato, lo svantaggiato e l'uomo con problemi a venire qui in cerca di aiuto. New York non avrebbe tutti i problemi che ha, se chiudesse la porta in faccia a questa gente.

Mario Albertazzi



Roma — Con il buon auspicio del ritorno del bel tempo è stata inaugurata ieri l'edizione primaverile della Mostra Cento Pittori di via Margutta: un giovane pittore naïf improvvisa

UN AUTORE CHE ESERCITA SEMPRE EMOZIONI NEI GIOVANI

Ecco il libro che Salgari avrebbe voluto scrivere

Costante attrazione del cinema per le opere del popolare romanziere

Torino, aprile

Le opere di Emilio Salgari esercitano sempre emozioni nei giovani e un grande interesse. Si smerciano in numero rilevante non solo in Italia ma in Francia, in Germania, in Cina, in Giappone e nelle Americhe e molte sono le iniziative per continuare a valorizzare. Sappiamo che presto saranno messi in cantiere tre film a colori tratti dalle opere di successo. Si parla della ristampa dei libri di maggior successo e pare che la direzione della TV stia studiando la possibilità di presentarsi nelle edizioni televisive destinate ai ragazzi, le vicende salgariane, in una serie «dei corsari».

Il grande scrittore veronese che morì a Torino nel lontano 1911, che possedeva una fertile mente, vagheggiava la stesura di libri belli e straordinari del tipo «Di ritorno dal polo Nord». E di questi propositi ne ebbe a parlare il figlio Omar che andammo a trovare, quando era in vita, in via Principessa Clotilde n. 31. Omar, ci consegnò allora, dei documenti che custodiva gelosamente, sui quali scrisse: «Da restituire. Preziosi. Grazie». Tutto, per questo ammiratore del padre, era di valore prezioso.

so ciò che aveva ereditato. E le confidenze paternine gli erano rimaste imprime indelebili. «Visto che aveva ottenuto un discreto successo — ci confidò — col libro «Viaggio al polo Nord», aveva in mente di inaugurare una nuova serie. Ricordo che il prof. Zavatti aveva organizzato una spedizione scientifica al polo proprio per fornire a mio padre del materiale prezioso...».

Quel che ci resta di Emilio Salgari è sempre attuale e interessante. Riproduciamo alcuni appunti di Omar, il quale ci ebbe a raccontare che la pubblicazione sull'«Arena» di Verona, del quale papà Emilio era redattore, del romanzo «I pirati della Malesia», fu preceduto da una nutrita pubblicità. «Fuono affissi per la città dei manifesti riproducenti una grossa tigre nell'atto di azzannare un atleta e sotto c'era scritto: «All'erta cittadini che la tigre della Malesia è in viaggio!». Trascorso un certo periodo, apparve scritto sul quotidiano veronese che Emilio Salgari aveva composto il romanzo intitolato «I pirati della Malesia», oggi Malaysia.

La prima edizione del libro e le successive furono curate in

modo particolare anche in occasione dell'anniversario celebrato alla memoria. Di questo scritto fu tratto un suggestivo film, così come de «Le tigre di Mompracem» realizzato nel '70 in techniscope e a colore, e aveva come sottotitolo «Yanez-Sandokan - Tremalnak», che sono i principali personaggi delle opere del grande autore.

Nella nostra città e negli studi della F. E. R. T. di corso Lombardia, nel 1955, Lana Turner e Lex Baker, diretti dal regista Ralph Murphy, interpretarono «I misteri della giungla nera».

Tutti i film tratti dai romanzi di Salgari hanno riscosso in passato gran successo. «Le tigre di Mompracem» fu girato da Mario Segni negli autentici luoghi descritti dall'autore. Gli interpreti furono Ivan Bassimov, José Torres, Anna Zimmermann, Dick Palmer, Criss Huerta, e altri. Una delle ultime edizioni filmate porta l'autografo di Umberto Lenzi, coadiuvato da Fulvio Giacca con Lotti e Scarpellini, tecnici del colore, con protagonisti Steve Rivers e Boscio nella parte di Sandokan.

Il film «Il corsaro nero» fu tratto dai libri di Salgari. E questa spettacolare co-produzione italo-spagnola di Vincent Thomas, ebbe come protagonisti Terence Hill, Diana Lorys, Monica Bandall ed altre ed altri.

Salgari nei suoi romanzi si riferiva in prevalenza a episodi che hanno avuto come sfondo il più vasto arcipelago del mondo, quello Malese, e della Sonda, e cioè delle ex Indie olandesi, che è l'attuale Indonesia. E in questi luoghi non era mai stato. Omar Salgari in merito ci dice: «Mio padre si documentava nei periodici incontri che aveva a Genova con un suo amico capitano di lungo corso imbarcato su una nave mercantile che toccava le basi di diversi arcipelaghi...».

Mentre la televisione francese ha già programmato del film e delle commedie di gusto salgariano con l'interpretazione del nostro Dante Maggio, radio Genova ha trasmesso a puntate le gesta d'un romanzo salgariano, ottimamente sonorizzato e ben interpretato da Eros Pagni per la regia di Marcello Aste. Omar Salgari custodiva nella sua casa una serie di dischi, riproducenti le gesta degli eroi dei romanzi, come Sandokan, Tremalnak. Ce li fece ascoltare dicendo: «E' un regalo di una casa discografica milanese...».

L'ultima volta che furono programmati dei film tratti dai romanzi di Salgari, fu nel 1963, nel cinematografo di Firenze e Milano. Di questa manifestazione si interessò l'Associazione italiana per il romanzo d'avventura «Emilio Salgari» di Firenze. Il 26 novembre 1962 il presidente del citato sodalizio scriveva ad Omar: «In varie città ho avuto esplicite promesse da parte dei proprietari del cinema di far mattinate per ragazzi con opere tratte dai lavori di Emilio Salgari. Non mi è stato però possibile ottenere che prima di ogni proiezione, a cura di un nostro oratore, si commentasse Salgari. Dicono che non è possibile perché occorrono troppe richieste alle singole Questure. Io non lo so e quindi ho rinunciato a questa idea...».

S. B.



Roma — «Figlie dei fiori», fra i fiori della scalinata di piazza di Spagna, sulla quale è stata allestita, come ogni anno alla fine di aprile, la notissima «Mostra delle azzalee»

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Dei poeti e delle pene

Dylan Thomas, poeta del Galles, nella nota introduttiva a «Collected Poems 1934-1952» dice pressappoco di aver limitato un po' alcune delle sue poesie e di aver rinunciato ad altre, ben sapendo che non piacevano, perché in quel caso sarebbe stato così occupato da non avere il tempo di scriverne di nuove. Egli ha dato alle sue composizioni dei titoli che non sono titoli, ma i primi capoversi delle stesse, così anche la ha risparmiato del tempo; ed ha fatto bene perché di tempo ne ha avuto ben poco. Alcune composizioni, dodici per essere precise, sono accumulate sotto l'unica voce «Vision and Prayer», si tratta di figure geometriche create dai versi in simbiosi perfetta, una parola all'inizio, otto al centro, una alla fine, oppure otto all'inizio, una al centro, otto alla fine ed ecco magicamente creata la poligono-poesia. Mi piace la poetica specie quella contemporanea e meno la capisco più mi piace.

Un testo difficile, oscuro, completamente privo di logica e ragione, surrealista ma soprattutto infinitamente libero mi eccita, mi provoca, e mi costringe ad un lavoro duro e scomodo, ma molto utile. Dylan Thomas è morto un anno dopo aver raccolto il volume la maggior parte delle poesie scritte fino a quel momento e tutte quelle che voleva salvare. Albert J. Farmer professore onorario alla Sorbona e autore d'un saggio sugli scrittori inglesi d'oggi (al quale ho attinto per qualche notizia interessante che riporto più in là) dice che se Dylan Thomas fosse vissuto più a lungo la sua opera si sarebbe evoluta verso una forma più diretta. Allora meno male. Con tutto il rispetto.

Gli anni d'un secolo fa Hegel predisse la morte dell'arte. Sembra che le nuove correnti letterarie europee non riescano a spuntarla su quelle tradizionali, ma che le breccie operate dai giovani autori nella poetica, nella letteratura e nel teatro, siano sempre più gradite. Meno male. In Francia non ci sono problemi editoriali, ma solo di coesistenza. In Inghilterra i giovani operatori hanno una fortuna sfasciata. Pensate un po' che settimanali come The Times Literary Supplement e altri due o tre, che giornali della domenica come The Observer e The Sunday Times, che i grandi quotidiani come The Guardian, che la televisione e la B.B.C. presentano al grosso pubblico tutti i giovani scrittori, discutono le loro opere, le fanno anche leggere dagli interessati, i critici le fanno digerire ai lettori che, bombardati così carinamente, non possono sottrarsi all'acquisto, a vantaggio di tutti quanti. Possiamo noi sperare tanto? No. Speriamo solo la metà. Anche un quarto andrebbe bene. Ma è che gli inglesi amano i loro poeti e narratori, siano essi vecchi o giovani, tradizionalisti o avanguardisti arrabbiati e rispettati, non il loro lavoro; e a tutti è dato il diritto e il modo di produrre e di vivere del proprio prodotto.

Fanno suonato anche per l'ultimo Robbe-Grillet di «Progetto per una rivoluzione a New York». Meno male che ho trovato il testo in italiano; anche così ho dovuto lavorare parecchio, non è questo un autore che lascia in pace il lettore, vedi «L'anno scorso a Marienbad». Ma a me le rivoluzioni piacciono. Specie quelle fatte a New York. Dice Alain Robbe-Grillet in un articolo apparso su «Le Nouvel Observateur» del 26 giugno 1970 che «...Sostituire l'idea generatrice di cronologia continua e tesa verso un fine è compito così urgente ma così difficile, come quello di sostituire i valori borghesi che si vanno estinguendo. Tuttavia attraverso le ricerche condotte dal Nouveau Roman e dai suoi discendenti (da Julien Gracq a Raymond Abelio, n.d.r.) comincia a farsi strada l'idea di una nuova forma organizzatrice possibile, che potremmo chiamare teoria dei «temi generatori»». Come dire che sarebbe assolutamente necessaria almeno progettare una rivoluzione in ogni sito, creando organizzazioni ludiche ai cui membri sarebbe fatto assoluto divieto di scrivere in modo comprensibile. Insomma peste e morte alla narrativa tradizionale!

Sempre dal saggio del prof. Farmer apprendo dello sbandierato numero di scrittori di cui si vanta l'Inghilterra. Prendete Raine e Strevell (poesia), Du Maurier e Kennedy (romanzo), Woolf, West e Macaulay (psicologia), Gibbons e Murdoch (satirico), Christie e Ngao March (crimen), moltiplicate almeno per cinque e avrete un'idea di quale considerazione goda il gentil sesso. Che sia il caso di attraversare La Manica?

Nelda Licher

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NEMMENO FINITO QUELLO DI PASQUA GIÀ APERTO UN ALTRO

Prende ormai il volo la moda dei «ponti»

Anche nel senso letterale: non si contano le gite in aereo. Un freno la scuola senza vacanze supplementari - Le strade

Un tempo moderatamente buono dovrebbe allietare il secondo ponte festivo. Analizzando le previsioni, infatti, la situazione meteorologica dovrebbe mantenersi stabile nelle prossime ore, in maniera da permettere a quanti hanno avuto la Pasqua rovinata dalla pioggia di rifarsi rapidamente.

Per quanto la festività infrasettimanale ci abbiano abituato alle emiferie, da parecchio tempo non si verificava un fenomeno come quello di quest'anno: due ponti quasi contigui, tanto che con il sacrificio di qualche giorno di ferie è stata possibile per qualcuno una vacanza di undici giorni. La nuova festività multipia, comunque, non dovrebbe avere il carattere di massa delle feste pasquali: le scuole, infatti, tengono aperto sia oggi sia lunedì; e, per quanto siano previste numerose assenze, i più eviteranno di mettere a repentaglio il rendimento scolastico dei figli nell'ultimo trimestre.

Il grosso delle partenze, comunque, è previsto per oggi. I treni in partenza da Milano, città sono ampie, mentre la nostra città, mentre addirittura drammatica si profila la situazione su alcune linee che ci interessano marginalmente come la Venezia-Milano. Anche l'aereo ha la sua buona parte, con una notevole percentuale di prenotazioni sui tre vettori in partenza da Ronchi, e voli al completo su alcune linee nazionali (Roma - Milano, Milano - Palermo, Roma - Palermo, voli per le isole).

Attività notevole anche per le gite organizzate in aereo. La meta preferita è come sempre Londra, seguita da Amsterdam dove è in corso la grande rassegna floreale di primavera. A Ronchi, sono attesi nei prossimi giorni tre voli supplementari: uno da Londra, uno da Copenhagen ed infine un volo Alitalia con destinazione interna. Numerose comitive sono state fatte partire sui voli di

linea ATI, per aggiungersi a gruppi in formazione a Milano o a Venezia.

Il fronte automobilistico presenterà aspetti più critici che a Pasqua. È previsto, infatti, un notevole flusso di turisti dall'Austria e forse anche dalla Germania, che dovrebbe raggiungere il suo culmine questa sera e domattina e che andrà a sommarsi al già notevole movimento veicolare interno. Punti caldi, come al solito, saranno il valico di Tarvisio e la

Orari dei negozi per il Primo Maggio

Orari dei negozi per la festività del 1.º Maggio:
LUNEDÌ 30 APRILE: in deroga alla semioraria i negozi resteranno aperti anche al mattino. Panifici aperti dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30 (doppia panificazione); macellerie aperte dalle 7.30 alle 13 e dalle 17 alle 19.30.

MARTEDÌ 1.º MAGGIO (Festa del Lavoro): chiusa completa di tutti i negozi.

Pontebba. Per quel che riguarda le mete regionali, tutto dipenderà dal tempo: se la temperatura continuerà ad aumentare, come ha fatto nelle ultime 24 ore, molti punteranno sul primo bagno (o, forse, sulla prima tintarella); altrimenti, le mete sicure saranno l'Isontino, per la stagione degli asparagi e Buttrio, dove da oggi è in corso la festa del vino che durerà sino alla prossima settimana.

Per la sera del primo maggio, si prevede un rientro particolarmente convulso, durante il quale si sommeranno i giganti giornalieri, quelli del ponte e quelli che sono in vacanza da prima di Pasqua. Per fortuna l'automobile non sembra godere più le massicce preferenze degli anni scorsi: sarebbe da temere per martedì sera una paralisi totale.

Una consolazione infine per quelli che anche questa volta restano a casa: alla fine del prossimo mese è già pronto un altro ponte, dal 3 maggio al 3 giugno, con in mezzo un solo giorno feriali da sacrificare. Siamo davvero un paese fortunato.

NUOVO SCIOPERO E COMIZIO SINDACALE REGIONALE

La paralisi dei bus



Altre 5 ore di sciopero, nella mattinata di ieri e nelle prime ore del pomeriggio, hanno paralizzato il servizio di trasporto pubblico. I bus sono rimasti fermi fino alle 14.30: si è ripetuta così la situazione di estremo disagio per migliaia di cittadini, che una volta di più (la precedente astensione si era avuta, per 3 ore, soltanto il giorno prima) si sono trovati appiattiti.

Mentre autobus e filobus restavano bloccati, si svolgeva nelle vie cittadine la manifestazione a carattere regionale già preannunciata. Alle 10.30 avveniva il concentramento dei lavoratori presso la stazione ferroviaria, da dove è partito poco dopo un corteo che si è snodato nelle strade del centro: quindi, in piazza Goldoni, verso le 11.30 si è svolto il comizio unitario, indetto dai coordinamenti regionali della Cisl, Uil, Cgil; nel corso della manifestazione sono stati puntualizzati i problemi della categoria (che investe, come accennato, l'intero territorio nazionale), e che possono sintetizzarsi nei seguenti 3 punti: rinnovo del contratto; nuova politica dei trasporti nella regione e nel paese; epurazione dei servizi.

Subito dopo una delegazione di lavoratori, accompagnata dai rappresentanti sindacali di categoria, è stata ricevuta nella sede della Giunta regionale dall'assessore ai trasporti Varisco, al quale è stata esposta la situazione degli autoferrotranvieri e illustrati gli scopi della manifestazione di Trieste, a livello regionale. In particolare, si è affermato che il settore dei trasporti risente della mancanza di adeguati strumenti di riforma, mentre avverte l'esigenza di una positiva soluzione della vertenza nazionale per il contratto di lavoro.

I principi della politica regionale dei trasporti sono stati delineati dall'assessore Varisco;

essa comprende — è stato detto — la razionalizzazione dei servizi e i lavori dell'apposita commissione studio per l'identificazione dei bacini di traffico, al fine di rendere i servizi più adeguati. L'assessore ha voluto quindi sottolineare la particolare sensibilità delle regioni per questo settore.

Gravissime conseguenze ha avuto un incidente stradale capitato ieri, poco dopo le 12, al pensionato Cesare Sala, di 75 anni, abitante ad Aurisina, in via della Stazione 78. Mentre percorreva con un ciclomotore lo stesso viale, egli è finito fuori strada, andando a sbattere contro un albero.

Soccorso dalla CRI il ferito è stato trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli hanno riscontrato una lussazione cranica, otite acuta, la sospetta frattura della base cranica, stato di choc e sindrome convulsiva. Il Sala è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi riservata.

Infortunio sul lavoro

Un pauroso infornuto sul lavoro, che per fortuna si è risolto senza gravi conseguenze, è occorso ieri sera, verso le 23.30,

ad un operaio dell'Italsider, Mario Mattioni, di 38 anni, abitante a Muggia, in strada per la Fortezza 10.

Egli stava lavorando alla macchina tappatrice, ed a causa di uno scivolone è finito con la gamba destra in un canaletto dove scorreva ghisa fusa. Il metallo s'era già in parte raffreddato ed i suoi effetti non sono stati quindi drasticati, anche per il provvidenziale immediato soccorso dei compagni di lavoro.

STATO CIVILE

Arrestato un disturbatore al comizio sindacale

UBRIACO AGITAVA UN COLTELLO

Durante il comizio degli autoferrotranvieri in piazza Garibaldi, di cui si è parlato in queste pagine, verso le 12, infatti, il vigile urbano sciolto Renato Bosolo, che si trovava in servizio sul posto, notava una certa animazione in un certo punto della folla. La guardia accorse: attonito da alcune persone, un uomo, che impugnava un temperino di quelli che usano i giardinieri, provò delle frasi sconnesse. Rendendosi conto che si trattava di un ubriaco, il vigile lo ha disarmato e lo ha portato quindi dal commissario di P.S. La Corte, che dirigeva le operazioni d'ordine.

Il fermato, che è stato poi identificato per il pensionato Paolo Puttigna di 58 anni, domiciliato in via XX Settembre 101, è stato dapprima accompagnato all'assistenza dell'ospedale, dove il medico di turno gli ha riscontrato etilismo acuto, e quindi portato in questura. La giornata è stata trasferita nelle carceri del Coroneo, sotto l'accusa di ubriachezza molesta e di aver disturbato una manifestazione.

All'ufficio politico non risulta che egli sia iscritto a un partito politico: è conosciuto soltanto per un uomo dedito al bere.

Si profila nelle scuole il nuovo sciopero

La Cisl-Scuola ha deciso di proclamare lo sciopero nazionale a tempo indeterminato a partire dal 2º maggio per tutto il personale docente e non docente di ogni ordine e grado della scuola.

CIT

Viaggi - Cambio Valute

Staz. Autolinee tel. 61904

Documenti - Viaggi

Piazza Unità tel. 62621

Staz. Centrale tel. 618297

ORARIO AUTOSERVIZI

ARBAZIA-FIUME re 8.10, 12.18

BELOGRADO ZAGABRIA LU

BIANA ore 13.30

GENOVA via Milano, ore 21.30

gialloriata ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona

gialloriata ore 8.15

MILANO giornali ore 8.15, 21.30

VENIZIA ore 8.45, 8.15

Per ogni altro orario (autobus, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MALATTIE

REUMATICHE

Cure Fisiocinesiterapiche

Dr. T. LOVRECIC

Galleria Fenice 2, IV piano

TEL. 68514 - TRIESTE

Aut. N. 1900/10909 - 71

TERME di ARTA CARNIA (Udine)

Convenzioni con i maggiori istituti mutualistici e previdenziali

Azienda di Soggiorno

Telefono (0433) 92002

APERTURA 14 MAGGIO 1973

IL CAOS PROVOCATO DAGLI SCIOPERI A CATENA

Ancora tonnellate di posta in giacenza

Lenta ripresa dei recapiti per la corrispondenza normale malgrado Trieste faccia eccezione nella crisi del settore

Una situazione sempre estremamente tesa contraddistingue l'attività, ripresa dopo quasi una settimana di sciopero, alle poste. Come noto, in altre città la astensione dal lavoro prosegue tuttora, in attesa degli incontri programmati per il 2-3 maggio; a Trieste, invece, dopo un'affollata e accesa assemblea, il buon senso è riuscito a prevalere su altre drastiche decisioni che si sarebbero volute prendere, per cui il servizio è ripreso una settimana fa (anche se con orario ridotto); in linea generale, comunque, la situazione è sempre anomala.

Lunghe file si possono notare, ad esempio, soprattutto davanti agli sportelli dei servizi a denaro, e per l'accettazione delle raccomandate, mentre il recapito — sia della corrispondenza che dei pacchi — avviene a ritmo molto ridotto. Le grosse aziende e gli istituti bancari, dopo la ripresa del lavoro, hanno letteralmente invaso gli uffici postali con migliaia di lettere: di conseguenza, martedì e giovedì si sono rivelati due autentici giorni di punta nel disbrigo della posta, mentre un allentamento — anche se lieve — si è potuto registrare ieri.

La consegna della corrispondenza normale prosegue comunque molto a rilente, anche perché un grosso problema è rappresentato dalla notevole giacenza di lettere che si deve ri-

confrontare nel deposito di via Flavio Gioia: si tratta di corrispondenza in arrivo da altre sedi, e di quella che deriva dall'impostazione locale in partenza verso altri centri. Ieri a mezzogiorno, ad esempio, in quel deposito si trovavano cento sacchi, per un totale di tre tonnellate e mezzo di posta; a questo considerevole quantitativo è da aggiungere quello che quotidianamente proviene dalle cassette postali cittadine.

Per quanto riguarda, invece, i telegrammi e gli espressi, l'amministrazione delle poste ha dovuto ricorrere ai ripari, provvedendo al loro recapito — oltre ai cosiddetti «fattorini postali» — attraverso un'agenzia privata, autorizzata ad effettuare questo particolare servizio; una decisione accorta, senza dubbio, che ha evitato la situazione di crisi che altrimenti si sarebbe avuta, e addirittura, sarebbe rimasto bloccato quel particolare tipo di corrispondenza che deve invece svolgersi all'insegna della massima celerità: i telegrammi, appunto, e gli espressi.

Quale, dunque, la causa prima di una situazione anomala che continua a rimanere tale anche dopo la ripresa del lavoro? Anzitutto i cinque giorni di sciopero, venuti a coincidere — per aggravare le cose — con tutta una serie di festività; e, naturalmente, l'eccezionale mole di lavoro accumulata in questi giorni anche nelle altre sedi, e la mancata applicazione da parte del personale di turni straordinari e di servizi a continue.

A proposito di questa particolarità nell'effettuazione del lavoro, si è corso il rischio, ieri, di far bloccare nuovamente tutto e di trovarsi dinanzi ad una manifestazione di protesta. La direzione generale delle poste di Roma, infatti, nei giorni scorsi aveva intimato al personale di eseguire questi turni e di non applicare il regolamento — che risale al 1968 — a scanso di sanzioni di carattere disciplinare. Per la verità, il personale di Trieste non ha ritenuto di applicare quel regolamento, e per questo, perché in questo caso, veramente, si dovrebbe tutto. Il personale, tramite le organizzazioni sindacali locali, ha risposto minacciando un'altra paralisi totale.

STATO CIVILE

27 aprile

MORTI: Lacostas in Masto Giuseppe, anni 55; Peretti Vincenzo, 75; Biasin in Battistella Giovanni, 55; Kousba Stanislao, 86; Bahic ved. Y. Sinin Emilia, 76; Golje Giovanni, 57.

NATI: 8.

Aut. 15639/67

Arrestato un disturbatore al comizio sindacale

UBRIACO AGITAVA UN COLTELLO

Durante il comizio degli autoferrotranvieri in piazza Garibaldi, di cui si è parlato in queste pagine, verso le 12, infatti, il vigile urbano sciolto Renato Bosolo, che si trovava in servizio sul posto, notava una certa animazione in un certo punto della folla. La guardia accorse: attonito da alcune persone, un uomo, che impugnava un temperino di quelli che usano i giardinieri, provò delle frasi sconnesse. Rendendosi conto che si trattava di un ubriaco, il vigile lo ha disarmato e lo ha portato quindi dal commissario di P.S. La Corte, che dirigeva le operazioni d'ordine.

Il fermato, che è stato poi identificato per il pensionato Paolo Puttigna di 58 anni, domiciliato in via XX Settembre 101, è stato dapprima accompagnato all'assistenza dell'ospedale, dove il medico di turno gli ha riscontrato etilismo acuto, e quindi portato in questura. La giornata è stata trasferita nelle carceri del Coroneo, sotto l'accusa di ubriachezza molesta e di aver disturbato una manifestazione.

All'ufficio politico non risulta che egli sia iscritto a un partito politico: è conosciuto soltanto per un uomo dedito al bere.

Si profila nelle scuole il nuovo sciopero

La Cisl-Scuola ha deciso di proclamare lo sciopero nazionale a tempo indeterminato a partire dal 2º maggio per tutto il personale docente e non docente di ogni ordine e grado della scuola.

CIT

Viaggi - Cambio Valute

Staz. Autolinee tel. 61904

Documenti - Viaggi

Piazza Unità tel. 62621

Staz. Centrale tel. 618297

ORARIO AUTOSERVIZI

ARBAZIA-FIUME re 8.10, 12.18

BELOGRADO ZAGABRIA LU

BIANA ore 13.30

GENOVA via Milano, ore 21.30

gialloriata ore 8.15

GENOVA via Mantova-Cremona

gialloriata ore 8.15

MILANO giornali ore 8.15, 21.30

VENIZIA ore 8.45, 8.15

Per ogni altro orario (autobus, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

MALATTIE

REUMATICHE

Cure Fisiocinesiterapiche

Dr. T. LOVRECIC

Galleria Fenice 2, IV piano

TEL. 68514 - TRIESTE

Aut. N. 1900/10909 - 71

TERME di ARTA CARNIA (Udine)

Convenzioni con i maggiori istituti mutualistici e previdenziali

Azienda di Soggiorno

Telefono (0433) 92002

APERTURA 14 MAGGIO 1973

dei servizi, prima ancora di conoscere l'esito degli incontri che avverranno a livello governativo. E la direzione locale è riuscita a salvare la situazione permettendo che si continuasse nella forma adottata alla ripresa dell'attività lavorativa.

Dulci alla Regione sostituto di Berzanti e non vicepresidente

UNA NOTA DEL PSI

L'attribuzione al socialdemocratico prof. Dulci della funzione di vicepresidente della Giunta regionale (comunicata l'altra sera dalla Radio ed apparsa anche in una nota di cronaca regionale), ieri ha suscitato commentari negli ambienti politici, anche perché non risultava ancora formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

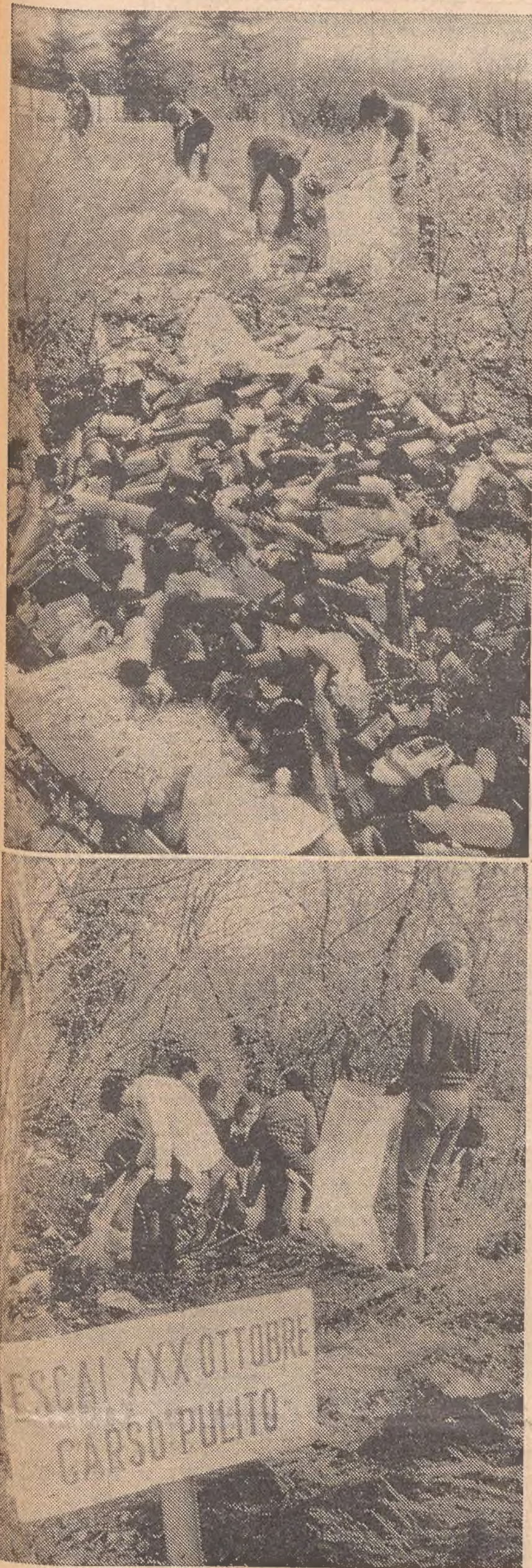
La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

La delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale, è stata formalizzata la successione al vicepresidente Moro, socialista, scomparso nei giorni scorsi. In effetti non di una nomina si è trattato ma di una delega, con la quale il presidente della Giunta regionale, dott. Berzanti, ha provveduto alla propria sostituzione nella carica di vicepresidente della giunta regionale.

I GIOVANI DELLA SCUOLA «DE TOMMASINI»

«CARSO PULITO» UN ATTO DI CIVISMO



(«Giornale»)

Da ieri il Carso è un po' più pulito. Lo si deve agli alunni della scuola media «De Tommasini» di Opicina i quali hanno percorso a piedi la strada che porta al valico di Ferneti raccogliendo cartacce e rifiuti che ingombrano la zona. Li accompagnavano il preside, prof. Cappello, e le loro insegnanti di educazione artistica, il prof. Sivini. Oltre al lavoro di pulizia (lunghe le strade che portano ai valichi gli automobilisti lasciano spesso

carie, rifiuti e imballi, che poi il vento sparge per tutto il Carso), gli studenti hanno voluto lasciare una traccia precisa del loro passaggio: una serie di cartelli, che avevano preparato — come abbiamo dato notizia ieri — assieme al loro docente di attività artistica: «Il Carso è anche tuo: rispetta!».

«Chi sporca il Carso sporca se stesso», e molti altri richiami ispirati allo stesso tema. Due tabelloni, con slogan tradotti in cinque lingue, sono stati infine apposti in

ARGOMENTI DI ATTUALITA' DISCUSSI NELLE

SEGNALAZIONI

I BILANCI DEGLI ENTI LOCALI E IL FONDO DI RISANAMENTO

La realtà economica e le difficoltà obiettive di una programmazione messe in luce in una nota del dott. Bego - Piani ed entrate certe

Bene ha fatto il «Piccolo» a dar notizia con rilievo (26 aprile, pag. 6) del piano di risanamento finanziario del Comune di Trieste, presentato nei giorni scorsi al Consiglio della Provincia stessa: bene ha fatto perché — malgrado l'istruttoria della materia — l'opinione pubblica non è stata informata, sì che conosca con la maggior chiarezza possibile le difficoltà di una situazione per molti aspetti da li-
vella di guardia. E sul problema riassume utile esporre alcune considerazioni, anche riprendendo per certi aspetti le tesi che ho avuto occasione di illustrare, nella mia qualità di capogruppo del PSDI, al Consiglio provinciale: perché appunto, come dicevo, sulla materia sia richiamata l'attenzione di un pubblico il più vasto possibile.

Vorrei anzitutto ricordare che il Fondo speciale (decennale) per il risanamento dei bilanci dei comuni e delle provincie è stato istituito col D.P.R. 551 del 26 ottobre 1972 per dare pratica attuazione a questi due punti della legge delega riguardante il riordinamento della finanza locale in «rilevazione» da risanare del sistema tributario: l'istituzione presso la Cassa DD. e PP. di un fondo al quale affluiscono la quota parte dell'IVA e la quota parte da un terzo della spesa per la manutenzione dell'imposta sui redditi patrimoniali; la ripartizione periodica, tra i comuni e le provincie, delle somme affluite al fondo, in base al parametro di capogruppo del PSDI, al Consiglio provinciale: perché appunto, come dicevo, sulla materia sia richiamata l'attenzione di un pubblico il più vasto possibile.

Ma se la rappresentazione della realtà economica e di risanamento è cosa quasi impossibile, sul piano della logica si è comunque dimostrata una contraddizione: da un lato programmazione e politica economica non dispongono di basi razionali per valutare le scelte possibili alla luce delle conseguenze probabili; dall'altro si vuole tenacemente, o peggio si deve, attuare un programma o un piano, com'è appunto quello elaborato dalla Provincia.

Ma se la rappresentazione della realtà economica e di risanamento è cosa quasi impossibile, sul piano della logica si è comunque dimostrata una contraddizione: da un lato programmazione e politica economica non dispongono di basi razionali per valutare le scelte possibili alla luce delle conseguenze probabili; dall'altro si vuole tenacemente, o peggio si deve, attuare un programma o un piano, com'è appunto quello elaborato dalla Provincia.

SEGNALAZIONI

Affitti: difficoltà per privati e aziende

«Gentile Direttore, ho letto con interesse le due lettere comparse nelle «Segnalazioni» dei giorni scorsi relative all'incalcolabile aumento di affitti — per quanto mi consta — aggraverò che mi sorprende come l'iniziativa provenga non solo da locatori privati ma anche da enti e società che in passato avevano sempre esercitato una funzione calmieristica in questo settore, anche per il notevole numero di locazioni gestite.

«Trieste è povera»

«Oggetto di questa mia lettera è la magnifica giornata trascorsa a Montebello in occasione della disputa del campionato del mondo drivers di trotto. La presentazione dell'avvenimento è stata fatta in magnifica veste tipografica. Purtroppo, il presunto illustrativo comparso sull'opuscolo che comprendeva il programma della giornata, mi è apparso quanto mai infelice. In diciotto righe, l'autore ha modo di far rilevare per ben due volte ad inizio di periodo che «Trieste è povera e lo sa», che Trieste non ha nulla da offrire, neppure le sue sofferenze che si lavora al di sopra dei suoi moli disastri.

«Inam: passaggio di iscritti dalla sezione Centro a Farneto»

La sede provinciale dell'INAM informa che a partire dal 1.º maggio verrà trasferita dalla circoscrizione della sezione territoriale Centro a quella della sezione Farneto la sezione di Farneto, che ha sede in viale della Pace, 10, e che ha 10 iscritti. La manifestazione del 25 aprile era una di tali circostanze.

«Quanto alle ragioni, morali e politiche, che mi hanno indotto a partecipare alla cerimonia, sono presto detto. Io sono nato nel 1948, cioè tre anni dopo la fine della guerra civile. Ho maturato le mie

prime esperienze politiche nel meridione d'Italia dove, anche sul piano storico, non si sono avute le gravi lacerazioni tra italiani che hanno caratterizzato la storia della Penisola. Ho maturato per otto anni (dal 1968 al 1972) nel Partito democratico italiano di unità monarchica, in piena adesione a quella che era e che sono tuttora i miei convincenti leitmotiv: la mia idea di libertà e di democrazia. Ho aderito alla Destra nazionale al momento della fusione del PDUM con MSI scoppiando l'appello dell'on. Covelli e dell'on. Almirante per l'unità degli italiani, la pacificazione nazionale e il superamento delle contrapposizioni del passato. Profondamente queste idee ho recentemente ottenuto dagli elettori di Trieste il mandato di rappresentarli in Consiglio comunale, e questo mandato io mi sento il dovere di onorare in ogni momento. La manifestazione del 25 aprile era una di tali circostanze.

«Quanto al comportamento del capo dell'Amministrazione comunale di Trieste, che ha mostrato di ignorare l'esistenza, e dell'autorità di P.S., che ha agito nel modo di primo diavolo, correttezza vuole che, prima di emettere giudizi, si attenda l'esito delle interrogazioni che sono state presentate al ministro degli Interni e al sindaco rispettivamente dall'on. de Vido e dal gruppo consiliare del MSI-Destra nazionale al Comune.

«Ma se la rappresentazione della realtà economica e di risanamento è cosa quasi impossibile, sul piano della logica si è comunque dimostrata una contraddizione: da un lato programmazione e politica economica non dispongono di basi razionali per valutare le scelte possibili alla luce delle conseguenze probabili; dall'altro si vuole tenacemente, o peggio si deve, attuare un programma o un piano, com'è appunto quello elaborato dalla Provincia.

«L'ampiezza del fenomeno trasvolante di gran lunga l'interesse dei singoli ma ricade sulla città. In questa situazione si deve poter contare oltre che sull'autorevole voce del suo giornale, anche su un deciso intervento dell'Associazione dei commercianti e di quelle degli artigiani e soprattutto dell'autorità del Comune, cui spetta la tutela della collettività nei problemi cittadini. Una risposta del sindaco o dell'assessore competente potrebbe essere elemento di conforto nell'azione di difesa del più colpito. Grazie per l'ospitalità. C.N.»

«Egregio Direttore, nel «Piccolo» del 26 aprile è comparso, in quarta pagina, un tradimento intitolato «Consigne missioni allontanate dalla Risiera». In altra pagina del giornale si fa cenno dell'interrogazione presentata, sull'opuscolo, al sindaco, da parte del gruppo consiliare della Destra nazionale. Poiché dal tradimento il lettore che non si curasse di leggere l'interrogazione (peraltro sunteggiata), potrebbe essere erroneamente indotto a pensare che nel corso della cerimonia vi sia stato un mio comportamento «attivo» tale da indurre l'autorità di P.S. a intervenire, desidero, per ristabilire la verità dei fatti, precisare quanto segue.

«Venerdì 20 aprile mi è stato recapitato, tramite messo comunale, un invito a firmare del sindaco, per presentarsi al riti del 25 aprile alla Risiera. Identico invito è stato inviato a tutti i consiglieri comunali e alle altre autorità cittadine. Dopo avere espresso ai dirigenti del mio partito la mia intenzione di partecipare alla cerimonia mi sono recato, in pieno accordo con i dirigenti menzionati, nella mattinata del 25 aprile, alla Risiera. Ricordo di avere personalmente salutato il sindaco, il quale era quindi edotto della mia presenza. Alcuni minuti dopo l'inizio della cerimonia religiosa sono stato doppiamente avvicinato e poi condotto da un gruppo di persone le quali, tra insulti e minacce, mi hanno asportato verso l'uscita senza che nessuna autorità civile o di polizia intervenisse. Solamente successivamente, a seguito dell'intervento di un funzionario di Polizia, mi è stato possibile parlare con il vicequestore dott. Ferris che non si era reso conto dell'accaduto, in quanto si trovava, al momento dell'incidente, in una autovettura all'esterno della Risiera. Al vicequestore ho mostrato l'invito del sindaco che legittimava la mia presenza (al di là del diritto di partecipare alla manifestazione «tutti

civil»), chiedendo che mi venisse consentito di assistere al riti che stavano compiendo. Il vicequestore non ha ritenuto di provvedere a quanto richiesto, dichiarando di assumersi la responsabilità del diniego, ed invitandomi anzi ad allontanarmi per evitare che la tensione che si era creata e che perdeva, degenerasse in episodi di violenza. Cosa che io ho fatto non certo per timore, né tantomeno in conseguenza del consiglio fornito-

mi, ma per rispetto alla solennità dei riti religiosi che erano in corso, che i miei «contestatori» non si avventurassero a provocare con le loro insolenze, ma che io viceversa profondamente rispettavo e rispetto.

«Quanto alle ragioni, morali e politiche, che mi hanno indotto a partecipare alla cerimonia, sono presto detto. Io sono nato nel 1948, cioè tre anni dopo la fine della guerra civile. Ho maturato le mie

«Ma se la rappresentazione della realtà economica e di risanamento è cosa quasi impossibile, sul piano della logica si è comunque dimostrata una contraddizione: da un lato programmazione e politica economica non dispongono di basi razionali per valutare le scelte possibili alla luce delle conseguenze probabili; dall'altro si vuole tenacemente, o peggio si deve, attuare un programma o un piano, com'è appunto quello elaborato dalla Provincia.

LE ORE DELLA CITTA'

Pasqua del sordomuto

Domenica alle ore 9, verrà celebrata, presso l'orfanotrofio «S. Giuseppe» di via dell'Istria 41, la «Pasqua del sordomuto». La Messa sarà officiata dall'Arcivescovo, mons. Antonio Santin.

Cineforum Franciscanum

Questa sera alle ore 20.30, nella sala Franciscanum di via Giulia 70, per il ciclo di cineforum organizzato dal Centro giovanile, verrà proiettato il film «L'urlo del silenzio» di Robert Ellis Miller. E' il primo film fuori programma, cui seguiranno nel mese di maggio «Seme salvaggio» (il 12) e «Nazarin» (il 26). La partecipazione è aperta anche ai non abbonati.

SCI CAI XXX Ottobre

Lo SCI CAI XXX Ottobre invita tutti i soci a prendere parte all'anno sociale che avrà luogo domenica 29 aprile, con partenza alle ore 9.30, sulla pista del Monte Sler e Cima Sappada. Informazioni ed iscrizioni in sede, fino alle ore 12 di oggi sabato.

Primavera

per la signora elegante c'è Ricky, via Battisti 2.

Taglie forti

senza problemi da Ricky, via Battisti 2.

Yoga - linea - salute

Sono aperte le iscrizioni al corso serale di yoga che si svolgerà nella palestra di via C. Battisti 22. Zenkel, tel. 761969.

Festa degli scouts

Sabato 5 e domenica 6 maggio, le guide dell'AGI e gli esploratori dell'ASCI celebreranno, a livello provinciale, il loro Patrono San Giorgio nella zona tra Basovizza e Fesè a quota 422. Nello spirito scout si svolgeranno varie attività del tipo educativo e formativo.

Biglietto fortunato

E' stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale di arte. E' risultato vincente il biglietto n. 5392, cui è abbinato il premio consistente in un olio del pittore Liovo Rosignano. Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo municipale, durante le ore di ufficio, consegnando la copia del biglietto. I premi non ritirati entro un mese, saranno devoluti all'ECA.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Captain Michael» (greca), mn. «Ely Elvira» (panam.), mn. «Northern Joy» (liber.), mn. «Raunala» (sve.), mn. «Esso Milano» (naz.), mn. «Athena» (liber.), mn. «Cristoforo Colombo» (naz.), mn. «Elysandra» (germ.).

CONSOLE E SPECCHI

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento Balcon via S. Maurizio 9, 1.º piano, e negozio espositivo via P.le 21 angolo via Cavalli

PRIME COMUNIONI

Comunicato
Domenica
lo studio fotografico
CERETTI
è aperto fino alle ore 13

Comunità di Verteneglio

I profughi di Verteneglio, fedeli alle tradizioni del passato, festeggiano domani la ricorrenza del patrono San Zenone. Una Messa verrà officiata alle ore 10 nella chiesa di Montebello in via Capitoline. Dopo il rito, incontro in via dello Zudecche.

ESCAI XXX Ottobre

Questa sera si riuniranno in loco convivio tutti gli appartenenti al gruppo per festeggiare la conclusione dell'attività invernale. Sono invitati gentilmente a prendervi parte, oltre ai ragazzi, anche i genitori. La cena avrà luogo presso il ristorante Posta di Basovizza alle ore 21. Prenotazioni in via Fellico 1.

Primavera Cresime Seiko

Automatici subacqueo 27.000. Meraviglioso assortimento - Riparazioni e regolazione elettronica Seiko, Laurenti Sgilliani, largo Sartorio 4.

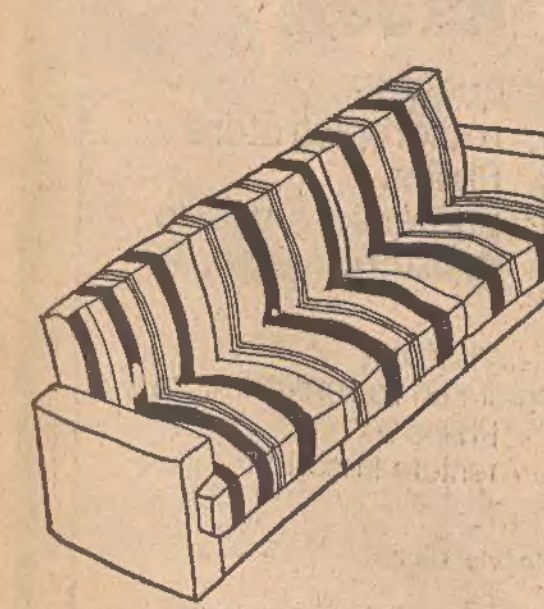
CONSOLE E SPECCHI

Mobili per ingressi in vastissimo assortimento Balcon via S. Maurizio 9, 1.º piano, e negozio espositivo via P.le 21 angolo via Cavalli

PRIME COMUNIONI

Comunicato
Domenica
lo studio fotografico
CERETTI
è aperto fino alle ore 13

CONTINUA L'OFFERTA PROMOZIONALE



con sconti eccezionali su tutti i salotti anche su ordinazione

mobili via Settefontane 58, 62, 64
Mostra permanente
ZERIAI
via Madonnina, 18

UNA SIGNORA TROVATA SVENUTA NELLA VASCA DA BAGNO

Salvata una giovane vita

Al posto della CRI - impegnata in altri soccorsi - sono giunti tre agenti che le hanno praticato la respirazione artificiale

Una giovane donna, che stava per morire asfissata, è stata salvata da tre agenti del pronto intervento della «Mobilità», che le hanno praticato la respirazione artificiale. Il drammatico fatto è avvenuto di sera in un appartamento dello stabile di via Bartolomeo D'Alviano 80. Verso le 21 il signor Marcello Redivo narrava ai poliziotti di aver trovato la figlia Bruna Scocchi, di 26 anni, riversa nella vasca da bagno. L'uomo spiegava che la giovane si trovava

già da qualche tempo rinchiusa e che a metterlo in allarme era stata la nipotina. Costei, infatti, aveva chiamato la mamma dall'esterno, ma non aveva avuto risposta. Il Redivo aveva chiamato a sua volta, mettendosi quindi a bussare, ma tutto era stato vano. Temendo che alla figlia fosse successo qualche cosa di grave, si era quindi deciso a rompere il vetro della porta: la giovane era immersa nell'acqua della vasca, con solo la testa fuori, reclinata.

Il signor Redivo aveva allora telefonato alla CRI, ma gli era stato risposto che in quel momento non c'erano a disposizione né un'autambulanza né un medico, e veniva quindi chiesto aiuto alla polizia.

Sul posto si sono recati lo appuntato Donato Biscardi e le guardie Eusebio Bellina e Silvio Ciardella, i quali hanno trovato la giovane signora inerte: sembrava che non desse più segni di vita. L'appuntato Biscardi ha pensato subito di praticare la respirazione artificiale, aiutato dai colleghi. Dopo una ventina di minuti, la signora ha ripreso a respirare: era ormai fuori pericolo. Poco dopo sono giunti gli infermieri della CRI, e a scopo cautelativo veniva deciso di trasportare la paziente all'ospedale, dove è stata trattata in osservazione.

Secondo i primi accertamenti, l'asfissia sarebbe da attribuirsi al cattivo funzionamento dello scaldabagno a gas. Il vapore avrebbe spento la fiamma, e il gas si sarebbe quindi diffuso nello stanzino. Il grido della bambina che chiamava la mamma e l'intervento degli agenti hanno così salvato una vita.

IN PIENO GIORNO E NELLO SPAZIO DI POCHI MINUTI

RAZZIA NELL'AUTOMOBILE DEL POLIZIOTTO JUGOSLAVO

Un poliziotto jugoslavo, Dusan Minovic, di 37 anni, residente a Lubiana, è stato derubato ieri mattina di indumenti, scarpe e giocattoli che aveva appena acquistato. Il danno è di circa 70 mila lire. Com'egli stesso ha poi denunciato alla Mobilità, era giunto in mattinata nella nostra città, con la sua «Fiat 600», targata LJ 445-38, che parcheggiava in via Genova, all'altezza del palazzo Carciotti. Aveva quindi fatto il giro dei negozi del Borgo Tenebrino, acquistando due giacche da uomo, un pullover, due camicie da uomo, un paio di calzoni da uomo, un paio di scarpe da uomo, ed un altro paio per bambino, una barchetta di plastica ed una bambola. Poi pensò di acquistare tre bottiglie di spumante, e si recò in un negozio dopo avere sistemato i pacchi nella vettura, avendo cura di chiudere bene le portiere.

Al ritorno, dopo pochissimo tempo, ha avuto una brutta sorpresa: la macchina era vuota. Oltre ai pacchi era sparita una busta, nella quale c'erano quattro chiavi, un termometro e il tesserino del Minovic per viaggiare sugli autobus di Lubiana.

Si è presentato subito allo ufficio del pronto intervento della Questura, dove ha spiegato agli agenti di non aver

riscontrato alcun segno di effrazione sulle portiere della «600»: ma il deflettore di sinistra era stato già forzato in precedenza ed egli non aveva pensato di farlo agguistare. Forse è stato ciò a facilitare l'opera dei ladri.

Un metaforacchino, targato TS 3696, che era stato rubato di mattina a Paolo Furlani, di 22 anni, abitante in strada per Longera 56, è stato ritrovato in serata in via Boccaio, da una pattuglia della polizia.

Circolo «Tomè»

Alle ore 17 presso il Circolo ricreativo culturale «Carlo Tomè» dell'Unione Italiana Ciechi, il massofisioterapista Roberto Bosetti terrà una conversazione sul tema «L'agopuntura in Italia».

Lo sciopero dei tessili

I lavoratori dei settori tessili, calzetteria, abbigliamento e calzaturieri sono scesi in sciopero per la conquista del loro contratto di lavoro.

Nella nostra provincia — fanno rilevare i sindacati Cgil, Cisl e Uil — la partecipazione allo sciopero è stata massiccia raggiungendo in alcuni stabilimenti il 100 per cento di partecipazione.

Prossime iniziative UTAT

29.4-1.5 BLEND - ZAGABRIA - PLITVICE - ABBAZIA in autotourman L. 25.500

29.4-1.5 Laghi MAGGIORE e di COMO in autotourman L. 30.000 (+IVA)

Iscriz. U.T.A.T. - via Imbriani e Gall. Protti

A TUTTI I COSTRUTTORI - ARCHITETTI - INGEGNERI - GEOMETRI - APPLICATORI

Rivestimento al quarzo plastico

Colorificio Brunazzi & C.

Il prodotto — creato con la consorella francese produttrice della famosa pittura C. 7 MATT — a base di resine acriliche e minerali speciali esteri, pur avendo una buona resa e un prezzo concorrenziale ed elevata elasticità oltre a resistere all'acqua, agli agenti atmosferici, all'acido solforico presente nello smog resiste anche all'alcol.

Certificato di garanzia

Immediatamente, a causa del ritardo con cui la Camera ha approvato il bilancio statale 1973, il CIPE non ha ancora provveduto a ripartire tra le Regioni e quindi tra gli

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

dia colorati

Viale XX Settembre 38/a

SI E' INIZIATO IL CONVEGNO DELL'ISDEE

DALL'AUTOBUS ALLE AULE GIUDIZIARIE

Raffronto Est-vest a livello economico

Portiera chiusa OSTILITÀ APERTE

Planificazione e distribuzione del reddito viste da studiosi di diversi Paesi europei

Ha avuto inizio a Marina di Aurisina il convegno organizzato dall'Isde (Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo) di Trieste sulla «Distribuzione del reddito nella pianificazione economica».

I lavori sono stati aperti dal prof. Claudio Calzolari, presidente dell'Isde; è seguito un indirizzo di saluto, porto a nome del sindaco, dall'assessore Lanza. Il quale ha messo in risalto l'opportunità di convegni del genere in una città come Trieste dove si tende allo sviluppo delle relazioni tra l'Est e l'Ovest. Ha quindi preso la parola il dott. Rolando Cigada, in rappresentanza dell'assessore regionale Stopper, assente per una riunione a Roma, ha illustrato alcune tendenze della programmazione nei Paesi dell'Est. Venezia Giulia. La relazione introduttiva è stata tenuta dal prof. Zaccaria, della Commissione economica per l'Europa del Consiglio. Egli ha esposto i problemi principali che riguardano il reddito primario e in particolare quello della sua redistribuzione attraverso il sistema di tassazione, i consumi pubblici ed i trasferimenti delle famiglie. A questo proposito il prof. Zaccaria ha fornito interessanti indicazioni sull'ammontare del reddito redistribuito dai governi, citando anche i risultati di alcuni studi nazionali sulla funzione redistributiva delle tasse e del «beneficio». Infine ha preso in esame la pianificazione economica dei Paesi dell'Europa occidentale, mettendo in luce le tendenze e gli aspetti che la differenziano dalla pianificazione economica dei paesi socialisti dell'Europa orientale.

Il prof. Mine della Scuola superiore di pianificazione e statistica ha esposto la propria tesi sulla dinamica dei prezzi di beni e servizi, che influisce sul costo della vita sia sul reddito dei diversi strati della popolazione. Una grave lacerazione, l'economia dello Stato è — secondo il relatore — rappresentata dal fatto che i redditi delle diverse categorie dei lavoratori non possono essere ridistribuiti dai piani statali. La pianificazione dei redditi ottenuta soltanto attraverso l'aumento del reddito reale, calcolato come aumento medio annuo, è una delle cause della difficoltà che si incontrano nell'adattamento della produzione e dell'offerta effettiva di beni di consumo alla domanda reale. Questa situazione può provocare sperequazioni che causano tensioni sociali, per cui in certi periodi le dimensioni economiche dei piani vengono mutate sia attraverso un aumento dei salari reali, sia stimolando il consumo.

A questo proposito il prof. Mine ha esaminato ampiamente le esperienze polacche riportando interessanti dati sulle modificazioni salariali dell'ultimo decennio. L'ultima relazione della mattinata è stata tenuta dal prof. G. Manz, della scuola superiore di economia di Berlino Est, che ha esaminato la pianificazione complessiva degli standard di vita materiali, caratterizzati nei paesi socialisti dai servizi culturali e sociali della impresa, dagli effetti dell'ambiente naturale, dall'uso del tempo libero e dal consumo personale.

I lavori, presieduti dal prof. Luzzatto Fegiz, sono proseguiti nel pomeriggio con la relazione del dott. E. Hoch, dell'Istituto di Economia della Accademia delle scienze di Budapest, che ha messo in luce le differenze e le interrelazioni tra la pianificazione a lungo termine, sottolineando gli obiettivi principali, e quella a breve e medio termine. Successivamente il dott. J. Menginger dell'Università di Lubiana ha analizzato la determinazione dei fattori della distribuzione a livello macroeconomico e lo sviluppo delle differenze di reddito in Jugoslavia.

Un'accurata analisi della politica della distribuzione dei redditi in Francia è stata quindi

effettuata dal prof. R. Padiou dell'Istituto nazionale di Statistique et des Etudes Economiques di Parigi. Infine il prof. G. Fua, della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Urbino ha illustrato un'interessante documentazione sulla distribuzione e sull'impegno del reddito in Italia. Ai lavori del convegno erano presenti tra gli altri il prof. Georges Sokoloff, direttore del Cour des Comptes di Parigi, il prof. Peter Wiles della London School of Economics, il dott. George Horvath della rappresentanza romana di Rolando Cigada, il prof. K. Jovskij della

Facoltà di Giurisprudenza di Lubiana, il prof. Frane Cerne della Facoltà di economia di Lubiana, il dott. Sergio Gaspari dell'Ufficio della programmazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, il prof. Jon Vassilev ed il prof. Alexandru Puiu della Accademia delle Scienze di Bucarest, il dott. Bernard Marguerite de «Le Monde» di Parigi, la dott. Enrichetta Spina, redattrice della rivista «Ricerche Economiche» di Firenze. I lavori proseguiranno nella giornata di oggi, con inizio alle ore 9.30, con le comunicazioni ed il dibattito.

Quattro mesi alla litigiosa passeggera che gratificò d'ingurie il conducente

Male si addice all'arte gentile del ricamo, lo scatto cui si lasciò andare, lo scorso marzo, la ricamatrice Irma Della Pietra, di 55 anni, abitante in via Ricci 4. Nella tarda mattinata del giorno 27, la donna stava viaggiando assieme a una sua sorella, su un autobus della linea «11» in transito per piazza della Borsa.

In piazza Goldoni, l'autista Giorgio Benussi, di 33 anni, che stava per partire, si fermò, alcune persone scesero e la vettura aveva ormai ripreso la marcia quando, secondo l'accusa, la Della Pietra pretese che il Benussi riapris-

se la portiere per consentire di uscire.

Nel sentirsi opporre un rifiuto a quella che, secondo lei, era una legittima richiesta, la passeggera insorse come una furia, gratificando l'autista di espressioni non precisamente eleganti. Benussi fece intervenire un vigile urbano, e la ricamatrice ripeté davanti al tutore dell'ordine le espressioni offensive pronunciate poco prima. L'autista riferì il fatto alla propria direzione che, a propria volta, ne fece oggetto di un esposto alla Pretura.

Al termine degli accertamenti, la Della Pietra venne rinviata per oltraggio a pubblico ufficiale, e il processo, lei contumace, viene celebrato ora dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. C. Cigada, cancelliere Liliana Treiber.

Benussi conferma quanto riferì alla propria direzione, e il rappresentante della Accusa chiede che l'assente venga condannata a un anno di reclusione. Il difensore avv. Genari del Foro di Udine, che si assume la sua difesa, però la concessione delle «genere» al minimo della pena. Accordate alla donna le sollecitate attenuanti, il Pretore la condanna a quattro mesi di reclusione. Senza alcun beneficio in quanto ha già al proprio attivo — ma è proprio un attivo? — due precedenti per oltraggio.

Concorsi alla C.d.C.

La Camera di commercio di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami a due posti di vice segretario aggiunto o vice ragioniere aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera di concetto. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 12 maggio.

Per l'ammissione al concorso è richiesto — fra l'altro — il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, maturità classica e maturità scientifica.

La Camera di commercio ha bandito altresì un concorso pubblico per esami a due posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della carriera di rettiva. Anche per questo concorso il termine scade il 12 maggio.

Per l'ammissione al concorso è richiesto — fra l'altro — il possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze economiche o commerciali, o in scienze politiche, o in scienze sindacali, in sociologia ecc.

Gli interessati potranno prendere visione dei bandi presso l'ufficio del personale della Camera di commercio stessa.

Movimento delle malattie contagiose dal 16 al 22 aprile: scarlattina 8; gastroenterite dell'infanzia casi 12 (di cui 1 da fuori Comune); meningite cerebrale epidemica casi 14 (da fuori Comune); morbilli casi 14 (di cui 2 da fuori Comune); varicella casi 7; parotite epidemica casi 18; rosolia casi 80 (di cui 14 da fuori Comune); scabbia casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva casi 2.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del dott. ing. Vincenzo Pazzano da Piero Megalini ed Enrico Waldbrunner 2000 pro Centro trasfusione del sangue.

In memoria di Giuliano Zebell per il completamento (23-4) da Gemma, Nora e Zeno 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Casimiro Del Rio nell'VIII anno. (27-4) dalla moglie Germania 5000 pro Opera Pia Educativa di Gussone (Fondazione).

In memoria di Maria Della Torre nell'II anno. dai figli Geny e Mario 5000 pro CRI e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Traiano Diliassano nell'III anno. dalla moglie e figlio 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Maria Pontelli nell'II anno. (27-4) da A.M. Corrado Pontelli.

In memoria del dott. Corrado Carmeli nel XII anno. dalla moglie e figlio 10.000 pro Scuole elementari «Fabi» (Fondazione).

In memoria di Giuseppe Peluso nell'IV anno. (29-4) da Margherita Lombardo 3000 pro Centro malattie cardiovascolari e 5000 pro Assoc. Il. mazzini in congedo.

In memoria di Vella Montagnani nell'III anno. dalla moglie Nives Lucio 3000 pro Cassa scolastica scuola media «G. Cupini» San Babba.

In memoria del dott. Nicola Calligaris nell'I anno. dalla famiglia Silvestri 3000 pro ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Maria Falor da Valeria e Mario Moser 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucia e Danti 10.000 pro CRI; da Alberto e Stefano 5000 pro CRI.

In memoria di Giuseppe Matala dalla famiglia Zebell 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della signora propozza degli insegnanti della Scuola media «C. Sgarbi» (Trieste) 12.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ricchetti Sandra dal nipoti Fistarà e Sander 50.000 pro Rifugio animali ASTAD e 70 mila pro Centro malattie cardiovascolari (Fondazione).

In memoria di Francesco Giubilo dalla famiglia Pavesi 5000 pro Istituto Infanzia Ruffo Garofalo; da Attilio e Antonella Komann 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lidia Luisa di Lidiana Agostini 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Eleonora de Letto dalla famiglia Mocher 3000 pro Istituto Infanzia Ruffo Garofalo; da Amy e Silvio Obry 5000, dalla famiglia 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe e Erika 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dal dott. Piero Marovitch 3000 pro Lega Nazionale da Norma Tagliapietra 5000, da Valeria e Maria Moggioli 5000 pro Centro tumori; da Lucia e Paolo Steiner 5000 pro Soc. assistenza studenti; da Eden Lazzari 3000 pro Villaggio del Panchi; da Giuseppe e Carlo Koch 5000 pro Casa previdenza media annuati; da Maria D'Antoni 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria e Roberto Robin 5000, da Santina e mamma 5000 pro UNITAS; da Carmen e Giorgio Repaz 5000 pro Iseo «D. Alghieri» (Fond. prof. C. Crezzi); da Maria Vianello 2000 pro Domus Lucis; da Oda e Riccardo Gmeiner 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del Caduti da Flora Pavesi 5000 pro Assoc. Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della RSI.

In memoria dei suoi cari defunti da Lucia Caridi 3000 pro ANFFAS.

In memoria di Ofelia Canavotto ved. Riedler da Stella e Serena Coradi 3000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Arduino Berti da Lidiana e Luciano Fortuna 5000 pro Centro tumori; da Umberto Salvadori 5000 pro Istituto «L. Deangeli» (Testi di Vivaro).

In memoria del prof. Richard Korn da Maria Korn 10.000 pro Asilo Padovano.

In memoria di Mario Viola dalla figlia Eridi 5000 pro Centro riabilitazione Ospedale Madonna.

In memoria di Valeria Lah da N.N. 10.000 pro ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Valeria Nobile da Attilio e Silvano Foschini 5000 pro Centro tumori.

Foto-concorso al C.E.T. Si comunica che il termine di presentazione delle opere partecipanti al concorso fotografico del Circolo Fotografo triestino è stato prorogato al mercoledì 16 maggio.

Un'accurata analisi della politica della distribuzione dei redditi in Francia è stata quindi

effettuata dal prof. R. Padiou dell'Istituto nazionale di Statistique et des Etudes Economiques di Parigi. Infine il prof. G. Fua, della Facoltà di Economia e Commercio della Università di Urbino ha illustrato un'interessante documentazione sulla distribuzione e sull'impegno del reddito in Italia. Ai lavori del convegno erano presenti tra gli altri il prof. Georges Sokoloff, direttore del Cour des Comptes di Parigi, il prof. Peter Wiles della London School of Economics, il dott. George Horvath della rappresentanza romana di Rolando Cigada, il prof. K. Jovskij della

Facoltà di Giurisprudenza di Lubiana, il prof. Frane Cerne della Facoltà di economia di Lubiana, il dott. Sergio Gaspari dell'Ufficio della programmazione della Regione Friuli-Venezia Giulia, il prof. Jon Vassilev ed il prof. Alexandru Puiu della Accademia delle Scienze di Bucarest, il dott. Bernard Marguerite de «Le Monde» di Parigi, la dott. Enrichetta Spina, redattrice della rivista «Ricerche Economiche» di Firenze. I lavori proseguiranno nella giornata di oggi, con inizio alle ore 9.30, con le comunicazioni ed il dibattito.

Quattro mesi alla litigiosa passeggera che gratificò d'ingurie il conducente

Male si addice all'arte gentile del ricamo, lo scatto cui si lasciò andare, lo scorso marzo, la ricamatrice Irma Della Pietra, di 55 anni, abitante in via Ricci 4. Nella tarda mattinata del giorno 27, la donna stava viaggiando assieme a una sua sorella, su un autobus della linea «11» in transito per piazza della Borsa.

In piazza Goldoni, l'autista Giorgio Benussi, di 33 anni, che stava per partire, si fermò, alcune persone scesero e la vettura aveva ormai ripreso la marcia quando, secondo l'accusa, la Della Pietra pretese che il Benussi riapris-

se la portiere per consentire di uscire.

Nel sentirsi opporre un rifiuto a quella che, secondo lei, era una legittima richiesta, la passeggera insorse come una furia, gratificando l'autista di espressioni non precisamente eleganti. Benussi fece intervenire un vigile urbano, e la ricamatrice ripeté davanti al tutore dell'ordine le espressioni offensive pronunciate poco prima. L'autista riferì il fatto alla propria direzione che, a propria volta, ne fece oggetto di un esposto alla Pretura.

Al termine degli accertamenti, la Della Pietra venne rinviata per oltraggio a pubblico ufficiale, e il processo, lei contumace, viene celebrato ora dal Pretore dott. Losapio, P. M. avv. C. Cigada, cancelliere Liliana Treiber.

Benussi conferma quanto riferì alla propria direzione, e il rappresentante della Accusa chiede che l'assente venga condannata a un anno di reclusione. Il difensore avv. Genari del Foro di Udine, che si assume la sua difesa, però la concessione delle «genere» al minimo della pena. Accordate alla donna le sollecitate attenuanti, il Pretore la condanna a quattro mesi di reclusione. Senza alcun beneficio in quanto ha già al proprio attivo — ma è proprio un attivo? — due precedenti per oltraggio.

Concorsi alla C.d.C.

La Camera di commercio di Trieste ha bandito un concorso pubblico per esami a due posti di vice segretario aggiunto o vice ragioniere aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera di concetto. Il termine per la presentazione delle domande scade improrogabilmente il 12 maggio.

Per l'ammissione al concorso è richiesto — fra l'altro — il possesso del diploma di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere, maturità classica e maturità scientifica.

La Camera di commercio ha bandito altresì un concorso pubblico per esami a due posti di consigliere in prova nel ruolo amministrativo della carriera di rettiva. Anche per questo concorso il termine scade il 12 maggio.

Per l'ammissione al concorso è richiesto — fra l'altro — il possesso della laurea in giurisprudenza o in scienze economiche o commerciali, o in scienze politiche, o in scienze sindacali, in sociologia ecc.

Gli interessati potranno prendere visione dei bandi presso l'ufficio del personale della Camera di commercio stessa.

Movimento delle malattie contagiose dal 16 al 22 aprile: scarlattina 8; gastroenterite dell'infanzia casi 12 (di cui 1 da fuori Comune); meningite cerebrale epidemica casi 14 (da fuori Comune); morbilli casi 14 (di cui 2 da fuori Comune); varicella casi 7; parotite epidemica casi 18; rosolia casi 80 (di cui 14 da fuori Comune); scabbia casi 2 (di cui 1 da fuori Comune); epatite infettiva casi 2.

In memoria del dott. ing. Vincenzo Pazzano da Piero Megalini ed Enrico Waldbrunner 2000 pro Centro trasfusione del sangue.

In memoria di Giuliano Zebell per il completamento (23-4) da Gemma, Nora e Zeno 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Casimiro Del Rio nell'VIII anno. (27-4) dalla moglie Germania 5000 pro Opera Pia Educativa di Gussone (Fondazione).

In memoria di Maria Della Torre nell'II anno. dai figli Geny e Mario 5000 pro CRI e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Traiano Diliassano nell'III anno. dalla moglie e figlio 15.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Maria Pontelli nell'II anno. (27-4) da A.M. Corrado Pontelli.

In memoria del dott. Corrado Carmeli nel XII anno. dalla moglie e figlio 10.000 pro Scuole elementari «Fabi» (Fondazione).

In memoria di Giuseppe Peluso nell'IV anno. (29-4) da Margherita Lombardo 3000 pro Centro malattie cardiovascolari e 5000 pro Assoc. Il. mazzini in congedo.

In memoria di Vella Montagnani nell'III anno. dalla moglie Nives Lucio 3000 pro Cassa scolastica scuola media «G. Cupini» San Babba.

In memoria del dott. Nicola Calligaris nell'I anno. dalla famiglia Silvestri 3000 pro ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Maria Falor da Valeria e Mario Moser 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Lucia e Danti 10.000 pro CRI; da Alberto e Stefano 5000 pro CRI.

In memoria di Giuseppe Matala dalla famiglia Zebell 3000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria della signora propozza degli insegnanti della Scuola media «C. Sgarbi» (Trieste) 12.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ricchetti Sandra dal nipoti Fistarà e Sander 50.000 pro Rifugio animali ASTAD e 70 mila pro Centro malattie cardiovascolari (Fondazione).

In memoria di Francesco Giubilo dalla famiglia Pavesi 5000 pro Istituto Infanzia Ruffo Garofalo; da Attilio e Antonella Komann 5 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Lidia Luisa di Lidiana Agostini 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Eleonora de Letto dalla famiglia Mocher 3000 pro Istituto Infanzia Ruffo Garofalo; da Amy e Silvio Obry 5000, dalla famiglia 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Giuseppe e Erika 5000 pro CRI (Pronto soccorso); dal dott. Piero Marovitch 3000 pro Lega Nazionale da Norma Tagliapietra 5000, da Valeria e Maria Moggioli 5000 pro Centro tumori; da Lucia e Paolo Steiner 5000 pro Soc. assistenza studenti; da Eden Lazzari 3000 pro Villaggio del Panchi; da Giuseppe e Carlo Koch 5000 pro Casa previdenza media annuati; da Maria D'Antoni 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria e Roberto Robin 5000, da Santina e mamma 5000 pro UNITAS; da Carmen e Giorgio Repaz 5000 pro Iseo «D. Alghieri» (Fond. prof. C. Crezzi); da Maria Vianello 2000 pro Domus Lucis; da Oda e Riccardo Gmeiner 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del Caduti da Flora Pavesi 5000 pro Assoc. Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della RSI.

In memoria dei suoi cari defunti da Lucia Caridi 3000 pro ANFFAS.

In memoria di Ofelia Canavotto ved. Riedler da Stella e Serena Coradi 3000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Arduino Berti da Lidiana e Luciano Fortuna 5000 pro Centro tumori; da Umberto Salvadori 5000 pro Istituto «L. Deangeli» (Testi di Vivaro).

In memoria del prof. Richard Korn da Maria Korn 10.000 pro Asilo Padovano.

In memoria di Mario Viola dalla figlia Eridi 5000 pro Centro riabilitazione Ospedale Madonna.

In memoria di Valeria Lah da N.N. 10.000 pro ANFFAS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Valeria Nobile da Attilio e Silvano Foschini 5000 pro Centro tumori.

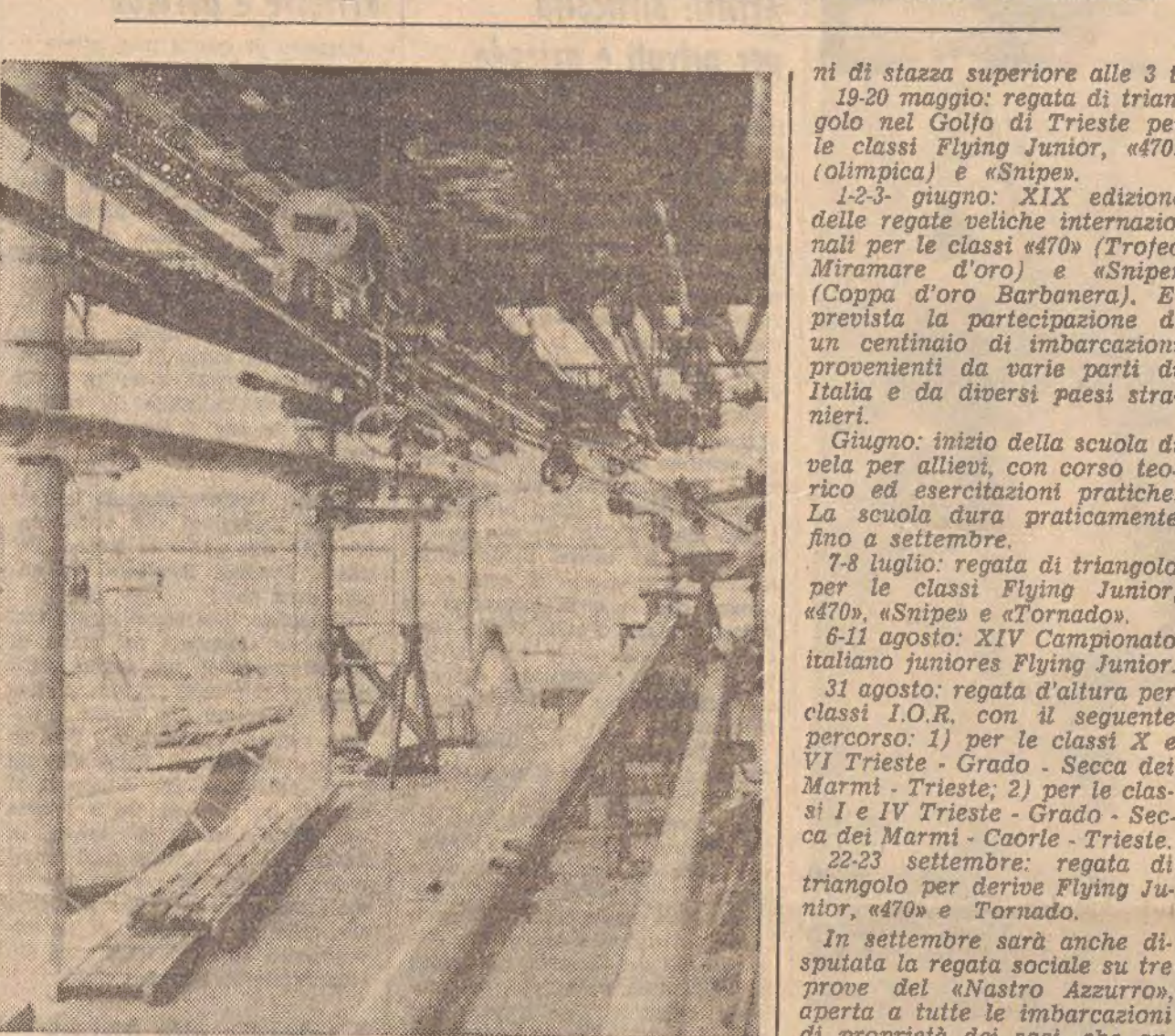
LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati regionali		12 negozi al dettaglio				3 Supermercati	
	min	max	min	max	Rozzoli	S. Giovanni	Ronano	B. Teresiano	min	max
Bietole costa	100	400	280	480	280	480	280	380	320	480
Caroli Fuglie	60	90	100	160	—	—	120	100	80	120
Caroli capucci imp.	—	200	—	320	280	320	240	280	—	280
Cetrioli	345	575	600	880	780	1000	680	700	680	720
Cicoria	180	220	320	400	380	400	380	400	—	380
Cipolla gialla	300	320	380	400	400	480	380	400	380	420
Finocechi	173	250	—	400	360	400	360	400	380	400
Insalata loc.	700	1500	1000	1600	1400	2000	1300	1600	1600	2000
Latugna indiv.	120	360	320	360	360	380	340	360	340	380
Limon I	184	230	320	360	360	380	340	360	340	380
Melanzane	460	575	800	1200	740	880	780	880	800	880
Patale	110	140	180	200	180	200	180	200	180	220
Patale novelle	196	230	240	320	280	320	280	320	280	320
Piselli	380	518	600	800	600	800	580	680	580	680
Pomodoro Costoluto	230	275	320	360	320	360	320	360	320	360
Radicchio verde I. loc.	1000	1500	1500	2800	1400	2400	1800	2000	1800	2000
Radicchio verde II.	250	500	1000	1200	800	1000	1000	1200	900	1200
Spinaci	100	300	200	380	240	360	240	320	280	440
Zucchini	230	275	320	360	320	360	320	360	320	360
Arance tarocchi	403	448	480	680	480	560	480	560	480	560
Banane Chiquita	—	352	400	440	440	480	480	480	480	480
Mele Delizia Starck	184	300	320	400	320	480	360	480	360	400
Mele Jonathan	161	230	240	280	—	360	320	360	320	400
Pere	138	161	240	280	240	280	240	280	240	280
Pompeii	175	200	280	360	280	320	280	320	280	320

ATTRAENTE PROGRAMMA PER IL CINQUANTENARIO DELLA STV

Sarà tutta a gonfie vele l'estate delle nozze d'oro

Fanno spicco le regate classiche «Barbanera» e «Nastro Azzurro»



(Giornalefot)

Come annunciato, la Società Triestina della Vela compie quest'anno mezzo secolo. Si tratterà, com'è nel costume del sodalizio, di una celebrazione molto congeniale allo stile semplice e umano di questo caro club velico; una celebrazione articolata soprattutto sulle attività marinare e sportive nelle quali i soci vecchi e nuovi hanno sempre dimostrato una grande passione e un sincero attaccamento.

Nell'occasione particolare di queste «nozze d'oro» il consiglio direttivo della Società ha redatto intanto un programma di regate in cui, oltre che la vela, sia pur schematicamente, si prenda in considerazione il lavoro e gli impegni che animano il club a tutti i livelli, dall'anziano e provato skipper al ragazzo col suo primo incontro con i segreti e il fascino della vela.

Ecco dunque le date principali delle manifestazioni in programma.

1° maggio: regata di triangolo per le classi I.O.E.

2° maggio: inizio dei corsi di istruzione per il conseguimento della patente di abilitazione alla conduzione di imbarcazione.

Domani, 28, ricorre la Pasqua dei serbo-ortodossi e, come annunciato, alla mezzanotte di oggi, al suono delle campane del tempio di San Spiridione la processione della «Gloria», snodandosi nelle vie circostanti.

Domattina con inizio alle 10.50 si terrà la solenne liturgia al termine della quale saranno distribuite le nuove benedette, simbolo della nuova vita.

Domani alle ore 9.30 avrà luogo nel cimitero di Barcola la commemorazione del Caduti del rione, promossa dalla locale sezione del PCI «Gloria Matilde» e dalla FGCI.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO 4-21 agosto

PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Domani alle ore 9.30 avrà luogo nel cimitero di Barcola la commemorazione del Caduti del rione, promossa dalla locale sezione del PCI «Gloria Matilde» e dalla FGCI.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO 4-21 agosto

PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Domani alle ore 9.30 avrà luogo nel cimitero di Barcola la commemorazione del Caduti del rione, promossa dalla locale sezione del PCI «Gloria Matilde» e dalla FGCI.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO 4-21 agosto

PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Domani alle ore 9.30 avrà luogo nel cimitero di Barcola la commemorazione del Caduti del rione, promossa dalla locale sezione del PCI «Gloria Matilde» e dalla FGCI.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO 4-21 agosto

PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Domani alle ore 9.30 avrà luogo nel cimitero di Barcola la commemorazione del Caduti del rione, promossa dalla locale sezione del PCI «Gloria Matilde» e dalla FGCI.

CROCIERE NEL MEDITERRANEO 4-21 agosto

PATERNITÀ VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

Domani alle ore 9.30 avrà luogo nel cimitero di Barcola la commemorazione del Caduti del rione, promossa dalla locale sezione del PCI «Gloria Matilde» e dalla FGCI.

PROSEGUONO ALLA CAMERA DI COMMERCIO I LAVORI DELLA F.E.A.O.

Confluenza e contrasto i termini dei rapporti fra Europa e America

Nelle intese culturali il canale più diretto per preparare la base agli accordi in campo diplomatico ed economico - Le varie relazioni

Sono proseguiti ieri presso la Camera di commercio i lavori della convenzione della Federazione Organizzazioni Europeo-Americane (FEAO). Le relazioni, dedicate ai rapporti culturali tra Europa e Stati Uniti d'America, sono state introdotte dal cipriota dott. Konteatis, presidente di turno, il quale ha rilevato come le intese culturali costituiscono il canale più diretto per preparare la base per i più difficili accordi in campo diplomatico ed economico.

Ha preso quindi la parola il primo relatore della giornata, il prof. Claudio Gortler, titolare della cattedra di Lettere americane all'Università di Torino. Il prof. Gortler ha affermato che per un paradosso solo apparente l'America, che in pieno '500, era un'utopia nata in Europa, si è ripresentata negli ultimi decenni come una realtà concreta, urgente, quasi ingombrante. Modello da imitare, persino con le esagerazioni indisciplinate della moda, e poi bersaglio polemico non meno indiscutibile, sembra che l'America abbia la funzione di microcosmo, di specchio dei problemi contemporanei nel quale si osserva con simpatia o con sdegno.

Confluenza e contrasto sembrano dunque i due termini che caratterizzano i rapporti tra Europa e Stati Uniti. Confluenza, nel fatto di avere problemi urgenti in comune: la violenza, la crisi ecologica, il passaggio a una società di massa, la ridefinizione del concetto stesso di cultura. Contrasto, per il pragmatismo americano in opposizione all'idealismo della tradizione filosofica europea; per la persistenza del senso di autorità, tipico della struttura sociale europea, per il rifiuto di accettare una forma di livellamento che può fare della cultura un'industria; soprattutto per il primato europeo dell'ideologia sul pensiero e la pratica empirica della tradizione americana. Un rapporto autentico si istituisce nella discussione, nell'analisi, nella critica anche aspra. Così, ha concluso il prof. Gortler, si creano i presupposti di una dialettica di cui Europa e America sono termini necessari.

E' seguito l'intervento dell'americano prof. Arthur Glover, direttore del Seminario di Studi Americani di Salisburgo, che ha parlato del ruolo svolto dalle organizzazioni private nel settore degli scambi culturali. Il prof. Glover ha dichiarato che l'aumentata interdipendenza tra i paesi del mondo occidentale ha messo in luce una vasta gamma di problemi, che sono comuni sia all'Europa sia all'America: quelli ambientali ed ecologici, quelli monetari e commerciali, di estrema rilevanza quelli delle risorse energetiche. Con gli scambi culturali si possono anche ricercare nuove vie per superare talune difficoltà, che la comunità atlantica come tale condivide. All'Europa spetta ora di assumere una parte più attiva che nel passato, quando l'iniziativa promozionale e il relativo sforzo finanziario erano in gran parte assunti dagli Stati Uniti. Anche nelle relazioni culturali dunque, ha detto infine il prof. Glover, ci si avvia verso una collaborazione a un livello di parità.

Terzo relatore è stato l'inglese prof. David Padbury, direttore della Scuola Internazionale di Trieste, che si è soffermato sul ruolo delle scuole internazionali di lingua inglese nel rafforzamento dei rapporti culturali tra l'Europa e gli Stati Uniti, soprattutto attraverso la promozione di un tipo di educazione che egli ha definito «euro-americana». Il prof. Padbury ha illustrato poi alcuni tipici programmi di studio delle scuole esistenti in Italia (Trieste, Roma, Firenze, Torino), ed in altri paesi, nelle quali l'impostazione didattica è rivolta alla realizzazione di un'istruzione con orizzonti culturali più vasti di quelli offerti dagli istituti

nazionali tradizionali. In molti casi, la pluralità della provenienza stessa degli alunni porta alla maturazione della loro adattabilità a una sintesi di culture diverse e conseguentemente a una più sviluppata capacità di comprendere gli stretti legami esistenti tra civiltà di diversa matrice.

65 ANNI DI VITA

Le celebrazioni al Riceratorio «Padovan»

Nel quadro dei festeggiamenti per il 65° anniversario di fondazione del Riceratorio «G. Padovan» nel teatrino della sede di via Settefontane 43, questa sera alle ore 19 la sezione filodrammatica presenterà la com-

media in due tempi «Qui comincia la sventura...» di Sergio Tofano.

Domani alle ore 9.30 avrà luogo l'incontro finale del torneo di pallacanestro per il primo e secondo posto. Seguirà la premiazione delle squadre partecipanti. Alle ore 10.30 verrà pronunciato un discorso celebrativo e quindi la sezione ginnica eseguirà giochi ed esercizi d'insieme.

PASTORI TEDESCHI E LORO CONDUTTORI SUL CAMPO «P. GREZAR»

Di scena martedì a Valmaura i cani poliziotto di Nettuno

Alla manifestazione parteciperà anche la squadra di bimbi della SAS



I bambini della Società amatori Schäferhunde che vedremo martedì in un'interessante esibizione

La Società amatori Schäferhunde, Sezione del Riceratorio di Valmaura, che raduna un folto gruppo di estimatori dei cani da pastore tedesco e che già da oltre una decina d'anni svolge una intensa attività didattica e propagandistica a favore della razza, invita tutti gli appassionati alla spettacolare esibizione di cani addestrati, che si terrà in data 2.0 maggio presso il campo «Pino Grezar» di Valmaura Trieste alle ore 16 e che vedrà impegnata la famosa squadra cinologica della Pubblica Sicurezza di Nettuno.

Verranno eseguiti una serie di impegnativi esercizi durante i quali i pastori tedeschi e i loro conduttori dimostreranno al pubblico l'altissimo grado di perfezione raggiunto nell'addestramento; molti di questi cani infatti si sono già distinti in pericolose azioni di polizia coadiuvando brillantemente le forze dell'ordine nella loro continua lotta alla delinquenza. A rendere ancora più spettacolare la manifestazione, si esibirà la squadra bambini della SAS, unita in Italia, che con i suoi cani e i suoi giovanissimi conduttori darà vita ad un interessante spettacolo.

Lo scopo di questa iniziativa è di dimostrare a tutti quale è la vera ragione che fa dell'addestramento sportivo del cane uno sport unico e appassionante: cioè l'amore appassionato e totale della più ingenua creatura del mondo, la fedeltà incorruttibile di un essere pronto in ogni istante a sacrificare la sua vita per difendere quella dell'uomo, è un rapporto nuovo, più immediato e diretto con

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

OMAGGIO A FOSCHIATTI



(«Gloria/foto»)

Tre anni fa, veniva scoperto il busto dedicato a Gabriele Foscianti nel giardino della scuola elementare a lui intitolata. I giovani alunni hanno celebrato la ricorrenza, radunandosi ieri attorno al monumento e deponendo ai suoi piedi dei mazzi di fiori. Nel corso della semplice cerimonia, che è stata aperta da un breve discorso del direttore, sono stati consegnati, come ogni anno, i premi ad alcuni meritevoli della quinta classe; tre piccole somme in danaro offerte dal Fondo dedicato a Gabriele Foscianti, che servivano come aiuto a chi affronta la scuola media.

I premiati di quest'anno sono stati Gianni Ravallo, Miriam Bisacchi e Giancarlo Bonomo. Alla semplice cerimonia ha presenziato, in rappresentanza della famiglia Foscianti, la figlia, signora Foscianti-Coen.

Mostra all'Italsider filatelico-numismatica

La sezione filatelico-numismatica del Circolo Italsider, a un anno dalla sua costituzione, inaugurerà stasera, alle 18, una mostra presso la sede del Circolo di via Carducci 24.

Verranno esposte varie collezioni tra le quali una «Italia usata», una Trieste «Zona A» e una «Zona B» e tre tematiche: cavalli d'Europa, campioni dello sport, militare, corredate da oggetti non filatelici di varie epoche. In questa occasione verrà posta in vendita una busta filatelica riproduttore un aforismo del 75° anniversario della prima colata allo stabilimento di Servola.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al 30 aprile con il seguente orario: domenica 29 dalle ore 10 alle 18 e dalle 18 alle 22, lunedì 30 dalle ore 18 alle 22.

LA VITA NEL PORTO

Nella Tirrenia

Per il giorno 2 è attesa la motonave «Vallascro» della linea del porto italiano; sbarcherà merci varie, e ripartirà il giorno 3 dopo aver imbarcato castoreo, carta, lavori di legno e merci varie. Il giorno 3 sarà a Trieste la motonave «Cagliari» con a bordo caffè e merci varie; ripartirà il giorno 5 per il Nord Europa con a bordo sfere d'acciaio, caffè e merci varie.

Nell'Adriatica

Per il giorno 2 è attesa la motonave «Crispa» con a bordo caffè, tessuti, filati e carico generale; lascerà il nostro porto il giorno 8 diretta in Sud America dopo aver imbarcato masseria, acciaio, carta e merci varie.

Nell'Adriatica

Il giorno 4 sarà nel nostro porto la motonave «San Marco» della linea Grecia-Turchia; ripartirà il giorno 5 con a bordo prodotti chimici, carta, filati, ferramenta, alluminio e merci varie.

Ieri ed oggi nel porto

Alle ore 15 di ieri erano ancorate nei porti commerciali 18 unità mercantili, alle quali erano state assegnate 36 squadre di sbarco-imbarco (meno 6 sul richiesto) e 38 squadre per il lavoro a terra e nei magazzini (meno 5 sul richiesto). Erano poi

nel porto industriale e ai porti del petrolio altre 6 navi.

Fra la sena di ieri e stamattina arriveranno nei porti commerciali otto navi, fra sabato pomeriggio e domenica altrettante e tre unità attaccate a cantonieri, carta, lavori di legno e merci varie. Il giorno 3 sarà a Trieste la motonave «Cagliari» con a bordo caffè e merci varie; ripartirà il giorno 5 per il Nord Europa con a bordo sfere d'acciaio, caffè e merci varie.

Nell'Adriatica

Il giorno 4 sarà nel nostro porto la motonave «San Marco» della linea Grecia-Turchia; ripartirà il giorno 5 con a bordo prodotti chimici, carta, filati, ferramenta, alluminio e merci varie.

Ieri ed oggi nel porto

Alle ore 15 di ieri erano ancorate nei porti commerciali 18 unità mercantili, alle quali erano state assegnate 36 squadre di sbarco-imbarco (meno 6 sul richiesto) e 38 squadre per il lavoro a terra e nei magazzini (meno 5 sul richiesto). Erano poi

tadine, regionali e centrali ad interessarsi del problema generale (Molo VII, infrastrutture terrestri, ferroviarie, autostradali ecc.).

2) perché dimostra la fiducia di un'impresa straniera di navigazione nei riguardi della nostra intermediazione portuale;

3) perché l'effetto ZIM può richiamare nel porto altri traffici containerizzati nazionali e stranieri;

L'Adriatic Shipping si fa presente che il traffico container della ZIM, essendosi sviluppato in progressione crescente, ha impegnato la Compagnia di Caffa a mettere in servizio una quarta nave specializzata, la «Alexandros», della capacità di 170 container da 20 piedi, che la ZIM ha noleggiato da una società greca (la «Alexandros» si chiamava «Dolly Verde» ed era di proprietà della genovese Ignazio Messina; la nave è stata consegnata sabato scorso agli armatori greci e ieri l'altro era già nel nostro porto per il viaggio inaugurale, ad imbarcare 170 container in full).

Peraltro sono in appoggio alla Adriatic Shipping 4 unità sofisticate della ZIM: «Salsburg», «Katharina», «Joachim» (ciascuna da 180 container) e la «Alexandros» (da 170).

Il servizio avrà perciò la periodicità di una partenza per Israele ogni 2-3 giorni, con un minimo di 15 al-tracchi mensili, pari ad una media

LINEE MARITTIME

La stagione turistica nell'Alto Adriatico

Da martedì 1.0 maggio andranno in vigore gli orari della stagione turistica e saranno ripristinati i collegamenti marittimi con Grado, Grignano e Sistiana.

La motonave Edra effettuerà le seguenti linee: Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago - Partenza da Trieste: lunedì e sabato alle ore 8; ritorno alle 19.05. Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago - Partenza da Trieste: martedì alle ore 8; ritorno alle 21. Trieste - Capodistria - Pirano - Partenza - Rovigno - Pola. Partenza da Trieste il venerdì alle ore 8; ritorno alle 21. Trieste - Capodistria - Isola - Pirano - Umago - Partenza da Trieste la domenica alle ore 8; ritorno alle 21.

La motonave Ambriabellia effettuerà la linea: Trieste - Grignano - Sistiana. Partenza da Trieste: giorni feriali: partenza da Trieste alle ore 10.30 e alle 16.30; arrivo da Grado alle ore 9.30 e alle 15.30; giorni festivi: partenza da Trieste alle ore 8.30, ritorno alle 19.

La motonave Dionea effettuerà le linee: Trieste - Grignano - Sistiana. Partenza giornaliera da Trieste alle ore 8.20 e alle 16.20; ritorno alle 11.50 e alle 18.20.

Trieste - Muggia - Capodistria. Partenza giornaliera da Trieste alle 12.15; ritorno alle 15.45.

Cronache degli spettacoli

FESTOSA INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE SINFONICA AL «VERDI»

Con uno Strauss «domestico» un Weissenberg torrenziale

Approfondita direzione del maestro concittadino Luigi Toffolo

Trieste ha ieri rievocato la propria — non sempre avvalorata — tradizione straussiana, dedicando la seconda parte del concerto inaugurale della stagione sinfonica diretta da Luigi Toffolo, alla «Sinfonia domestica», eseguita per la prima volta nella nostra città. Ma l'accento più vistoso al «tutto esaurito» di ieri era indubbiamente nella presenza di un solista prestigioso come Alexis Weissenberg, interprete al cento per cento di assoluta intimità e di una linearità ciakowskiana sentita alla Stravinskij, insomma, il pianista ha in-

cesso ieri qualche divagazione al proprio pianismo elettronico (né l'improvvisato equilibrio con l'orchestra consentiva risultati più ambiziosi); tuttavia l'energia torrenziale, la tensione dialettica e soprattutto l'irrinunciabile trasparenza con cui sgrana il fraseggio anche negli slanci più impetuosi, hanno sempre lo stile imperioso di chi la pagina musicale la legge dall'alto. A chi si aspettava un acuto nuovo di assoluta intimità e di una linearità ciakowskiana sentita alla Stravinskij, insomma, il pianista ha in-

vece restituito l'immagine turgida ed eloquente del concerto (specie nei tempi estesi) di gusto tradizionale, ancorché scosso da una tecnica ferrea. La sua esibizione ha suscitato l'atmosfera del «Verdi» ed i consensi del pubblico che ha voluto da Alexis Weissenberg un altro fuori-programma dimostrativo.

L'orchestra triestina, portata da Luigi Toffolo a una diligente e salda omogeneità, ha aperto la serata con la «Leonora» n. 2, ma ha trovato l'intrusione più accorta e imbroccata di Richard Strauss. Opera di «scrisse» — si fa per dire — nell'arco del sinfonismo straussiano, qualora si riconosca nel compositore un vertice storico-espressivo al di là del quale si spalancano una lunga ricerca per un passato e un futuro entrambi impossibili, la «Sinfonia domestica» riflette questo continuo ripiegare su se stessa nell'affresco intimo-spirituale.

E qui sta il merito fondamentale di Luigi Toffolo, il quale, oltre al risalto costante della partitura, ha intuito ed espresso con sensibilità il tortuoso mondo domestico di Strauss e, soprattutto, l'alone crepuscolare che lo sfiora di continuo e lo proietta in un ambito estetico dalla precisa problematica storica. L'interpretazione appro-

GEORG BUECHNER ALL'AUDITORIUM IN LINGUA ORIGINALE

Woyzeck: storia dolorosa di un povero soldato tradito

Calorosi consensi agli attori della compagnia «Die Brücke»

Con i buoni uffici dell'Istituto germanico di cultura e del nostro Teatro Stabile, la compagnia tedesca «Die Brücke» ha presentato sulle scene dell'Auditorium, in lingua originale, il celebre «Woyzeck» di Georg Büchner.

«Woyzeck» (alla cui fama contribuisce largamente anche l'opera musicale che ne trasse Alban Berg) oltre ad essere il capolavoro di Büchner è, per così

dire, una specie di busillis drammaturgico. Morendo giovanissimo, nel 1837, l'autore aveva in fatti lasciato un'accolta di frammenti, o meglio, alcune stesure diverse di questo dramma che, a giusto titolo potrebbe dunque definirsi una «incompiuta». Solo parecchi decenni più tardi, nel 1879 (come si apprende dalle preziose notizie che accompagnano l'edizione italiana delle sue opere, curata da Gio-

gio Delini) Karl Emil Franzos si studiò di legare insieme quei frammenti, fornendo del testo una versione artificiosamente «finita», che risultava, dal punto di vista strettamente filologico, alquanto arbitraria; finché, a far luce sull'arbitrio intervenne, nel 1922, Fritz Bergmann spiegando, con manoscritti alla mano, come stavano realmente le cose.

Quali dunque la verità dimostrata dal fatto di legare insieme quei frammenti, fornendo del testo una versione artificiosamente «finita», che risultava, dal punto di vista strettamente filologico, alquanto arbitraria; finché, a far luce sull'arbitrio intervenne, nel 1922, Fritz Bergmann spiegando, con manoscritti alla mano, come stavano realmente le cose.

Ridotta all'osso la vicenda ispirata a un fatto di cronaca di cui era stato protagonista appunto un certo Johann Christian Woyzeck, giustiziato sulla piazza di Lipsia — narra la triste storia di un povero soldato, che tradito dall'amante (unica ragione, lei e il figlioletto avuto, della sua umiliata, miserevole esistenza) la uccide a pugnalate e poi si ammazza, forse «volontariamente», forse no. Tutto ciò era già contenuto nella prima stesura, ma è a questo punto che le cose si complicano, perché nelle altre di sono variati, modificati anche sostanzialmente, aggiunti; tant'è vero che nell'ultima, ad esempio, il delitto non si compie, la donna pentita si redime, e Woyzeck, in uno slancio di pietà, la perdona. Ad ogni modo quello che si ritrova come una stella fissa, nella labilità e incertezza delle varie stesure e nella serie dei frammenti scarni e intesi come schegge, è la pienezza poetica di Woyzeck: questa lampante intuizione dell'uomo mondo sociale che lo strumento della lingua e lo esclude per sempre, dopo averlo messo alla berlina (il medico, il capitano, il Tamburo Maggiore, la sua donna).

Ci sembra che l'edizione del «Woyzeck» offerta dalla Compagnia «Die Brücke», diretta dal regista Hans Joachim Heyse, sia attenuata più o meno alla prima stesura, salvo il finale che anziché concludersi con l'annegamento, volontario o meno, di Woyzeck, qui si risolve con la sua condanna per il delitto commesso. Ma, in fondo, non stiamo a fare dell'academica «filologia» (anche se molto illuminante). Conta piuttosto che il complesso tedesco, forte di interpreti assai valorosi (ottimo Peter Stribeck, Gerhard Friedrich, Inge Rassaerts, Harald Dietl), ha messo in scena uno spettacolo eccellente, di stile vagamente espressionista (non per nulla, quasi un secolo più tardi, gli espressionisti videro in Büchner il loro antesignano). Successo calorosissimo.

G. B.

Oggi si replica il concerto

Il concerto sinfonico diretto dal maestro Luigi Toffolo con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg verrà replicato oggi, alle ore 18, in turno di abbonamento B e con lo stesso programma di L. van Beethoven: «Leonora» n. 2; P. I. Ciaikovskij: Concerto n. 1 in si bemolle minore per pianoforte e orchestra; Richard Strauss: Sinfonia domestica.

Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948).

fondita e curata dal direttore triestino e la prova dell'orchestra sono state accolte da un successo di grande fervore. Questa sera — una volta tanto come la prosa — si replica.

G. Go

Il teatro dialettale all'Auditorium

Stasera alle 20.30, al Teatro Auditorium, va in scena, per la rassegna regionale del teatro in dialetto, «L'ultima di carnevale» di Ugo Pagliai, a cura di Arturo Feruglio, adattamento di Alvaro Negro e «Il Quilibrò» di Alvaro Negro. I due atti unici sono presentati dal Piccolo Teatro della città di Udine, diretto da Rodolfo Castiglione e con la regia dello stesso. I soci della società filologica friulana di Trieste sono vivamente pregati di intervenire.

TEATRO STABILE

Non andrà in scena «Esercizi spirituali»

Il Teatro Stabile di prosa del Friuli - Venezia Giulia è stato costretto a rinunciare alla messa in scena della novità del triestino Renzo Bossi «Esercizi spirituali» prevista nel cartellone della stagione 1972-73. Questa decisione, ha dichiarato Sandro Bolchi, che è stata costretta dalla direzione, è stata determinata da alcune sfasature del calendario conseguenti alla malattia di Ugo Pagliai, che ritardò di un mese l'andata in scena di «Delitto e castigo».

Con prognosi riservata è stata rievocata ieri mattina, verso le 13.00, nella divisione ortopedica dell'ospedale, la casalinga Maria Costantini Zampieri, di 73 anni, domiciliata in via Veneziana 2, per la sospettata frattura del collo femorale sinistra, riportata in una caduta in casa.

G. B.

Audi 80 ora anche a 4 porte!

● trazione anteriore, sistema frenante antibloccante, perfetta tenuta di strada in ogni condizione d'uso.

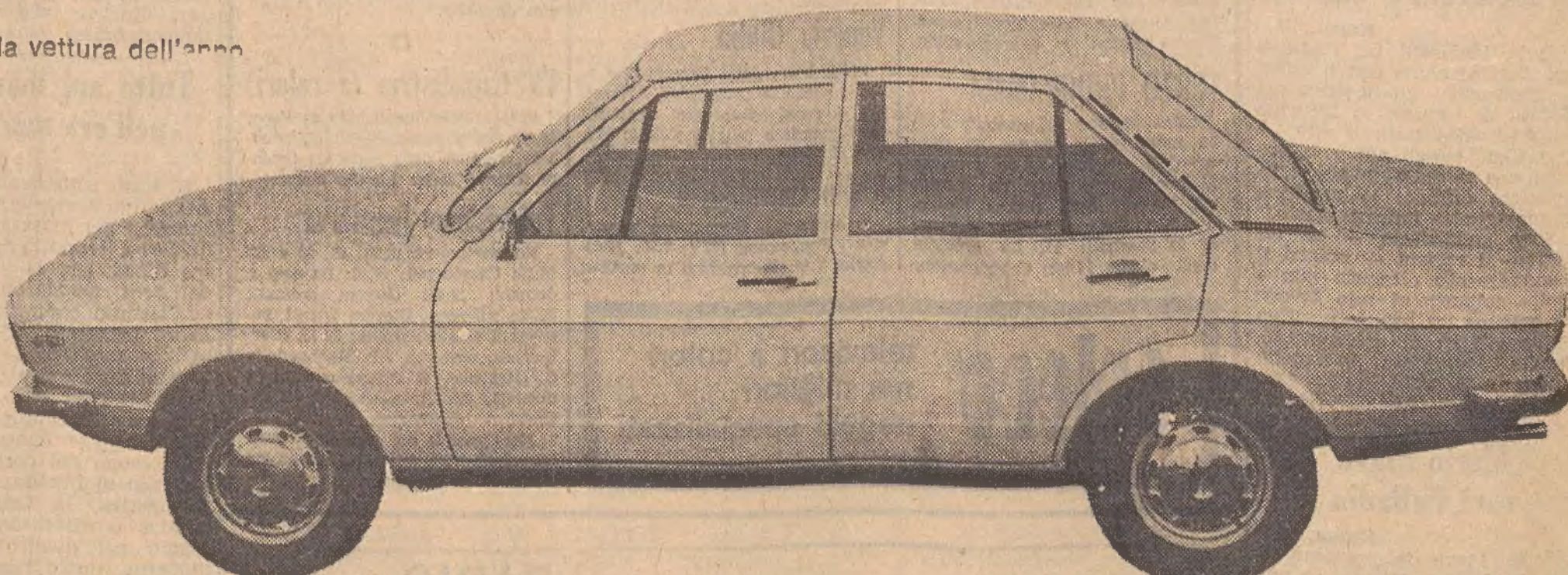
● motore da 1300 e 1500 cc, potente, elastico, silenzioso, economico.

● internamente spaziosa, esternamente compatta, schienali a ribaltamento totale, 5 persone.

AUDI NSU AUDI NSU AUTO UNION AG
700 PUNTI DI ASSISTENZA IN ITALIA

CONCESSIONARI DI ZONA: TRIESTE: AUTOSALONE CATULLO S.a.s., Via Fabio Severo 34, tel. 764409 / GORIZIA: TIREL M., C.so Italia 75/77, tel. 81929 / CORMONS (GO): TIREL M., Via Isonzo 83, tel. 8175 / PORDENONE: MUZZATTI G. & C., Via Montebello 53, tel. 4246 / UDINE-FELETTO UMBERTO: CARNELUTTI & F. S.n.c. 85 13

la vettura dell'anno



* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

VENTUNESIMA RASSEGNA A TRENTO

FESTIVAL D'ALTA QUOTA

Tra i film d'alpinismo e d'esplorazione figura anche «Il Carso» di Guido Mauri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Trento, 27. Il cinema delle alte quote, un'ideale torta con ventuna candeline, si riunirà intorno a sé a Trento, da domenica 29 aprile, per una settimana, quanti sono appassionati di alpinismo, di montagna, di avventura, di conquiste e si interessano alle conquiste dell'uomo là dove ancora v'è qualcosa da svelare, da mettere in luce come studio del passato della Terra e come possibilità per una vita futura migliore. Il Festival internazionale del film di montagna e di esplorazione «Città di Trento» è infatti entrato nella maggiore età. Che vuol dire, per una rassegna cinematografica, di questi tempi, veramente molto.

La formula specialistica, ventunata affannando lungo la propria esperienza, ha anche trovato il modo, anno dopo anno, di rinnovarsi senza venire meno alla sua finalità: propagandare la natura contro ogni abuso come habitat di qualsiasi creatura vivente. E lo sport, nelle varie sfaccettature, a essa consociato. Diciotto paesi hanno iscritto un loro film in piena di materiale filmato, dal quale la commissione di selezione ha stralciato cinquantadue titoli: i più degni di essere ammessi al concorso. Il festival di Trento, nonostante le mode venute in luce attraverso varie tesi contestatarie negli ultimi anni, continua a mantenersi competitivo. I premi, di valore concreto oltre che morale, servono in questo caso come incoraggiamento e come stimolo nei confronti degli autori che raramente sono dei professionisti: si tratta nella maggior parte dei casi degli stessi protagonisti delle imprese alpinistiche e di esplorazione, i quali anziché segnare le tappe della spedizione su di un diario, ne registrano le fasi più salienti sul nastro di pellicola.

E' il caso dei due film realizzati da Virgilio Boccardo al seguito della spedizione Ligabue nel Niger, che tra l'altro è stato possibile svelare agli occhi del mondo il più vasto cimitero di dinosauri finora conosciuto. Pellicole quindi del settore esplorazione, come — per fare una citazione ancora che ci sembra particolarmente interessante — «Foreste segrete dell'Africa» del francese Heinz Sielmann, la cui colonna sonora contiene soltanto i rumori misteriosi, le voci degli animali che popolano quei siti.

«Rischiattutto» cerca sfidanti

Milano, 27. «Rischiattutto» si sta avviando verso la conclusione dell'attuale ciclo (31 maggio), ma i realizzatori non rinunciano nemmeno ora a cercare protagonisti di primo piano: tra l'altro devono trovare subito sfidanti in grado di impegnarsi seriamente la campionessa Maria Luisa Migliari.

L'8 maggio, a Milano è prevista l'ultima selezione per i candidati delle varie città che devono affrontare il provino definitivo per la partecipazione alla trasmissione.

(Ansa)

Per la sezione «montagna», segnaliamo per ora un film tutto trentino: «La marcia lungo la via dei giganti» di Silvio Maestranzi, sulla polarissima gara corale di cui protagonista è lo sci di fondo. E «Il Carso» di Guido Mauri, dedicato alle genuine bellezze della zona carsica trentina.

Il festival si chiuderà il 5 maggio, con la cerimonia di premiazione (della giuria internazionale, fa parte anche il critico francese Charles Ford autore di vari volumi sionici sul cinema). Durante la settimana, comunque, avranno luogo varie manifestazioni collaterali. Tra queste, il premio Itas di letteratura di montagna riservato a un'opera d'autore italiana o straniera, comunque pubblicata nella nostra lingua.

Gianni Venantino

I «Colonnelli» di Monicelli a Cannes

Roma, 27. Mario Monicelli ha ricevuto oggi il telegramma con il quale la commissione giudicatrice del Festival di Cannes lo informa di avere selezionato il suo ultimo film, «Vogliamo i colonnelli», che di conseguenza verrà proiettato durante la rassegna cinematografica internazionale.

«Sono soddisfatto — ha dichiarato il regista — poiché il riconoscimento ottenuto non è rivolto soltanto al mio lavoro ma esprime un parere positivo per la vitalità di una cinematografia impegnata in modo quanto mai utile, in questo momento».

(Ansa)

Mario Piave sarà Palladio

Roma, 27. Mario Piave interpreterà il ruolo di Andrea Palladio in una trasmissione televisiva dedicata al grande architetto padovano del Rinascimento, attualmente in fase di realizzazione su testi di Guido Piovene, negli studi di Milano per la regia di Pier Be-

rengo Gardin. Il programma, oltre ad illustrare l'opera del Palladio e ricostruire lo spirito del tempo, avrà alcuni inserti sceneggiati, interpretati tra gli altri da Giancarlo Fantini (nella parte di Daniele Barbaro, Patrio Veneziano, umanista, autore di un trattato sulla prospettiva, di Gian Giorgio Trissino, poeta, teorico della lingua italiana, e di Alvise Cornaro, nobile veneziano, autore di un libro dal titolo «La vita sobria»), e da Umberto Tono che vestirà i panni di un ambasciatore veneto e di un nobile vicentino.

Pablo Casals: meglio non bere

Guadalajara, 27. «E' l'ordine nelle cose della vita che prolunga l'esistenza e dà tranquillità allo spirito»: ha detto Pablo Casals, ad alcuni giornalisti, a Guadalajara, dove si trova in vacanza.

Casals, che si è riferito in modo particolare ai benefici apportati da una vita metodica, ha affermato che se l'uomo non si lasciasse prendere dal vizio, in particolare dalle bevande alcoliche, potrebbe vivere molto di più.

L'artista spagnolo ha anche espresso il suo cordoglio per la morte del suo connazionale Pablo Picasso, definendolo «un illustre rinnovatore dell'arte».

(Ansa)

DOMANI IN SULKY - ore 15

LE STUDENTESSE DEL C.U.S. TRIESTE che tanti consensi hanno riscosso in occasione del PREMIO SORRISO DI TRIESTE

IPPODROMO DI MONTEBELLO

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattino musicale; 6:42: Al mattino; 6:47: Come e perché; 7: Giorno radio; 7:10: Mattino musicale; 8: Scuola media; 8:30: Le canzoni del mattino; 9: Spettacolo; 9:15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11:30: Giorno radio; 12: Giorno radio; 12:45: Mastro di parata; 13:00: Giorno radio; 13:15: Giorno radio; 13:30: La coraggiosa; 14: Giorno radio; 14:40: Le grandi interpretazioni; 14:50: Giovinetti; 14:55: Incontri con la scienza; 15: Giorno radio; 15:10: Scuola radio; 15:45: Gran varietà; 17: Giorno radio - Estrazione del lotto; 17:10: Cavalleria rusticana; di G. Verga - Come le foglie; di G. Gassman; 19:30: Cronaca del mezzogiorno; 19:51: Sui nostri mercati; 20: Giorno radio; 20:15: Ascolta, si fa sera; 20:20: Sonni, che musica le piace; 20:35: Un disco per l'estate; 21:30: Jazz concerto; 22:05: Conversazione di G. Gassman; 22:10: Vetrina del disco; 22:55: Gli hobbies; 23: Giorno radio al termine; Lettere sul pentagramma; 1. programmi di domani - Buonotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattino nell'aria; (6:30) Giorno radio; 7:30: Giorno radio - Buon viaggio; 7:40: Buon giorno con J. Dorelli e la Nuova Equipe 84; 8:14: Musica flash; 9:20: Giorno radio; 9:30: Una commedia in trenta minuti: «Gli uomini non sono ingrati», di A. Stefani; 10:05: Un disco per l'estate; 10:30: Giorno radio; 10:35: Bate quattro; 11:30: Giorno radio; 11:35: Rucce e noci; 11:50: Corti dal tutto il mondo; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:30: Giorno radio; 12:40: Piccola storia della canzone italiana; 13:30: Giorno radio; 13:35: Canzoni per canzoniere; 13:50: Come e perché; 14:30: Giorno radio; 14:35: Trasmissioni regionali; 15: Musica da film; 15:30: Giorno radio - Bollettino del mare; 15:40: Alto gradimento; 16:30: Giorno radio; 16:35: 45; 16:40: Incontri di musica e pubblico; 17:25: Estrazioni del lotto; 17:30: Speciale GR; 17:45: Ping-Pong; 18:05: Europa music hall; 18:30: Giorno radio; 18:35: La musica e le cose; 19:30: Radiosera; 19:35: Tris di canzoni; 20:10: Manon; di J. Massenet nell'intervallo (22:30) Giorno radio; 23: Bollettino del mare; 23:05: Poltronissima; 23:45: Dal V canale della diffusione; Musica leggera; 24: Giorno radio.

TERZO PROGRAMMA

9:25: Trasmissioni speciali; 9:30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11:40: Musica italiana d'oggi; 12:15: La musica nel tempo; 12:30: Sema Edo; di S. Prokofiev; 16:40: Musica di D. Scarlatti; 17: Le opinioni degli altri; 17:10: Conversazione

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la Scuola media.
11:00: Scuola media superiore.
MERIDIANA
12:30: Sapere - «Aspetti della vita americana».
13:00: Oggi le comiche - Risatevalanga - al 3 grassetto.
13:25: Il tempo in Italia.
13:30: Telegiornale.
14:00: «Scuola aperta» - Settimanale a cura di L. Valli.
14:45: Una lingua per tutti. Corso francese.
TRASMISSIONI S. OLANICHE
15:10: Corso integrativo di francese.
16:00: Scuola elementare.
16:30: Scuola media superiore.
PER I PIU' PICCOLI
17:00: «Gira e gioca» - Presentano C. Lippi e V. Ruocco.
17:30: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
TV DEI RAGAZZI
17:45: «Scacco al re» di Terzoli, Tortorella, Vaime.
RITORNO A CASA
18:40: Sapere - «Monografie».
19:10: Rompicapo del Pacifico - «L'isola di Pasqua».
19:35: «Tempo dello Spirito» - Conversazione religiosa.
RIBALTA ACQUA
19:50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Che tempo fa.
20:30: Telegiornale - Carosello.
21:00: Gino Bramieri presenta «Hai visto mai?». - Spettacolo musicale con Lola Falana.
22:15: «A-Z: Un fatto, come e perché» - di L. Locatelli.
23:00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21:00: Segnale orario - Telegiornale.
22:00: Come ridevano gli italiani - Prima puntata: «Cretinetti» - Presenta Alberto Lionello.
22:10: I giorni della storia - «Napoli 1860: La fine dei Borboni» - Sceneggiatura di L. Mandarà - I punti.

LOCALI (Trieste)

7:15: Il Gazzettino; 12:10: Giorno radio; 12:15: Il Gazzettino; 14:30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15:00: Europa music hall; 15:30: Giorno radio; 15:35: La musica e le cose; 19:30: Radiosera; 19:35: Tris di canzoni; 20:10: Manon; di J. Massenet nell'intervallo (22:30) Giorno radio; 23: Bollettino del mare; 23:05: Poltronissima; 23:45: Dal V canale della diffusione; Musica leggera; 24: Giorno radio.

Venezia Giulia

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11:15: Polche e valzer con complessi sloveni; 11:30: Cantanti d'oggi; 11:45: Ballabiti di folklore romagnolo; 12: Musica per voi; 12:30: Giorno radio; 13: Brindiamo con...; 14: Col naso all'aria; 14:10: Disco più disco meno; 14:30: Notiziario; 14:35: Mini juke-box; 15: Studio 94; 15:30: Discoteca; 16: Quattro passi con...; 16:30: Notiziario; 16:40: Passerella di cantanti; 20: Buena sera in musica; 20:30: Notiziario; 20:40: Week-end musicale; 22:30: Notiziario; 22:35: Musica da ballo.

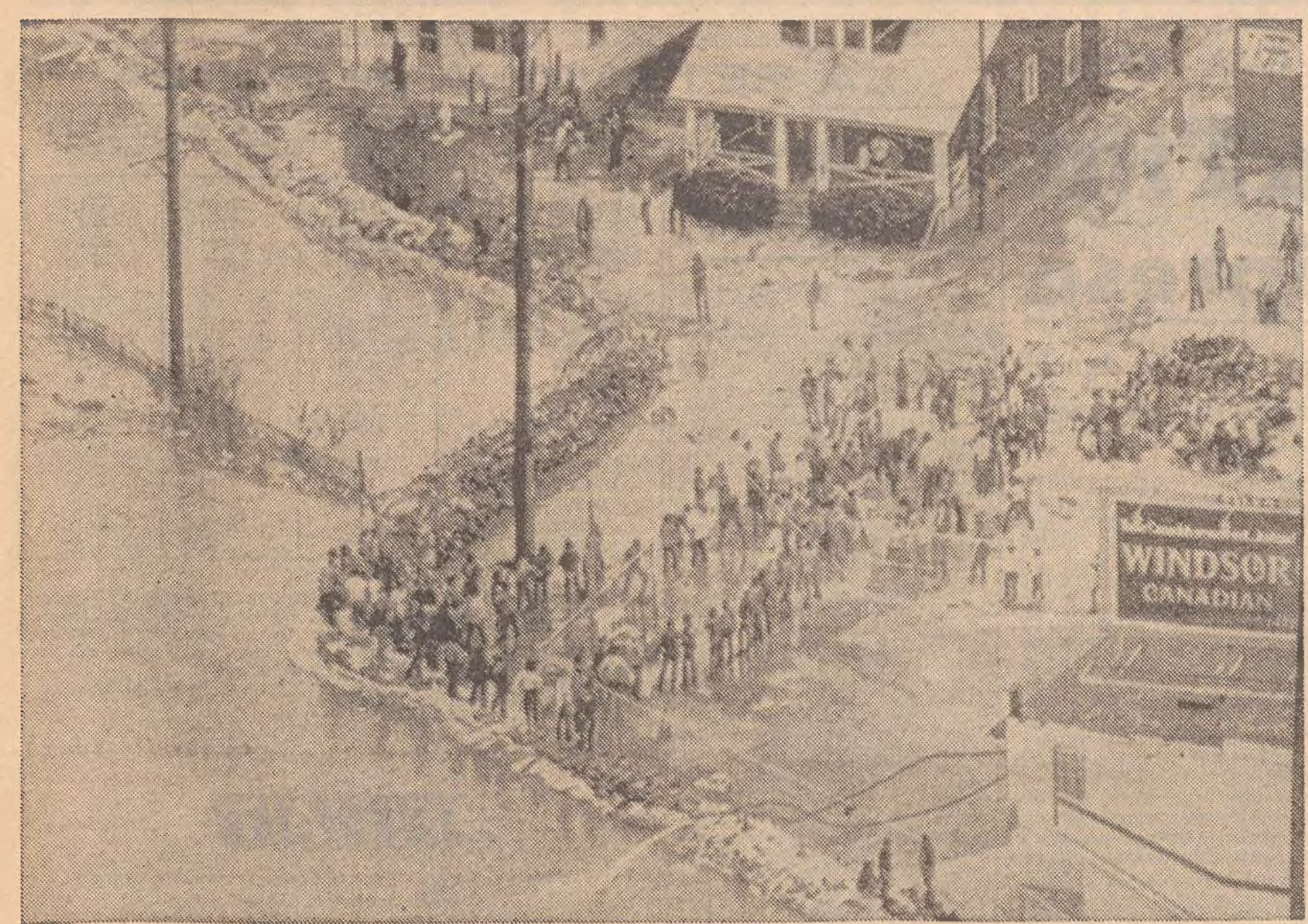
Radio Capodistria

14:30: L'ora della Venezia Giulia; 14:45: «Sotto la perloidea» - Rassegna di canti folcloristici regionali; 15: Il pensiero religioso; 15:10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Apertura - Buongiorno la musica - Programmi RTV; 7:30: Notiziario; 7:40: Buongiorno la musica; 9: Musica da balletti; 9:30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Motivi folcloristici con gli albi; 10:30: Notiziario; 10:35: Fracello Magico Squillo; 10:41: Intermesso musicale; 10:45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11

La spaventosa piena del Mississippi



Saint Louis, 27. Il Mississippi, in piena da circa un mese in seguito a eccezionali piogge che hanno interessato il suo bacino e al scioglimento delle nevi, ha raggiunto la scorsa notte al punto di congiungimento con il Missouri il livello primario di 12,3 metri, superiore perfino, anche se di pochi centimetri, secondo quanto comunicato dal servizio meteorologico nazionale di Saint Louis, alla piena del 1785.

I danni causati finora dalle acque del fiume in sette stati dell'Unione lungo il suo corso, dalla regione dei Grandi Laghi al Golfo del Messico in cui il Mississippi si getta, si calcola siano di circa 200 milioni di dollari. I senzatetto, dall'inizio della piena, sono circa 25 mila, mentre milioni di ettari di colture di semi di soia, cotone e canna da zucchero sono andati distrutti.

Nel solo stato dell'Illinois, nel Nord, dove la cittadina di Grafton è stata quasi completamente sommersa dalle acque, i danni si fanno ammontare a circa 55 milioni di dollari. Per ora i morti sono circa una ventina, una cifra relativamente bassa se comparata con i gravi danni causati dalla piena. Terzi il Presidente Nixon ha dichiarato lo stato di grave calamità nell'Illinois, che sembra essere il più colpito, sono andati perduti anche migliaia di capi di bestiame, ma non si hanno ancora a tale riguardo dati ufficiali.

Tecnici dell'esercito ritengono che la piena del fiume non abbia raggiunto ancora il suo livello massimo e prevedono che il livello delle acque nelle prossime ore possa giungere fino a 13,3 metri. Un'idea della vastità delle inondazioni provocate dal Mississippi è data dalla larghezza da esso raggiunta, quasi un lago, presso Saint Louis, di circa 16 chilometri, dove normalmente il fiume supera di poco i 700 metri di larghezza.

Per tutta la notte gli uomini della guardia nazionale assistiti da volontari hanno ammassato sacchi di sabbia per cercare di rafforzare gli argini. Nel corso dell'ultima settimana sono stati ammassati più di tre milioni di sacchi di sabbia ed ora in alcune zone lungo il corso del fiume comincia a scarseggiare la sabbia. Il numero delle automobili sommerse o trascinate via dalle acque non si conta più. Nelle zone più colpite c'erano anche delle case di legno che galleggiavano trascinate via dalle impetuose correnti.

I centri di soccorso e di assistenza per i senzatetto sono stati installati un po' ovunque nelle scuole e negli edifici municipali.

(Ansa - Upi - Reuters)

CINQUE GEMELLI nati nell'Oregon

Portland, 27. Cinque gemelli sono nati ieri alla signora Anderson, moglie di un commesso viaggiatore: ora sono in condizioni di salute abbastanza soddisfacenti, nonostante siano nati con un notevole anticipo sulla data prevista. Un portavoce dell'ospedale di Portland (Oregon), dove la madre e i bimbi sono ricoverati, ha dichiarato che i neonati presentano lievi disturbi respiratori dovuti al fatto della nascita prematura e che sono stati posti nella incubatrice. Egli ha aggiunto che, almeno per ora, tutto fa ritenere che i bimbi vivranno.

I neonati, tre maschi e due femmine, pesano ciascuno circa un chilo e 400 grammi. La madre, che si trova, sempre secondo quanto ha dichiarato il portavoce, in ottime condizioni, si era sottoposta nel luglio e agosto scorso a una cura particolare per favorire la fertilità ed evitare il pericolo di aborti, dato che in precedenza aveva avuto sei.

(Ansa - Upi)

GUIDATA CON I PIU' AUDACI METODI CAPITALISTICI LA «MOSCOW NARODNY BANK»

A Wall Street si invidiano i profitti della «banca rossa»

Nella relazione agli azionisti, che non vedranno dividendi, non c'è la parola «comunisti». Guadagna quasi quanto Heath il direttore, un russo che si trova a suo agio nella «City»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 27

Il compagno Shevchenko è lieto di segnalare profitti record ai suoi azionisti di Cremlino. Anche a Mosca sembra molto soddisfatto di lui. Può darsi che i russi ancora credano che il comunismo un giorno sarà padrone del mondo, ma nel frattempo non solo le loro obiezioni e le loro quattrini come i capitalisti. E Shevchenko ne è una prova.

Come presidente e direttore amministrativo della filiale londinese della banca Narodny di Mosca, Shevchenko è capo della più grande banca di capitale di rischio del mondo comunista in Occidente. Può darsi che la sua duplice vita non sia facile, con i piedi saldamente posati sui due lati di quella che un tempo ven-

va chiamata la «cortina di ferro». Ma comunque le sue pene sono largamente ricompensate.

Lo stipendio del compagno Shevchenko è aumentato l'anno scorso di 6300 dollari (oltre 3 milioni e mezzo di lire) raggiungendo la cifra di 47.930 dollari (oltre 30 milioni di lire). Questa cifra è, opportunamente, un poco inferiore al lo stipendio del primo ministro inglese Heath, che riceve una paga annuale di 50 mila dollari, ma pone ugualmente il russo fra i grossi contribuenti, ciò che tuttavia gli lascia abbastanza denaro per gustare la vodka e il caviale.

Anche gli altri direttori della banca rossa se la passano bene. Tre di loro si sono ritirati l'anno scorso ricevendo una buonuscita di 100 mila

dollari. Ma sembra che se la meritassero. Gli affari, infatti, prosperano, almeno stando alle cifre che si leggono nella relazione annuale della banca.

La banca ha registrato l'anno scorso profitti eccezionali, che avrebbero fatto saltare di gioia un banchiere di Wall Street, ma nella relazione Shevchenko non gli dà un particolare risalto. Sembra ispirarsi in ciò a un criterio di «modestamente» peculiare per un presidente di una società britannica. «Queste cifre indicano una reale espansione nel finanziamento della banca di solidi e proficui affari», scrive il banchiere rosso nella sua relazione annuale.

Infatti, tranne che per il nome della capitale sovietica e il nome russo Narodny, che significa popolo, non vi è niente nella relazione annuale della «Moscow Narodny Bank Ltd» per indicarla come un ente ufficiale sovietico invece che come una banca qualsiasi, di tipo capitalista. Perfino la copertina della relazione è di colore blu, un colore decisamente «d'ora», anziché rosso. Non vi si notano falci e martelli, né frasi di sapore ideologico, e non vi si legge mai la parola «comunisti».

La banca «Narodny» di Mosca venne creata per finanziare gli scambi Est-Ovest oltre cinquant'anni fa. Nella relazione di Shevchenko si dichiara che la banca è oltremodo lieta di realizzare profitti anche sui mercati dell'Occidente capitalista. Ancora una volta, nella relazione, si afferma che la banca non paga dividendi. Ma è improbabile che debba fare fronte alla reazione dei suoi azionisti in occasione dell'assemblea dei mezzadisti che si svolgerà a Londra il mese prossimo. Infatti tutti gli azionisti sono enti di stato sovietici e ditte commerciali straniere.

Shevchenko, un uomo cordiale sulla cinquantina, dirige la «Narodny bank» dal suo ufficio al settimo piano del modernissimo edificio dove ha sede la banca, nei pressi del ponte di Londra. Il suo grande ufficio, uno dei più

SU UNA PIATTAFORMA TECNICO ITALIANO muore in Adriatico

Zara, 27

Un tecnico italiano, trentacinquenne Pino Saffoloni, di Falconara, è morto all'ospedale di Zara, in seguito alle ferite subite in un incidente avvenuto su una piattaforma d'altimare che procede a perforazione in Adriatico, a 120 chilometri a Sud-Ovest da Zara.

Saffoloni era stato colpito da un gancio della gru installata a bordo della piattaforma, che appartiene alla società francese «Neptune» e che esegue trivellazioni in Adriatico per la ricerca del petrolio.

In seguito ai danni subiti dalla piattaforma per l'incidente nel quale ha perso la vita il tecnico italiano i lavori di trivellazione sono stati sospesi temporaneamente.

(Ansa)

HA FATTO MOLTO SCALPORE IN ARGENTINA LO STRAORDINARIO PARTO

BATTEZZATO DUE VOLTE IL BIMBO CON DUE TESTE

Sono completamente indipendenti l'una dall'altra - Per il resto il neonato è del tutto normale - Il parroco stupefatto si è consultato con il vescovo

Tucuman, 27

Un duplice battesimo per il neonato nato con due teste a Tucuman, alcuni giorni fa. Il parroco che ha battezzato il bambino, quando lo ha veduto per la prima volta insieme allo stupore, comune a tutti quelli che lo avevano già visto, medici, infermieri e familiari, è stato preso da un dubbio, quando la madre gli ha chiesto di battezzarlo.

Un dubbio alimentato dal fatto che non aveva di fronte un mostro, nel termine comune dell'espressione, ma un neonato venuto alla luce con due teste regolari, normali e indipendenti l'una dall'altra, come gli hanno confermato i medici. Il parroco, di fronte a questo caso straordinario, non se l'è sentita

di prendere una decisione da solo e ha preferito prima consultarsi con l'arcivescovo di Tucuman, monsignor Conrero.

Parce che i due uomini abbiano a lungo discusso il caso, sulla base anche di quanto attestato dai medici, e finalmente

sono giunti alla conclusione che dato che la creatura aveva due teste chiaramente indipendenti l'una dall'altra, la cosa migliore da fare era di procedere a un doppio battesimo.

La notizia di questo duplice battesimo ha fatto naturalmente scalpore negli ambienti cattolici, tanto ecclesiastici che laici, dando adito a discussioni, spesso assai vivaci, sulla questione dell'anima e della sua sede nel corpo umano.

Del neonato, l'ostetrico ha affermato di averlo attentamente esaminato insieme ad altri colleghi, e di avere riscontrato che il bimbo, le cui due teste reagiscono agli stimoli in maniera indipendente, è assolutamente normale per il resto.

(Ap)

ULTIMA ORA

E' MORTO

A tarda notte è giunta notizia che il neonato con due teste è morto oggi nella clinica di Buenos Aires dove era stato trasferito a cinque giorni dalla nascita.

LA SCORSA SETTIMANA SU UN VELIVOLO DELLA «AEROFLOT»

È finito tragicamente un dirottamento in Russia

Il pirata accortosi che l'aereo era sceso a Leningrado e non a Stoccolma ha ucciso il pilota e se stesso facendo scoppiare una bomba a mano

Mosca, 27

Fonti dell'aviazione civile a Mosca hanno rivelato oggi che un uomo ha tentato la settimana scorsa di dirottare un aereo di linea sovietico e ha ucciso se stesso e il pilota facendo esplodere una bomba a mano dopo essersi accorto che quest'ultimo aveva fatto riatterrare il velivolo a Leningrado e non a Stoccolma come gli era stato ordinato. Non si segnalano altre vittime o feriti.

La notizia dell'incidente, avvenuto su un aereo della compagnia di bandiera sovietica «Aeroflot» in volo da Leningrado a Mosca, non è stata confermata ufficialmente. Le fonti hanno definito il dirottatore come uno psicopatico di Leningrado, di 40 anni, senza fornire ulteriori particolari sulla sua identità.

Si tratta del primo tentativo di dirottamento di cui si

ha notizia nell'Unione Sovietica da giugno del 1970, quando un gruppo di ebrei sovietici cercò invano di dirottare un aereo da Leningrado in Svezia nella speranza di raggiungere Israele.

(Ansa - Upi)

1.0 MAGGIO A PECHINO Si vedrà Mao?

Pechino, 27

Sono cominciati a Pechino i preparativi per le celebrazioni del 1.0 Maggio che quest'anno assumono un particolare rilievo per il fatto che, a pochi giorni di distanza dalla «festa del lavoro», i congressi delle federazioni di Pechino e di Sciangan hanno dato il via alla ricostruzione delle organizzazioni sindacali dei loro organismi dirigenti, smantellati durante la rivoluzione culturale.

I giornali sono pieni di notizie su attività sindacali a vari livelli, di storie di operai diventati quadri (40 mila a Sciangan dalla rivoluzione culturale a oggi) o esperti tecnici, di resoconti sui risultati della produzione nei vari settori industriali. Questo è il «leit-motiv» delle celebrazioni di questo 1.0 maggio 1973. In questo clima hanno cominciato a diffondersi voci secondo cui il Presidente Mao Tse-tung in persona potrebbe, apparendo in pubblico per la prima volta dopo due anni, comparire nel modo più solenne il ruolo della classe operaia quale «forza principale del paese».

I sindacati usciti «purificati» dalla rivoluzione culturale (o, come ha scritto il «Quotidiano del popolo», liberi da tendenze all'economicismo), consapevoli del loro compito essenzialmente politico, sciolto la «leadership» del partito, ricoverebbero così una specie di battesimo. Salutando i congressi sindacali di Pechino e Sciangan il «Quotidiano del popolo» sottolinea l'attenzione e la piena sollecitudine con cui i lavori erano stati seguiti dal Presidente Mao e dal comitato centrale del partito, e cita Mao: «Il nostro paese ha 700 milioni di abitanti, la classe operaia è la classe dirigente».

Inoltre, rilevano gli osservatori, il Presidente Mao è in condizioni di salute particolarmente buone; in occasione del recente incontro con il Presidente del Messico, Echeverría, tutti hanno potuto constatare alla televisione che egli è pieno di vitalità e di vigore, nonostante i suoi 80 anni. Tutte buone ragioni dunque perché circolino con insistenza voci sulla possibilità che egli compaia in pubblico il 1.0 maggio. Sono però soltanto voci finora senza conferma.

A. P.

EX PREMIER DANESE

IL «PREMIO SCHUMAN» a Jens Otto Krag

Copenaghen, 27

L'ex premier socialdemocratico danese, Jens Otto Krag, ha ricevuto a Bonn il «Premio Robert Schuman» (25 mila marchi) per il contributo dato allo sviluppo della collaborazione europea.

Krag annunciò le proprie dimissioni dalla carica di primo ministro il 3 ottobre dello scorso anno, esattamente il giorno dopo il referendum sull'adesione al Mec, a favore della quale egli aveva impegnato tutta la propria energia ed il proprio prestigio. A seguito del voto favorevole del 64 per cento dei danesi, Krag considerò la sua missione interrotta. Nel frattempo, su invito di Gaspari, anche i rappresentanti delle regioni Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna e i rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Milano e del comune di Milano.

(Ansa)

LOTTA IN ITALIA CONTRO L'INQUINAMENTO

Presto sotto controllo i gas delle automobili

Si prepara un provvedimento per estendere a tutti i limiti oggi in vigore per i «Diesel»

Roma, 27

Si è riunita nei giorni scorsi la «Commissione centrale contro l'inquinamento atmosferico» che ha discusso e approvato, alla presenza del ministro della sanità, Gaspari, uno schema di provvedimento per il controllo dei gas di scarico degli autoveicoli «ad accensione comandata». Attualmente in Italia sono sottoposti a controllo per la lotta contro l'inquinamento solo gli autoveicoli con motori «a accensione comandata» (le comuni autovetture), invece, sono controllate al momento della omologazione, seguendo una normativa concordata in sede europea sin dall'ottobre del 1971.

«Il nuovo provvedimento — come è detto in un comunicato ministeriale — appena compiuto il suo iter, metterà l'Italia tra i pochi paesi europei che hanno una normativa per il controllo degli autoveicoli con motore ad accensione comandata. La commissione ha anche espresso il proprio parere in relazione alla classifica di alcuni comuni nelle zone di controllo «A» e «B». Poi si è giunti — prosegue il comunicato — all'esame del problema relativo alla proposta di costituzione di una nuova zona di controllo denominata «C». Nell'ultima parte della riunione sono intervenuti, su invito di Gaspari, anche i rappresentanti delle regioni Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna e i rappresentanti dell'amministrazione provinciale di Milano e del comune di Milano.

(Ansa)

S'AVVICINA IL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI GIOVANNI XXIII

A QUANDO SANTO IL «PAPA BUONO»?

Passeranno ancora molti anni perché l'istruttoria non è ancora finita. Fra le testimonianze quella di Wiszinski sulla sua prudenza con l'Est

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

Città del Vaticano, 27

Un gruppo di fedeli di Sotto il Monte, il paese natale di Papa Giovanni, è stato ricevuto in Vaticano da Paolo VI. In un discorso, Paolo VI ha manifestato, ricordando il suo predecessore, sentimenti di rimpianto, di predilezione e di speranza e ha invitato un pensiero augurale al fratello di Giovanni XXIII che compirà nei prossimi giorni il novantesimo anniversario.

Il Papa ha esortato tutti a rendersi sempre degni della memoria di Papa Giovanni attingendo al suo esempio e al suo insegnamento lezioni di amore a Dio, di fedeltà alla Chiesa, di carità fraterna e di adesione convinta e tenace al patrimonio ideale religioso e morale.

Il decimo anniversario della

morte di Papa Giovanni, ormai prossimo (3 giugno) ripropone domande sulla durata del processo canonico per la beatificazione di colui che la voce popolare indica come il «Papa buono». Occorre dire subito che passeranno ancora degli anni prima che Papa Roncalli sia glorificato con l'aureola dei beati. Il procedimento canonico è infatti ancora nella fase istruttoria, e cioè della raccolta delle testimonianze.

Sedici «dossiers» sono stati raccolti in altrettante città dove il «Servo di Dio» trascorse la sua vita: non è stata ancora conclusa, tuttavia, la raccolta delle testimonianze romane che ovviamente si preannuncia come la più importante. A sottolineare la meticolosità della procedura ecclesiastica basti pensare che il primo te di Polonia, cardinale Wis-

zinski, è stato richiesto di un parere sulla opportunità di rapporti con i paesi a regime asero. A quanto è trapelato al cardinale polacco ha reso piena testimonianza, non solo alla prudenza ma alla santità e allo zelo di Giovanni XXIII che, nelle sue azioni, non era mai un improvvisatore: attinse invece dalla meditazione e dalla preghiera ogni iniziativa nuova.

Ar. Pa.

Due bambini investiti dal treno: uno è morto

Torino, 27

Due bambini che, usciti da scuola, hanno attraversato con altri compagni il passaggio a livello lungo la ferrovia Torino-Modane, nei pressi di Avigliana, sono stati travolti da un treno merci. Uno è deceduto, l'altro è ferito gravemente. La notizia è stata diffusa dalla polizia di Avigliana, che ha riferito la vita mentre l'altro ha riportato ferite gravissime. Il fatto è avvenuto nel pomeriggio, alla periferia dell'abitato di Avigliana.

Un gruppo di bambini della vicina scuola elementare, usciti dalle lezioni, si sono accesi dietro le sbarre abbassate del passaggio a livello. Hanno atteso tutti che transitasse un convoglio passeggeri diretto in Francia. Sono poi passati alcuni minuti e un gruppo di bambini, spaventati dalla attesa, si sono infilati sotto le sbarre per attraversare i binari, sicuri che la linea fosse libera. Sul binario pari era invece in manovra un treno merci, condotto dal macchinista Alfredo Favretto, di 46 anni.

Il convoglio è piombato sugli ultimi due travolgendoli. Uno di essi, Massimo Dentis, di 9 anni, è deceduto sul colpo, dilaniato. L'amico Massimo Alasia, di 8 anni, ha invece riportato ferite e fratture gravissime. Soccorso dal presentimento del passaggio a livello, il piccolo è stato prima portato all'ospedale di Avigliana e successivamente, data la gravità delle sue condizioni, è stato trasferito all'ospedale Molinette di Torino.

(Italia)

FURTO CON STRAPPO a Gino Bramieri

Roma, 27

Due giovani hanno rubato stamane a Roma all'attore Gino Bramieri una borsa contenente un milione di lire in contanti e numerosi documenti e oggetti personali. L'attore, attualmente nella capitale per motivi professionali, è stato derubato in corso Italia, davanti alla sede di una società immobiliare. Bramieri stava scendendo da un taxi quando gli si sono avvicinati due giovani a bordo di un motorino che gli hanno strappato dal braccio una borsa marrone che l'attore portava a tracolla. Subito dopo si sono allontanati per le vie adiacenti.

(Ansa)

OMICIDIO-SUICIDIO a Sottomarina

Venezia, 27

Tragedia coniugale stamane a Sottomarina di Chioggia, in provincia di Venezia, dove un pescatore di 42 anni, Angelo Boscolo, ha ucciso a coltellata la moglie, Gemma Bullo, 37 anni, e si è poi tolto la vita lanciandosi da una finestra. La tragedia è accaduta nell'appartamento dei due coniugi, al sesto piano di uno stabile dove vivevano con i 4 figli.

Tra i due da tempo non esistevano buoni rapporti, e frequentavano le liti. Il Boscolo aveva probabilmente premeditato il gesto durante la notte, dopo una discussione avvenuta ieri sera; ha infatti lasciato una lettera in cui, tra l'altro, esprimeva risentimento verso la moglie a causa della quale avrebbe presto dovuto subire un procedimento penale per maltrattamenti.

(Italia)

TROVATI I GIUDICI PER LORENZO BOZANO



Genova, 27. Lorenzo Bozano ha trovato i suoi giudici. La giuria popolare per la sessione di corte di assise che il 7 maggio prossimo giudicherà Lorenzo Bozano per le accuse di rapimento e omicidio, è stata costituita questa mattina dopo che altri due sorteggi non erano riusciti a completare la rosa dei giudici popolari.

La corte d'assise sarà presieduta dallo stesso dott. Napoleone che ha retto il lungo processo contro il gruppo «22 Ottobre». Ad affiancarlo come giudice a latere sarà non più lo stesso giudice del processo contro Mario Rosina, ma il dott. Guido Zavannone di 46 anni, sposato, senza figli, che si è sin qui prevalentemente occupato di diritto civile (recentemente era addetto alla sezione divorzi). Il dott. Zavannone è anche un letterato: autore di libri e di poesie, collaboratore di numerose riviste, un suo romanzo, «Le salmonelle», è stato segnalato, qualche anno fa, al Premio «Rapallo-Prove».

Nella foto sopra, i giudici popolari D'Addio, Tarabotto, Erranti, Tornato, Facchi, Radice, Passano e Ottone al momento dell'investitura. Qui a fianco Lorenzo Bozano, nel carcere di Marassi durante «l'aria».

Telefoto Ansa

CRONACHE SPORTIVE

SI TINGE DI GIALLO IL MONDO DEL CALCIO DOPO LE SQUALIFICHE INFLITTE A RIVERA E A ROCCO

Inchiesta sulla terna arbitrale: la vuole il C.D. dimissionario del Milan

Deve essere vagliata l'opportunità della designazione dell'arbitro Lo Bello e la sua condotta all'Olimpico

Milano, 27. Il consiglio di amministrazione del Milan, si è riunito oggi pomeriggio. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui si afferma che il consiglio di amministrazione «dichiara e decide alla unanimità: 1) di respingere senza riserva ogni tipo di violenza morale o soprano, da qualsiasi parte provenga e qualunque ne sia la causa; 2) di criticare severamente i moventi che hanno determinato al vari livello — una serie di comportamenti inopportuni ed irrazionali, a tutto svantaggio e discredito della intera organizzazione calcistica; 3) di deprecare quanto è accaduto prima, durante e dopo l'incontro di campionato in corso; 4) di chiedere agli organi federali competenti l'apertura di una severa e approfondita inchiesta affinché vengano accertate le seguenti circostanze: 1) l'opportunità della designazione dell'arbitro Lo Bello, alla luce degli episodi verificatisi non solo in occasione della gara Lazio-Milan, ma altresì in precedenti incontri disputati dal Milan e diretti dallo stesso arbitro; 2) la condotta della terna

arbitrale durante e dopo la gara Lazio-Milan, con riferimento all'ammistà dimostrata nei confronti del Milan A.C. e dei suoi tesserati. «Tanto premesso — prosegue il comunicato — il consiglio di amministrazione decide all'unanimità di convocare l'assemblea dei soci nel giorno 18 giugno 1973 e di presentarsi dimissionario a tale assemblea, perché la stessa esamini la situazione in atto e deliberi nell'interesse della società e dei suoi tifosi, nonché nell'interesse generale del calcio, quali azioni si debbano svolgere e da parte di chi, soprattutto considerato che fatti analoghi si sono verificati negli anni precedenti con grave danno per la società. «Il consiglio di amministrazione — conclude il comunicato — nel assegnare il proprio mandato, esprime la più viva solidarietà ai tecnici ed ai giocatori, invitandoli a perseverare nell'impegno agonistico, ed invitando tutti i tifosi a sostenere con immutata passione la squadra in questo difficile momento. In relazione alla conferenza stampa tenuta ieri dal presidente Buticchi, l'Unione stampa sportiva italiana ha denunciato l'allontanamento del giornalista Aldo Facciolo dal campo dello Sport, escluso dalla

conferenza stessa. La Federazione nazionale della stampa italiana a sua volta ha denunciato il «gesto di intolleranza» alla F.I.G.C. e alla Lega calcio. AI GIOCATORI ROSSONERI
Premio super se arriva lo scudetto
Milano 27. Il presidente del Milan, Buticchi, ha fatto questa sera delle dichiarazioni, rispondendo ad alcune domande dei giornalisti. «Non faccio previsioni», ha detto anzitutto — sull'esito del ricorso che abbiamo inoltrato con l'urgenza che il caso richiedesse. Lasciamo che decidano separatamente i giudici. Richiesto se sia vero che egli ha espresso l'intenzione di assegnare subito un premio scudetto ai giocatori, Buticchi ha risposto: «Non è proprio così. Eravamo nell'albergo "Astor" di Viareggio. Ma se qualcuno non ci crede... affar suo».

La disciplina. Anche per Rocco, nessuna decurtazione dello stipendio. Sulla questione della designazione degli arbitri da farsi eventualmente con un «computer», Buticchi ha detto di esser favorevole a qualche mutamento nell'attuale sistema e di non avere prevenzioni. «Perché un arbitro romano non potrebbe dirigere una partita a Roma? Lo Bello, per esempio, vive quattro o cinque giorni alla settimana a Roma e sabato scorso ha arbitrato la Lazio. Gonella ha diretto l'incontro di Genova e ci è andato benissimo. Circa la promessa di Ferrari Aggradi di «cercare di accontentare il Milan, evitandogli l'arbitraggio di Lo Bello», Buticchi ha affermato: «Quella promessa è stata effettivamente. Era me le 11.30 del 23 febbraio scorso: eravamo nell'albergo "Astor" di Viareggio. Ma se qualcuno non ci crede... affar suo».

Un arbitro jugoslavo per Juventus-Ajax
L'arbitro jugoslavo Mitilovic è stato designato a dirigere la finale della Coppa europea dei campioni di calcio in programma il 30 maggio prossimo a Belgrado tra la Juventus e la squadra olandese dell'Ajax di Amsterdam. Per la finale della Coppa delle coppe del 16 maggio a Salonicco tra il Milan e la squadra

inglese del Leeds United è stato designato l'arbitro greco Christos Michas. Le partite di andata e ritorno tra Liverpool (Ing.) e Borussia Mönchengladbach (Germ. Occ.) per la finale della Coppa UEFA, saranno dirette il 9 maggio a Londra dall'austriaco Erich Linemayr e il 23 maggio a Mönchengladbach dal sovietico Pavel Kasakov. Per la partita di Belgrado si è già aperta la caccia ai biglietti. Lo stadio praticamente è già esaurito in ogni ordine di posti, perché i biglietti sono stati acquistati a blocchi dalle agenzie. Da Torino, oltre ai vari aerei, partiranno anche due treni speciali. Uno probabilmente partirà da Trieste, che ha già assicurato invece due voli charter per conto della Paterniti viaggi. Tutta la flotta aerea jugoslava è mobilitata per i voli a Belgrado. Perfino i pullman sono introvabili.

Quindici alabardati saliranno stamane sul pullman che trasporterà la Triestina a Cremona. L'elenco dei convocati, così nell'ordine come è stato stilato da Malavasi, comprende: Geretti, D'Ambrogio, Sabadin, De Gasperi, Macchia, De Luca, Scichilone, Vastini, Brusadelli, Truant, D'Alessi, Bertoli, Rakar, Tugliach e Zamparo. La formazione per l'incontro con la Cremonese, tolto l'interrogativo per il ruolo di portiere, dovrebbe essere la stessa che domenica scorsa ha giocato nel primo tempo a Belluno, vale a dire: Sabadin e De Gasperi terzini, Macchia albergo, De Luca stopper, Scichilone mediano, in prima linea, da destra, giocheranno: Vastini, Brusadelli, Truant, D'Alessi e Bertoli. Malavasi insomma intende dare fiducia ai giocatori che a lui hanno dato il meglio. Anche Macchia si è dichiarato ottimista. Il morale dei giocatori è insomma buono. Malavasi ha detto: «In coda da un po' di tempo

non corrono tutte le squadre, per cui non possiamo permetterci nemmeno una battuta a vuoto. Un pareggio a Cremona andrebbe molto bene, anche se non lasceremo nulla di inteso per raggiungere il miglior risultato possibile».

C. N.
Finanziaria: quota 107 milioni
Un nuovo traguardo è stato tagliato ieri dalla Finanziaria Triestina S.p.A. che ha superato il muro dei primi 100 milioni: 107.375.000. Nelle ultime giornate sono state infatti sottoscritte 37 mila 129 fra azioni e obbligazioni per un importo di 55 milioni e 685 mila lire. La giornata di ieri, settima dalla apertura delle sottoscrizioni, ha fatto segnare il record delle prenotazioni: 21.475 fra azioni e obbligazioni, per un totale di 29 milioni 105 mila lire.



L'arbitro Lo Bello, con a fianco i guardalinee Di Gaetano e Nicolosi, entra sul terreno dello stadio Olimpico, seguito dal capitano Rivera (a sinistra) e Wilson, prima della partita Lazio-Milan. Proprio contro questa terna arbitrale («il duce», parte, con i due «moschettieri») si è scatenata la reazione del sodalizio rossoneri, dopo la squalifica di Rivera e Rocco, chiedendo l'apertura di un'inchiesta sul suo operato (Anastasio)

LA SOCIETÀ ROSSONERA TENTA DI FAR MITIGARE LA PRIMA SENTENZA

Sulla «parola d'onore» il ricorso alla Disciplina

Milano, 27. Domattina si riunirà la Commissione disciplinare della Lega calcio per esaminare l'opposizione con procedura d'urgenza del Milan contro le squalifiche per quattro giornate a Gianni Rivera e fino al 26 luglio all'allenatore Nereo Rocco in inflitte dal giudice sportivo in relazione alla partita Lazio-Milan di domenica scorsa. Rivera si è incontrato oggi con il consigliere del Milan avvisi, il quale ha avuto l'incarico di stilare i motivi di ricorso alla commissione disciplinaria. Queste motivazioni dovranno essere presentate alla disciplina entro domani mattina, dopo che oggi erano state preannunciate telegraficamente. Il Milan ha anche ricevuto la motivazione del giudice sportivo sulla squalifica del capitano rossoneri.

Coma da regolamento, il giudice sportivo ha dovuto basarsi sui rapporti della terna arbitrale. E su questi rapporti sono contenute delle frasi, attribuite a Rivera, che secondo il Milan non rispondono a verità. Lo Bello ha infatti scritto che quando Rivera gli si avvicinò per protestare contro i fatti cui era sottoposto da parte degli avversari, lui stesso, rivolto al giocatore, gli dette la «parola d'onore» di non aver visto quei fatti. «Io alla parola d'onore non credo», fu la risposta che secondo l'arbitro, avrebbe dato Rivera. Secondo il giocatore invece il dialogo sarebbe andato in maniera diversa. Lo Bello alle sue proteste avrebbe risposto che giurava sui suoi figli (e quindi senza parlare di «parola d'onore») di non aver visto i fatti.

«Ma come ha fatto a non vedere», avrebbe ribattuto, secondo la sua versione, Rivera. E a questo punto Lo Bello gli avrebbe detto con fare deciso: «Mi dica che cosa ha visto». Rivera a questo punto sostiene di non aver risposto più niente lasciando cadere il dialogo. Il problema della «parola d'onore» menzionata, che è di grande importanza, è quanto può sembrare, in quanto a «parola d'onore» è tornata in ballo nel rapporto del

guardalinee Di Gaetano. Questi nel suo rapporto ha affermato che, mentre scendeva le scale del sottopassaggio dello stadio Olimpico per raggiungere gli spogliatoi, si trovò alle spalle il capitano del Milan, Gianni Rivera senza essere visto dal giocatore. Lo sentì pertanto esclamare una frase che trovava in ballo la «parola d'onore». Rivera invece sostiene di aver pronunciato, parlando fra sé e sé e pertanto non rivolto a nessuno, né tanto meno al guardalinea, di cui ignorava la presenza, una parola, in senso di imprecazione generale contro la malavita e quindi di avere aggiunto la frase riguardante la «parola d'onore», ma di essersi riferito, sempre in quello che lui riteneva un «colloquio», a quanto aveva saputo dal presidente Buticchi e cioè che il massimo dirigente della società avrebbe ricevuto, nei giorni precedenti all'incontro con la

Lazio la «parola d'onore» del designatore arbitrale Ferrari Aggradi che non avrebbe scelto Lo Bello per dirigere quella partita. La società poi ritiene che, a favore di Rivera, per giudicare il reale comportamento, vi sia il rapporto dell'altro guardalinea Nicolosi, il quale ha affermato di aver visto il capitano rossoneri, al termine della partita, fermare i propri compagni che volevano avvicinarsi a Lo Bello per protestare. Il caso che potranno avere presso la Commissione disciplinare queste considerazioni del Milan non si può prevedere. La prassi prevede che, in caso di ricorso, la disciplina chieda l'apporto di rapporto ai componenti della terna arbitrale. E' però praticamente solo in base a questi supplementi di rapporto che viene emessa la sentenza.

Totocalcio n. 36

BOLOGNA - SAMPDORIA	1 X
CAGLIARI - VERONA	1 X
MILAN - NAPOLI	1 X
PARMA - ROMA	1 X
ROMA - FIORENTINA	1 X
TERNANA - JUVENTUS	2 X
TORINO - LAZIO	2 X
UDINESE - TARANTO	2 X
VERONA - ROMA	2 X
PERUGIA - MANTOVA	1 X
OLBIA - CROTONE	2 X
CHIETI - LUCERNE	1 X

HOCKEY - I CAMPIONI DEL NOVARA AL FERROVIARIO

Promette faville la serata inaugurale del campionato hockey, che inizia prima uscita sui ghiacci. Le squadre di alto bordo, quelle che alla vigilia hanno le carte e la tradizione per recitare una parte dominante, saranno tutte in trasferta, a cominciare dai campioni d'Italia del Novara, che saranno contro il Ferroviario. Ma anche Breganze, Monza, Triestina e Modena giocheranno lontano dalle mura di casa; insomma le squadre che hanno occupato i primi cinque posti della classifica del campionato 1972 avranno i loro bravi protagonisti in questa prima uscita della stagione. Saranno cinque incontri da seguire con la massima attenzione, mentre nella sesta partita avremo di fronte le due neo promesse, che già si battono per il titolo platinato di «B» e che vide il successo dei capitani. Questa sera gli isontini cercheranno la rivincita nel loro esordio nella massima divisione nazionale.

Apertura di gala in viale Mamare. Mentre gli alabardati affronteranno l'insidia follonchese, i ferrovieri incroceranno le stecche con gli azzurri novaresi. I campioni in carica non hanno bisogno di presentazioni, anche se questa volta giungono alla via con un precampionato affatto lusinghiero. Il Novara, infatti, è stato eliminato sin dalla prima qualificazione nella Coppa dei campioni: sono stati i barcellonai, magari con l'aiuto dei rigori, a spegnere sulla folla schiera della stagione rocciosa del novaresi, che nella passata edizione della Coppa giunsero in finale. Il Ferroviario si presenta alla via con una rosa di giocatori decisi a vendere cara la pelle, evitare cioè la retrocessione. La squadra, allenata da Scigliano, ha molti giovani nelle sue file: ci sono i diciassetenni Brancolini e Carugo affiancati da due soli veterani, Ponzari e Romano Martellani. E' la squadra indubbiamente più giovane del campionato coi vari Bruneri e Buschian (25 anni), Furan (22), Poletto (22), Schinella (18), Kalki (21), Scigliano (20)

e Tirello (18). Sul suo cammino troverà il primo serio ostacolo rappresentato dalla squadra campione d'Italia. Come avvio non è male, anche se la partita è tutta da giocare. L'incontro avrà inizio alle ore 21.30. In precedenza una partita tra squadre minori, cui seguirà la presentazione della folla schiera della stagione rocciosa del novaresi, che nella passata edizione della Coppa giunsero in finale. Il Ferroviario si presenta alla via con una rosa di giocatori decisi a vendere cara la pelle, evitare cioè la retrocessione. La squadra, allenata da Scigliano, ha molti giovani nelle sue file: ci sono i diciassetenni Brancolini e Carugo affiancati da due soli veterani, Ponzari e Romano Martellani. E' la squadra indubbiamente più giovane del campionato coi vari Bruneri e Buschian (25 anni), Furan (22), Poletto (22), Schinella (18), Kalki (21), Scigliano (20)

alla competizione la Società patinaggio artistico Jolly di Trieste, la Polisportiva Libertas di Opicina e la S. S. Polet di Opicina, con 54 ragazze e ragazze fra i 6 e i 10 anni di età. Le gare si svolgeranno sulla pista della S. S. Polet di Opicina, in via del Ricreatorio 1. DOMANI IN PROMOZIONE
San Giovanni - Tarcentina Cremacaffè-Mossa
Il San Giovanni ospiterà domani pomeriggio alle ore 15.30 sul campo di viale Sanzio la Tarcentina nella quarta partita di campionato del massimo campionato dei dilettanti. Sempre per il campionato di Promozione, il Cremacaffè ospiterà domani la Mossa. Birnberg ha lanciato Miloski: il vivace giullarone affidato a Zanon promette bene. Aggruppandosi al simbolico primato del campionato, il Cremacaffè vuole concludere in bellezza.

LA TRIS: 13 - 4 - 10
Netto successo di Watson nel Premio Leola Hanover, corsa Triestina della settimana, in programma a S. Siro, davanti a Salsi, Genov e Ennos. Combinazione Triestina 13-4-10, quota lire 204.900 per 458 vincitori.

Record di Fiasconaro negli 800: 1'44"7
Johannesburg, 27. Marcello Fiasconaro ha battuto nuovamente questa sera il record italiano degli 800 metri più correndo a Johannesburg in 1'44"7, a soli due decimi dal record europeo di Vasala e a quattro decimi dal record del mondo della specialità. Il primato precedente apparteneva allo stesso Fiasconaro con 1'45"2 ed era stato conseguito il 23 aprile scorso.

COPPA ITALIA BASKET
L'Usls ha battuto la Basket per 119-84 (65-37) nella seconda fase della Coppa Italia di pallacanestro svoltasi al Palazzetto dello Sport.

LA TRIS: 13 - 4 - 10
Netto successo di Watson nel Premio Leola Hanover, corsa Triestina della settimana, in programma a S. Siro, davanti a Salsi, Genov e Ennos. Combinazione Triestina 13-4-10, quota lire 204.900 per 458 vincitori.

BASEBALL: RIUNIONE
I dirigenti del baseball regionale si riuniranno lunedì alle ore 20.30 a Ronchi. All'ordine del giorno: numerosi argomenti che riguardano la società. Verrà affrontato anche il problema relativo alla venuta nella regione del tecnico statunitense Jerry Weinstein.

PROVE G. P. DI SPAGNA: record di Peterson
Barcellona, 27. Lo svedese Ronnie Peterson ha realizzato un tempo record sul giro nel circuito del Montjuich nella prima giornata delle prove ufficiali per il Gran premio della Spagna di Formula 1 in programma domenica prossima.

2° AEREO SPECIALE A BELGRADO
PER LA FINALE DELLA «COPPA DEI CAMPIONI»
per accontentare le numerosissime richieste siamo riusciti ad avere un secondo jet «DC-9».

PRENOTATEVI SUBITO PRESSO:
PATERNITI VIAGGI
corso Cavour, 7
tel. 61293/37038

Carovana alabardata
La Triestina Club organizza per domenica una gita a Cremona al seguito della Triestina. Le iscrizioni si accettano presso la sede del Primo Club Amici dell'Unione di via della Coppa 18, tel. 68917 (Bar De Cesco) e presso «La bella vedova» di via Bissolati, 145. La partenza è fissata per le ore 7.30 (raduno 7.15); ritorno in serata.

SKEET IL 1° MAGGIO
L'olimpionico Garagnani alla gara di Muggia
Il 1° maggio 1973 viene organizzata dalla STTV nello stand di Muggia, la più importante gara di tiro a volo «skeet» che si sia mai svolta nella nostra regione. La manifestazione, che vedrà i più quotati fuochi contenderi di «Coppa» e il Trofeo Città di Trieste» avrà come ospite il lustro l'olimpionico Romano Garagnani, medaglia d'argento alle Olimpiadi del Messico 1968, presente pure agli ultimi campionati del mondo.

BASEBALL
Serie B: CUS Trieste - Libertas, campo di Villa Opicina, ore 14.30.
Serie A: Ferroviario - Novara, pista di viale Miranara, ore 21.30.
PATTINAGGIO
Fase comunale «Giochi della Gioventù» di Monrupino. Pista della società «Poli» di via del Ricreatorio 1, di Villa Opicina, ore 15.

«juniores» (femmine '57 e '58, maschi '56 e '57).
Tutti giovanissimi, come si vede, ma fra questi spiccano nomi di livello assoluto, che fanno già parte della squadra nazionale. Ci saranno alcuni azzurri che in occasione della Coppa Latina disputatisi in Brasile nei giorni scorsi, hanno abbassato primati italiani: il 2000 rana col tempo di 2'31"9, la Corderino e la Landrini, stafette record delle 4x100 (4'9"). Mancherà invece la farfallista Talpo.

Domani, prima giornata, otto ore e mezzo di gare: al mattino dalle 8.30 alle 13, al pomeriggio dalle 16 alle 20.

E. R.

Scheda Totip
(Galoppo MILANO)
1.° arrivato 1 x
2.° arrivato x 1
(Totip NAPOLI)
1.° arrivato x 1
2.° arrivato 1 x
(Totip MONTECATINI)
1.° arrivato 1 x
2.° arrivato 2 x
(Totip BOLOGNA)
1.° arrivato 1
2.° arrivato 1
(Totip PADOVA)
1.° arrivato x x x
2.° arrivato x x 2
(Totip TRIESTE)
1.° arrivato 1
2.° arrivato x

Record di Fiasconaro negli 800: 1'44"7
Johannesburg, 27. Marcello Fiasconaro ha battuto nuovamente questa sera il record italiano degli 800 metri più correndo a Johannesburg in 1'44"7, a soli due decimi dal record europeo di Vasala e a quattro decimi dal record del mondo della specialità. Il primato precedente apparteneva allo stesso Fiasconaro con 1'45"2 ed era stato conseguito il 23 aprile scorso.

COPPA ITALIA BASKET
L'Usls ha battuto la Basket per 119-84 (65-37) nella seconda fase della Coppa Italia di pallacanestro svoltasi al Palazzetto dello Sport.

LA TRIS: 13 - 4 - 10
Netto successo di Watson nel Premio Leola Hanover, corsa Triestina della settimana, in programma a S. Siro, davanti a Salsi, Genov e Ennos. Combinazione Triestina 13-4-10, quota lire 204.900 per 458 vincitori.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassette, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni: minimo 10 parole; la disposizione viene modificata a seconda delle esigenze. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 6 pianoterra, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19.30. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767376 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste

A Lire 40 per parola

DISTINTA vedova offresi governante mezza giornata presso persona sola. Progo telefonare ore 20 731444. 23521 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerta

B Lire 100 per parola

DOMESTICA referenziata per piccola giovane famiglia cercasi. Telefonare 414458. 74046 B
DOMESTICA stabile cercasi. Tel. 796988. 43924 B
GOVERNANTE fine ed educata per villa cercasi, anche con prole. Telefonare 411284 oppure 29258. 73998 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi mattina zona Corda-rol Commercial. Telefonare 420672. 44482 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 50 per parola

PENSIONATO lunghissima pratica commercio, massima serietà, referenze, libero mezza giornata, offresi contabilità magazzino, controllo carico e scarico merci o altro incarico fiducia. Telefonare 15-18 numero 34379. 44571 C
RAGIONIERE ventiduenne esperienza bancaria contabilità aziendale e governo personale offresi. Telefonare 723486 ore 13-15, 19-21. 12701 C
SIGNORA media età offresi due ore pomeridiane, compagnia, sorveglianza bambini possibilmente paraggi S. Giovanni. Tel. 740201 dalle 10-11. 44591 C

SIGNORINA già pratica offresi per ambulatorio dentistico. Telefonare dalle 12 alle 14 numero 756231. 44446 C

STABILE sistemazione cerca funzionario pratico contabilità analitica, controllo conduzione personale interno esterno. Budgets, programmazione, conoscenza lingue. Cassette 44396 C, S.P.I.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 80 per parola

A. PARCETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere. Preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755868. 44420 CC
ANTINCENDIO pitture omologate ministero interni per tessuti legno, poliesteri, acciaio. Telefono 24574. 74038 CC
IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefono 812478. 74044 CC
PARRUCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigianale Posticci d'Arte Edda Mitri, Battisti 3 primo piano. Tel. 755493. 23650 CC

PIASTRELLISTA muratore lunga esperienza esegue restauri pavimenti, rivestimenti. Telefonare 823741. 44581 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerta

D Lire 100 per parola

A.A.A. AIUTO commessa e commessa cercansi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 44623 D
A.A.A. CASSIERE, baristi, interniste, importanti società cerca per propri esercizi. Telefono 68257 orario ufficio. 23565 D

A.A.A. PENSIONATI residenti Trieste, desiderosi ed in grado continuare attività importante società offre possibilità interessante lavoro in settore qualificato con buone prospettive guadagno. Richiedesi presenza, buona cultura e affidabilità contatti esterni. Sarà data preferenza ad elementi con età non superiore ai 55 anni. Scrivere dettagliando a Cassette 74032 D, S.P.I.

ADRIATEX cerca commesse, urgenza, conoscenza sloveno, via Martini della Libertà 6. Tel. 38845. 44639 D

AGENZIA assicurazioni primaria società cerca valida impiegata conoscenza ramo, pratica amministrazione e contabilità, 30-45 anni, anche residenti Monfalcone. Inquadramento la categoria. Mandare dati e referenze posti occupati Cassette 23547 D, S.P.I.

AIUTO banconiera o banconiere cerca buffet Voitolina, XX Settembre 13. 44555 D

ALBERGO Grado cerca cameriera per ristorante. Telefonare a Grado (0431) 80709. 232 D

ALBERGO Flomer Carbonin-Cortina cerca subito oppure accordarsi donne ragazze aiuto cucina e macchine lavastoviglie, apprendiste cuochi da 130.000 e cuoco partita da 300 mila mensili in poi franco vitto, alloggio, trattenute, ore e giorni riposo regolari. Telefonare (0474) 76122 oppure 72240. 6054 D

APPRENDISTA parrucchiere volenterosa assume salone Nori. Tel. 741107 Largo Canal 2. 23662 D

APPRENDISTA commessa sedicenne cercasi. Tel. 772668. 44625 D

APPRENDISTA commessa buona presenza assume calzature Alta Moda in via Gallina 3. Presentarsi in mattinata. 1236 D

APPRENDISTA parrucchiere e mezzalavorante cercansi, salone Lisetta, via Costalunga 4 (angolo Campanella). 44561 D

APPRENDISTA parrucchiere - mezzalavorante, cercansi, salone Lisetta, via Costalunga 4 (angolo Campanella). 23532 D

ASSUMESI contabile giovane militante anche primo impiego curriculum, manoscritti dettagliati inviare ditta Colanale, Cassella postale 437 Trieste. 78074 D

ASSUMIAMO personale militante qualificato e da qualificare ramo vendita, amministrazione e tecnico settore commercio strumenti musicali. Cassette 44568 D, S.P.I.

ASSUMONS carpentieri in ferro tubisti marinai montatori e aiuti carpentieri e tubisti. Presentarsi società Sartori presso Raffineria Aquila. 74056 D

AZIENDA Turismo Caorle assume personale buona conoscenza italiano, edesco, francese, inglese - periodo balneare. Invitare richiesta scritta corredata curriculum vitae a: Azienturismo Caorle (Venezia). 5848 D

BIRRIERIA Ariston cerca cameriere, banconiere, signorina per distribuzione gelato anche non pratica, viale Gessi 16. Tel. 61249. 23567 D

CAMERIERI solo pratici lingue assume Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi 13.15. 44627 D

CERCANSI caposala cameriere commis e ragazzo per buffet. Telefonare 10 alle 13, 31643. 12703 D

CERCANSI lavoranti sartie uomo. Ditta Fratelli Salvadori, Rossini 14. Settimana corta. 23549 D

CERCANSI commesse per mobilificio Lanza Prosecco, e autista per consegne mobili. Telefono 225498 ore ufficio. 74004 D

CERCANSI internista capace. Telefonare al 29827 dalle 8-12. 44531 D

CERCANSI cuoco od aiuto per due tre ore serali. Telefono 68888. 73968 D

CERCANSI apprendista buffet. Telefonare 68888. 73968 D

CERCANSI apprendista parrucchiere. Telefonare 740509. 73954 D

CERCANSI cuoco o aiuto cuoco giovane per ristorante. Telefonare 236179 dalle 10.30 alle 13, tranne il lunedì. 23652 D

CERCANSI commesso e commessa per pronta assunzione negozio agraria, conoscenza slovena. Tel. 35169. 23658 D

CERCANSI persona pratica contabilità, conoscenza slovena per pronta assunzione. Tel. 62200. 23658 D

CERCANSI autisti patenti «C» e «E» telefonare al 774994. 23559 D

CERCANSI persona per consegna domicilio giornali. Presentarsi edicola via Franca. 44629 D

CERCANSI giovanotto con patente per lavori magazzino e consegne. Telefonare 60996. 74018 D

STANZE E PENSIONI Offerta

F Lire 90 per parola

PERSONA sola offre vitto alloggio a pensionata cambio compagnia. Franchi, via G. Bruni 38 (Monteradio). 44563 F

STANZA ammobiliata affittasi in via San Francesco 48/II, presso Saina. 23527 F

ISTRUZIONE

G Lire 90 per parola

PERFORATRICI meccanografiche macchine IBM inizio corsi 7 maggio. Istituto Erenkel, via Battisti 22, tel. 761989. 44492 G

RIPETIZIONI matematica medie, tecniche impartisce insegnante. Telef. 796750. 44521 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 100 per parola

SMARRITO cagnolino nero petto bianco, femmina, distarsi da benzina Duino sabato di Pasqua. Era molto affezionato a due bambine. Mancia a chi lo ritrova. Ringraziamo vivamente. Telefono Trieste 820840, Monfalcone 40023. 23551 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerta

I Lire 90 per parola

AFFITTO appartamento ammobiliato, via S. Marco, 2 stanze, cucina, bagno, poggolo. Telefono 37609. 44619 I

PANORAMICO vuoto primario zona Aquilina, salone 3 stanze, cucina, doppiervizi, prontamente affittati. Telefonare 61309. 44637 I

VIA Colonna 1/1 affittasi due stanze, cucina, bagno, giardinetto. Visite: 15-16. 23525 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 90 per parola

CERCA affitto quattro camere poggolo comfort, paraggi S. Andrea. Telefono 24425. 44593 L

SPOSI cercano due camere più tutti comfort. Tel. 30321 12-16. 3 LOCALI servizi zona Roiano Grotta condominio comperes. Tel. 764178. 23594 L

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 90 per parola

ACQUISTANSI armadio combinato salotto-letto. Telefono 755087 ore pranzo. 23642 NN

CUCINA metallo elegante lussuosa grande, adatta tutta giornata-fine, salotto speciale «Artlex» anche uso studio e stanza pranzo moderna palisandro vendonsi. Telef. 761404. 44637 NN

PIANO, armonica, chitarra, violino, comper. Pago bene. Telefonare 83224. 44416 NN

SEMINUOVI scaffali scrivanie armadi stenders, portaconfezioni vendiamo cause trasferimento. Tel. 31200, ore ufficio. 74042 NN

SOGGIORNO seminuovo vendo. Telefonare 753944. 44549 NN

VENDO camera marmitta modernissima propria produzione. Strada di Fiume 130, tel. 791034. 23561 NN

COMMERCIALI

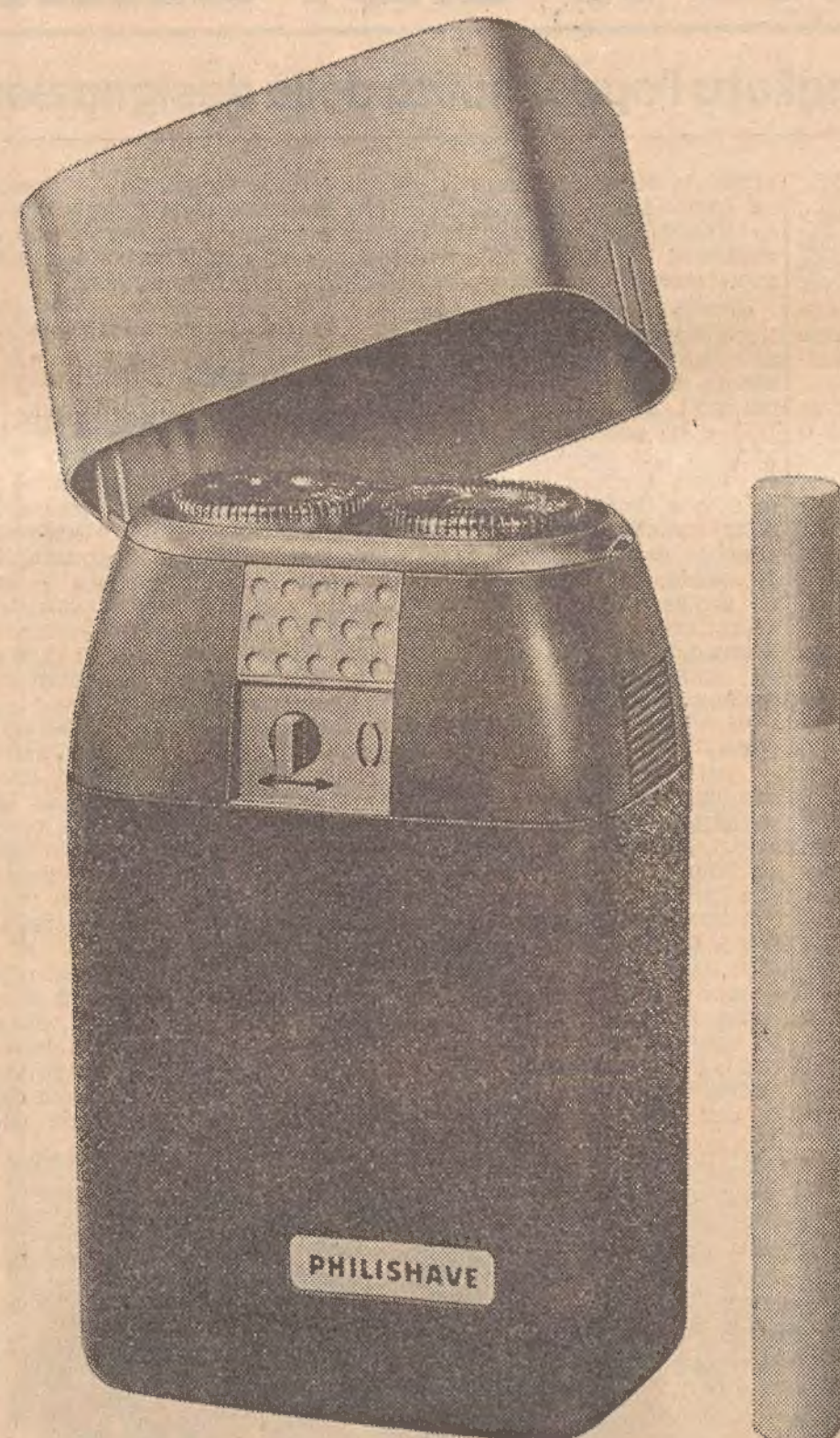
O Lire 90 per parola

COMPERO oro, gioielli, massimi prezzi, scambio con vasto assortimento di orologeria, gioielleria Gerbi, via delle Torri 2. 44477 O

tascabile da barba Philips

"il senza filo"

Per lui, che è un uomo pronto in ogni occasione: tascabile da barba Philips! Pratico, comodo, robusto, si usa ovunque. È completo di specchietto nel cappuccio. È il rasoio del tempo libero. Il secondo rasoio dell'uomo d'oggi. Costa solo 8.900 lire.



PHILIPS

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER L'ITALIA: MELCHIONI - MILANO

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

SOCIETA' INTERNAZIONALE COSMETICA
cerca **AGENTE**
per le province:
Treviso Venezia Trieste Gorizia Udine Pordenone
Si garantisce una provvigione minima mensile di L. 200.000
Inviare dettagliato curriculum a:
CASELLA 236/N SPI - 20100 MILANO

FUORIBORDO DUCATI
MECCANICA S.R.L.
da 5 - 10 - 15 - 20 HP
Motori Diesel entrobordo da 7 - 9 - 11 HP
Officina specializzata per l'assistenza e la riparazione
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta, 8
telefono 30221-23 Int. 91

5000 ARTICOLI PER L'INDUSTRIA
Lastre, profilati, barre, cinghie, ondulati, contenitori, collanti, nastri, adesivi, espansi, articoli di protezione industriale e per la chimica in gomma e plastica. Nylon e Teflon.
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9
telefono 30221-2-3 Int. 54

Le SuperPrestazioni Ford '73

polverizzano 13 record mondiali

(tanto per cominciare)

Via libera alle SuperPrestazioni Ford '73 all'autodromo di Monza. Escort 1100 conquista il nuovo record mondiale di durata sui 25.000 km. alla media oraria di km 148,183; ed Escort GT quello sui 10.000 km. alla media di 167,905 km/h.

I modelli della gamma Ford, con la loro potenza, polverizzano ben 13 record mondiali, tutti in una volta.

Vieni a provare le SuperPrestazioni che stravincano. Il Concessionario Ford ti aspetta: in omaggio il nuovo, divertente Rally gioco.

C'è una Ford nel vostro futuro.

Ford

"... però il mio è un motocicletto!"

(da oggi tutti i due ruote Garelli sono "motocicletto")

"motocicletto": molto di più che un ciclomotore!



KATIA
49 cc forcella telescopica e ammortizzatori posteriori. Cambio progressivo automatico a due velocità.



Agrati-Garelli - Un'esperienza lunga 60 anni

OLEBRITA Lubrificazione specializzata

Continua in 14.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELLA CAPITALE SUDAMERICANA SI E' «COMBATTUTO» PER TUTTA LA GIORNATA DI GIOVEDÌ

Disordini a Santiago del Cile sull'onda della riforma scolastica

Il progetto, di impostazione marxista, ha scatenato contro il regime decine di migliaia di studenti. Scontri con i sostenitori di Allende e con le forze dell'ordine: un centinaio di feriti, 250 arresti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 27

Violenti disordini, senz'altro i più gravi registrati negli ultimi sei mesi, sono avvenuti per tutta la giornata di ieri a Santiago del Cile: le vie e le piazze della capitale cilena sono state invase da gruppi di oppositori del regime di Salvador Allende, che si sono dati battaglia contro le forze di polizia. Si sono visti in azione, oltre a migliaia di studenti, anche «brigate» di operai, armati di grossi bastoni e con la testa ricoperta da caschi; il bilancio degli scontri, che hanno preso il via da una massiccia dimostrazione di protesta inscenata dagli studenti contro

la progettata riforma del sistema educativo nelle scuole, è grave: un centinaio di feriti e oltre 250 arrestati.

Le strade, cosparse di detriti, di vetri e di pietre, testimoniano ancora stamane la violenza degli scontri, che sono stati sedati dalla polizia solo nella tarda serata di ieri. Gli agenti sono intervenuti in modo massiccio, con un nutrito lancio di bombe lacrimogene: stamane l'odore acre del gas stagnava ancora nell'aria. In una fitta sassaiola contro il palazzo presidenziale, per poco non è rimasto coinvolto lo stesso Presidente Allende, che si era affacciato al balcone del suo ufficio per invitare i giovani, con un megafono, a tornare a casa: un sasso ha mandato a frantumarsi la finestra di un ufficio, situato accanto al suo.

I disordini hanno avuto inizio nella tarda mattinata, quando decine di migliaia di studenti hanno deciso di abbandonare le aule e scendere in piazza per protestare contro la progettata riforma scolastica, tendente a «preparare i giovani alla nuova società socialista». Del progetto di legge si conoscono alcuni punti: prevede lo smembramento dell'istruzione per preparare gli studenti alla nuova società socialista; un altro punto di accento è la creazione di un sistema di istruzione permanente dalla nascita alla vecchiaia (dopo aver frequentato la scuola dell'obbligo, i cittadini potrebbero così riprendere gli studi interrotti a qualsiasi età); un altro articolo, poi, auspica «l'istruzione delle masse, dalle masse e per le masse in un periodo di transizione verso una società socialista».

Secondo gli studenti che non condividono la linea politica del governo Allende, la riforma non avrebbe altro scopo che quello di «inculcare gradualmente l'ideologia marxista, facendola diventare la dottrina di base della scuola cilena. D'altro canto, il progetto di riforma ha provocato aspre controversie anche nell'ambito delle forze armate, e ha suscitato la reazione della chiesa cattolica e dei partiti di oppo-

sizione. Consocio forse dell'ostilità con cui è stato accolto il progetto, Allende lo ha temporaneamente «congelato», almeno fino a quando «l'intero paese non potrà discuterne i meriti» — così ha detto il Presidente cileno — nel corso di un ampio dibattito.

Dopo le violente dimostrazioni studentesche di ieri, i sindacati chiedono indetto oggi una riunione straordinaria, per una mobilitazione generale «in difesa del governo». Il presidente della federazione sindacale del lavoro socialista, Jorge Godoy, ha preannunciato dimostrazioni quotidiane in appoggio al regime di Allende: ieri sera Godoy aveva avuto un lungo colloquio col Presidente, per decidere la «strategia» delle forze lavoratrici cilene.

A tarda ora della notte, si è appreso che un operaio è stato ucciso e alcuni altri sono rimasti feriti da colpi d'arma da fuoco, durante una dimostrazione di sostenitori del Presidente Allende svoltasi stasera dinanzi alla sede centrale del partito cristiano-democratico (di opposizione) a Santiago.

A. P.

LETTERE ANONIME

MINACCE IN SVEZIA

contro personalità

Stoccolma, 27

Un funzionario della polizia di Stoccolma ha affermato oggi che le lettere e le telefonate ano-

nime che minacciano di morte o di rapimento personalità svedesi ed estere stanno diventando una specie di epidemia. Dopo che ieri erano state rese note le minacce di morte e di rapimento contro il principe ereditario Carl Gustav, la polizia ha rivelato oggi che anche l'ambasciatore israeliano Max Jakobson ed il prefetto di Stoccolma Hjalmar Mehr hanno ricevuto recentemente minacce anonime per telefono o per lettera.

La polizia di Stoccolma, ha affermato il portavoce, non può sottovalutare tali minacce ed è stata costretta a istituire una squadra speciale specializzata in materia. Jakobson, dopo una telefonata minatoria ricevuta la settimana scorsa, ha lasciato la Svezia.

(Ansa - Upi)

TERZO ASSASSINIO IN UNA SETTIMANA FRA LE DUE BERLINO

I VOPOS DI PANKOW FALCIANO UN FUGGITIVO

L'uomo è precipitato nella Sprea ed è scomparso sott'acqua. Il corpo ripescato nel corso della notte dalla polizia comunista

Berlino, 27

Le guardie di confine della Germania Orientale hanno oggi sparato, probabilmente uccidendolo, a un uomo che tentava di fuggire all'Ovest. Il corpo della vittima è stato visto cadere e scomparire nelle acque del fiume Sprea. L'incidente, avvenuto in pieno giorno, è il secondo in meno di una settimana. Nel primo, si sa per certo, due persone rimasero uccise e una terza gravemente ferita.

La polizia di Berlino Ovest ha riferito che una lancia della polizia confinarla comunista ha trasformato con una boa il punto in cui il corpo è scomparso, quindi si è allontanata. «Probabilmente ha detto un altro favore» — aspettano la notte per cominciare a cercare il corpo. Secondo il portavoce, alcuni sommozzatori sono riusciti a recuperare il cadavere. Secondo la polizia, l'uomo si trovava a pochi metri dal muro quando i Vo-pos hanno cominciato a spa-

rare con armi automatiche. «L'uomo è caduto evidentemente ucciso» — ha detto il portavoce — e il suo corpo è finito poi nel fiume, rotolando lungo una scarpa.

Il primo incidente era avvenuto alla mezzanotte di Pasqua. Fonti attendibili hanno riferito al riguardo alcuni particolari. Si trattava di tre uomini che hanno tentato di sfondare, a bordo di un camion, il posto di controllo comunista ad Heilmstedt. Le guardie di confine hanno azionato elettronicamente una barriera di cemento contro la quale il camion è andato a urtare rovesciandosi. Il guidatore è stato proiettato fuori della cabina e i due compagni, mentre cercavano di fuggire a piedi, sono stati abbattuti a colpi di mitra, sparati praticamente a bruciapelo da una torretta che domina il posto di controllo.

Secondo queste fonti, i due sono morti mentre il guidatore è in condizioni gravissime. La

polizia di Berlino Ovest ha anche riferito che i comunisti hanno aggiunto nuovi ostacoli lungo il muro nella zona Nord di Berlino. Sono state, fra l'altro, disposte barriere intese a bloccare eventuali tentativi di fuga con automezzi.

(Ap)

UN COMPROMESSO

nei colloqui Est-Ovest?

Francforte, 27

I negoziati Est-Ovest sulla riduzione bilanciata delle forze, attualmente ad un punto morto, stanno per raggiungere una formula di compromesso sullo status dell'Ungheria. Lo riferisce il giornale tedesco «Frankfurter Rundschau».

(Ap)

Il giorno 27 aprile si è serenamente spenta

Margherita Destradi

nata Norbedo

d'anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli, il nipote PIERO CICCUTO con la moglie MARILET e la piccola CHIARA, i parenti e gli amici tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 aprile, alle ore 15.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano RINA e SILVIO GREGORETTI e famiglie.

ROSARIO e ANNELISE SCUDERI partecipano profondamente addolorati al lutto della famiglia per la perdita dello

ING.

Vincenzo Pazzano

La Società H. NIELSEN and SOEN di Copenhagen e la VINOVA ITALIANA S.p.A. di Trieste, si associano al lutto per la scomparsa dello

ING.

Vincenzo Pazzano

Il 27 aprile è mancato ai suoi cari

Filberto Marangoni

Il 25 aprile è mancato ai suoi cari

Ricciotti Sandri

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i nipoti GUIDO, ETTORE, NINO, PIERI e LUIGI e i pronipoti.

Un grande di cuore ai signori medici, alla madre e al personale tutto del Reparto Lungodegenti c. Gregoretto.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Viola

ringraziamo quanti si sono uniti al nostro dolore.

I FAMILIARI

Un vivo ringraziamento alle ex allieve e alle Suore di Maria Ausiliatrice, al reverendo Mario Ruzzon dell'Oratorio Don Bosco, al cav. Giorgio Cerniari del Movimento Apostolico Cletici, alla Direzione didattica del 16. Circolo.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Savo Duimovic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Marcella Favretto

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

1908 - 1973

Nel 65.º Anniversario della fondazione del RICEVIMENTO GIGLIO RADOVANI che ricorre il 28 aprile, il Comitato degli ex Allievi ricorda a tutti coloro che hanno a cuore questa sana istituzione, gli

insegnanti e allievi

defunti, in memoria del quali, alle ore 12.30 al Giardino Pubblico sarà deposta una corona sull'Erma di

Nicolò Cobolli

Apostolo di educazione morale e sociale che con i Suoi collaboratori ha dedicato la esistenza alla guida dei giovani, gettando le basi per uno sano avvenire ed infondendo loro quella fiamma di amore fraterno che arde ancora dal periodo più spensierato della vita.

Nel 1º anniversario della tragica scomparsa di

Franco Foglietto

l'amico MARIO e la famiglia SCORIO Lo ricordano con immutato dolore.

28.4.1972 - 28.4.1973

Oggi sono sei mesi che la nostra cara

Mariantonia Cisilin

non è più con noi.

La ricordano con immutato affetto, i figli, il marito, il genero, la nuora e i nipoti.

L'ELDO RINUNCIA

al programma Europa 2

Parigi, 27

L'organizzazione europea per la costruzione di vettori spaziali («Eldo») ha deciso oggi, a causa della decisione francese e tedesca di non partecipare più alle spese di realizzazione, di rinunciare al programma «Europa 2».

Francia e Germania federale, annuncia un comunicato pubblicato a Parigi dall'«Eldo», hanno annunciato a una riunione svoltasi oggi, la loro decisione di sospendere il loro finanziamento all'organizzazione a partire dal primo maggio. «In queste condizioni — prosegue il comunicato — il consiglio dell'«Eldo» ha constatato che il programma «Europa 2» non poteva essere proseguito».

L'ultimo lancio (fallito) del programma «Europa 2» si era svolto alla fine del 1971 dalla base di Kourou (Guyana). Il prossimo lancio sarebbe dovuto avvenire il primo ottobre prossimo, sempre dalla stessa base. L'annullamento del programma «Europa 2» implica di fatto la «morte» dell'«Eldo». L'organizzazione, infatti, è venuta a trovarsi senza alcun progetto di lavoro.

(Ansa)

E' SEMPRE VIVA PER SADAT LA MINACCIA DI ISRAELE

PROVE DI GUERRA IN EGITTO

OSCURAMENTO ED ESERCITAZIONI

Inizialmente rimarranno spente un quarto delle luci del Cairo

Reclutamento in massa dei volontari della «resistenza popolare»

Il Cairo, 27

Le autorità egiziane hanno deciso di attuare un oscuramento parziale nel paese a partire da questa sera, nel quadro delle misure volte a preparare l'Egitto ad un eventuale «scontro totale» con Israele. Le strade del Cairo, precisa «Al-Ahram», verranno inizialmente oscurate al 25 per cento e gradualmente l'oscuramento verrà esteso fino a divenire totale.

La settimana prossima, per ordine del vice primo ministro e ministro dell'Interno Mam-

douh Salem, si svolgeranno una serie di prove di difesa civile e di addestramento contro i raid aerei e altre installazioni strategiche. Nella capitale egiziana sono stati formati 25 comitati che dovranno provvedere all'attuazione, nel giro dei prossimi 15 giorni, dell'ordinanza governativa in base alla quale i proprietari di stabili debbono allestire ricoveri antiaerei.

Sono stati inoltre messi a punto i piani per l'addestramento di unità popolari armate e si prevede che i volontari cominceranno ad affluire domani negli appositi uffici governativi e nei posti di polizia in tutto il paese. Oltre alla decisione di ridurre l'illuminazione delle strade e delle piazze del Cairo, è stato reso noto che, dall'inizio di maggio, si svolgeranno esercitazioni di difesa antiaerea su tutti i punti del governatorato del Cairo, di El-Giza e di Galyubia.

Giovedì si sono svolte esercitazioni di difesa passiva nella sede del ministero dell'Aviazione civile, presente il titolare del dicastero, ingegner Ahmed Nuh. Esercitazioni di difesa passiva si svolgono, inoltre, da diverse settimane, nei governatorati della repubblica e nelle amministrazioni dello stato. La difesa civile ha anche organizzato operazioni di salvataggio e di lotta contro gli incendi nelle principali piazze della capitale.

Inoltre, come già annunciato, si aprono domani, sabato, in tutto il territorio della Repubblica araba d'Egitto gli uffici di reclutamento dei volontari della «resistenza popolare». Le iscrizioni dureranno fino al 5 maggio. I volontari devono aver compiuto i 18 anni, non avere obblighi militari e impegnarsi a subire un addestramento di tre settimane. (Ansa - Reuters)

CELLULA DI FEDAIN

catturata dagli israeliani

Tel Aviv, 27

Una cellula della guerriglia araba, composta da dieci elementi, è stata scoperta dalle forze di sicurezza israeliane nel

la Giordania occupata, mentre una pattuglia dell'esercito ha fatto prigionieri, ieri, altri cinque fedain, che, dall'Siria, si erano infiltrati nel territorio occupato dall'esercito di Tel Aviv. La cellula, che faceva parte dell'organizzazione Al Fatah, operava ad Hebron e nel vicino villaggio di Neim Alm. E' stata sequestrata una cassa di armi contenente fucili, munizioni e bombe a mano.

I cinque fedain catturati, invece, nelle alture di Golan erano armati di mitra russi e di bombe a mano. Agli ufficiali che li hanno interrogati hanno confessato di essere in missione e di aver avuto «l'approvazione dell'esercito siriano».

(Ap)

TRAGEDIA DOPO UNA VIOLENTA RISSA IN UN «LUNA PARK» NEL CENTRO DI SULLMONA

ASSALITO DA ZINGARI SPARA

E COLPISCE A MORTE UN PASSANTE

Gli aggressori, che sembra fossero ubriachi, si sono dati alla fuga - L'omicida si è costituito

L'Aquila, 27

Il 26enne Renato Pace, è stato ucciso questa sera a Sulmona da un colpo di pistola sparato dal proprietario di un luna park nel corso di una rissa con alcuni zingari con i quali era venuto a divertirsi.

Poco dopo è giunta sul posto la polizia che ha arrestato il Gabrielli, rimasto sul posto. Gli zingari (due dei quali sarebbero stati riconosciuti da testimoni) sono fuggiti ed è in corso a Sulmona e dintorni una vasta battuta per arrestarli.

(Italia)

Programma della visita

di Brandt negli S.U.

Bonn, 27

Willy Brandt avrà martedì e mercoledì due lunghi colloqui con il Presidente Nixon alla Ca-

sa Bianca. Il programma della visita del cancelliere federale tedesco a Washington è stato reso noto oggi a Bonn, dove si sta ultimando la preparazione dell'incontro che presiederà di persona il segretario generale del PCUS, Leonid Breznev.

Brandt partirà per gli S. U. domenica, accompagnato dal ministro alla cancelleria Egon Bahr, negoziatore dei principali trattati con i paesi dell'Est europeo (Bahr rientrerà in questa occasione sulla scena politica dopo un'assenza di diverse settimane per motivi di salute).

A Washington — dove si tratterà lunedì in forma privata — Brandt sarà raggiunto dal vice-cancelliere e ministro degli esteri Walter Scheel, che si trova attualmente in Indonesia.

(Ansa)

RINVIO PER I PRIGIONIERI CIVILI

Bien Hoa — Il primo gruppo di 200 prigionieri civili, che dovevano essere liberati ieri, ritorna in campo di concentramento. All'ultimo momento sono sorte difficoltà tra Saigon e GRP

Telefoto Upi

Il primo gruppo di 200 prigionieri civili, che dovevano essere liberati ieri, ritorna in campo di concentramento. All'ultimo momento sono sorte difficoltà tra Saigon e GRP

(Ap)

SPIA IN NORVEGIA

un diplomatico russo

Oslo, 27

Da fonte diplomatica è stato affermato oggi che un diplomatico dell'ambasciata sovietica a Oslo, Valery N. Erofeev, è stato costretto a lasciare precipitosamente la Norvegia per aver svolto attività di spionaggio. Da parte sua il giornale norvegese «Dagbladet» scrive oggi che Erofeev avrebbe tentato di farsi consegnare documenti confidenziali di un'operazione di spionaggio norvegese e che quest'ultimo lo avrebbe denunciato alla polizia.

(Ansa Afp)

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T.

Stab. Tip. Cristoforo - Via S. Pellico 8

La struttura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG



Trieste

Belgrado

D'estate si comunica meglio con la Jugoslavia.

Dal 1° maggio al 29 settembre volo diretto Trieste-Belgrado.

Da Trieste la Jugoslavia è molto vicina.

Ci si può arrivare anche in pochi minuti, a piedi. Tutto dipende da dove volete arrivare.

Dal 1° maggio anche Belgrado è molto vicina.

Con il nuovo volo bisettimanale Alitalia, potete esserci in un'ora e venti minuti.

Trieste è sempre stata la porta di comunicazione con l'Est. Ora lo sarà una volta di più.

	AZ 508 Giov. Sab.		AZ 509 Giov. Sab.
Milano	p. 13.15	Belgrado	p. 16.40
Trieste	a. 14.05	Trieste	a. 18.00
	p. 14.40		p. 18.35
Belgrado	a. 16.00	Milano	a. 19.25

Dal 3/6 partenze e arrivi a Belgrado 1 ora prima.

Alitalia

CONIUGI cercano 1-2 stanze
servizi pagamento contanti tel.
422350. 2358 S

OCCASIONISSIMA, vendesi causa
partenza bellissima villa
rustica, centro Ronchi del
Leigiani, con annesso parco -
giardino. Offerta telefonando
Ronchi 77607, prefisso 0481 da
fuori provincia. 363 S

TERRENO Borgo Grotta Gigante,
non costruibile, vendesi
lotti. Tel. 225581. 23543 S

VENDESI magazzino restaurato
zona piazza Ortis 75 metri
quadrati con servizi 5.000.000
trattabili telefonare ore ufficio
725245. 74058 S

VILLEGGIATURE

Lire 120 per parola

AFFITTATE la vostra casa durante
le ferie a istituti olandesi
inglesi ecc. Ugualmente
scambio o affitto. I. P. Hinoopen,
istituto inglese, Stetweg 35,
Castricum, Olanda. 5583 T

ANGELA HOTEL - GATTEO
MARE FO. Via Matteotti -
Tel. 0547 / 68066. Nuovo, confort.
forti. Ottima cucina. Maggio
giugno settembre 2600. Luglio
3600. Agosto 4300, sconto bambini.
6042 T

AVREI MAI PENSATO A SAN
GIULIANO MARE DI RIMINI
per le tue vacanze? Pensaci,
NE VALE LA PENA. Per
informazioni scrivere Comitato
turistico - Via Madonna
della Scala. 6107 T

BELLARIA - ALBERGO ITALIA
Tel. 47485. Centrale, 20 m mare,
trattamento primordiale. Maggio-
giugno-settembre 2400 -
Luglio-Agosto 3500 tutto compreso -
prezzi convenienti famiglie. 5619 T

CESENATICO - VALVERDE
HOTEL SARA. Tel. 0547/66269.
Moderno, tutte camere servizi.
Ottima cucina, autoparco. Maggio-
giugno-sett. 2800 - Luglio 3700 -
1.20 Agosto 4200 - 21.31 Agosto 3700 comp.
6041 T

CERVIA - HOTEL ASCOT. Inaugurazione
1.0 Giugno 1973. Vicino mare,
tranquillo, tutte camere servizi,
aria condizionata. American bar,
giardino, parcheggio, ottima cucina.
5903 T

CERVIA - PENSIONE VENEZUELA,
tel. 71261. Vicinissima mare,
tranquilla, camere servizi, appartamenti
famiglie. Cucina, sala, bagno, set.
2600/2800, luglio 3500/3700, agosto
3600/3800 comp. Interpellateci.
5902 T

CATTOLICA - PENSIONE CARRILLON,
tel. 962173, viale Venezia. Vicinissima
mare, mare, autoparco, cucina casalinga.
giugno-sett. 2400, luglio 3200, agosto
modici IVA inclusa. Dir. pro. Simoncelli.
5911 T

CERVIA / HOTEL PENSIONE CA' D'ORO - Tel. 71939. Moderna,
50 m mare, tutte camere servizi,
balcone, autoparco. Ottima cucina.
Prezzi convenienti. 6109 T

HOTEL BACCO - RIVAZZURRA / RIMINI.
Viale Taranto. Tel. 33391. Nuovo, vicino mare,
tranquillo, tutte camere servizi,
balconi, parcheggio. Bassa 2200 -
2700, Media 3400 complessive. Dir. Prop. 5444 T

HOTEL TORREMAURA. Tel. 0544 / 74267. MILANO MARITIMA / RA.
Diverso, originale, moderno, confortevole. Direttamente
sul mare, aria condizionata, riscaldamento.
Pensione completa da L. 4.000 complessive.
6032 T

HOTEL GARDEN - GABICCE MARE,
Tel. 0541/961584. Abit. 960083.
Sulla spiaggia, camere servizi. Menù
alla carta - servizio primordiale. Parcheggio.
Bassa da L. 3200. Alta modici, sconti bambini.
5726 T

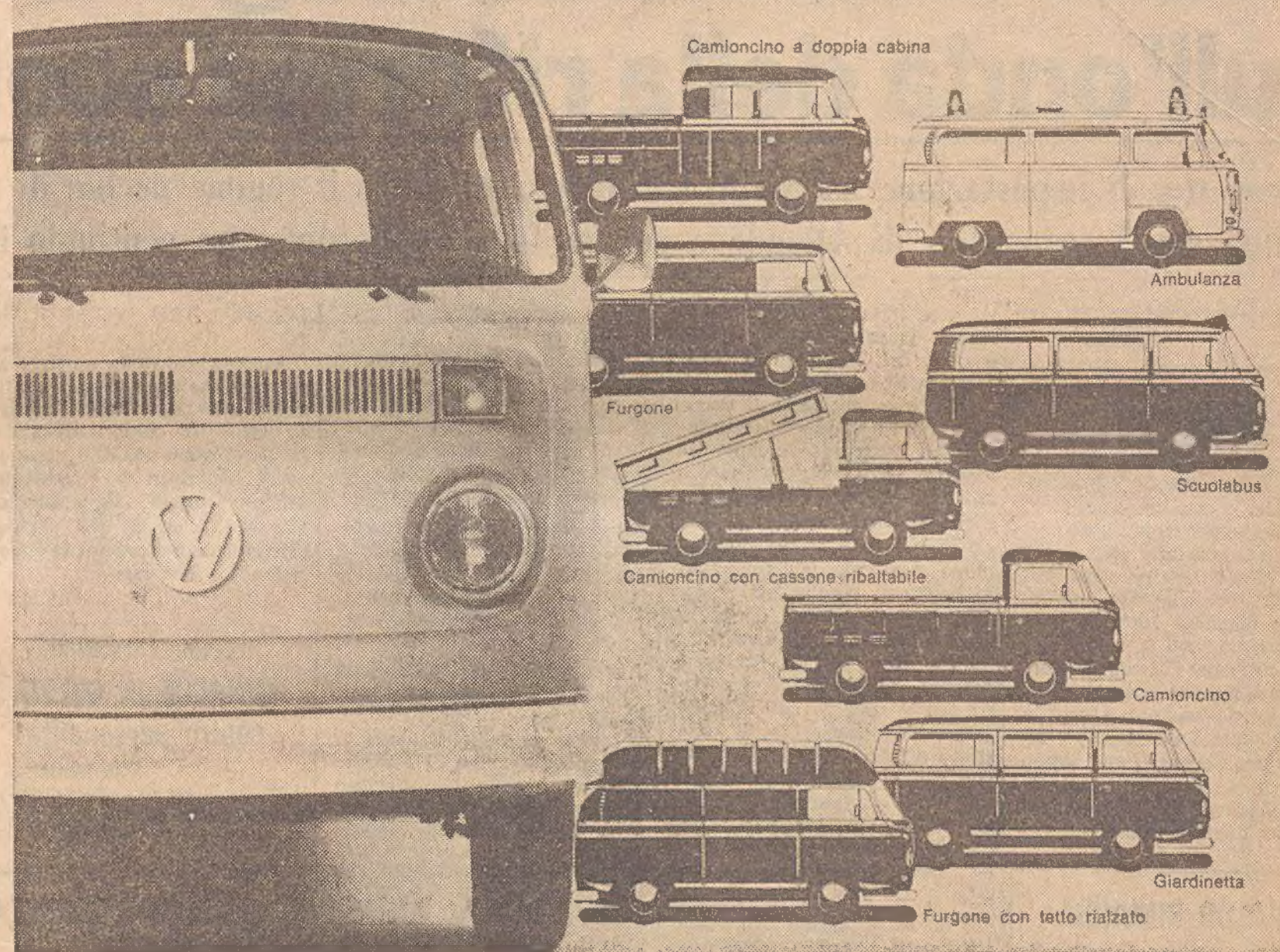
IGEA MARINA - HOTEL GALIA,
Tel. 4391. Costruzione 1972 - 50 m
mare, ogni confort. Bassa da 2400. Alta
da 3400 complessive. 5431 T

IGEA MARINA (FO) HOTEL BOLOGNESE,
Tel. 630132. Moderno, tranquillo, ogni
confort, parcheggio, specialità cucina
alla griglia e girarrosto. Bassa 2500-2850.
Alta 3300 - 3850 complessive. 5928 T

LIGNANO venditori vicinissime
mare, zona verde, villette unifamiliari,
nuova costruzione. Rivoggersi
Agenzia Audax, Corso delle Nazioni 53,
Lignano Riviera. Tel. 72262 - giorni
festivi orario continuativo. 222 T

MIRAMARE/Rimini - Pensione Capriccio -
Tel. 32521. Vicinissima mare - Comfort.
Trattamento eccellente - Giardino.
Maggio 2800 - Giugno-settembre 2300 -
Luglio 2900 - Agosto 3300 comp. - Gestione
propria. 5443 T

i molti aspetti di una idea giusta



Per voi è un autoveicolo industriale. Per noi è prima di tutto una VOLKSWAGEN. Ciò vuol dire che deve percorrere un lungo cammino prima di arrivare a circolare sulle strade, superando innumerevoli controlli. E' costruito col concetto di un'autovettura, e ne ha tutte le caratteristiche: confort di guida, alto grado di finitura, riscaldamento e aerazione efficaci, prestazioni elevate, freni a disco anteriori,

tenuta di strada eccezionale dovuta alla giusta distribuzione dei pesi e alle sospensioni a ruote indipendenti. Tutto ciò potrebbe sembrare esagerato per un autoveicolo industriale. Ma quando abbiamo deciso di costruire un autoveicolo industriale con il marchio VOLKSWAGEN, sapevamo già come lo avremmo costruito: nel solo modo che conosceamo, ed in modo giusto.

Autoveicoli Industriali e Commerciali per ogni esigenza di trasporto veloce

VOLKSWAGEN è di più

A scelta con motore 1300 o 1600 senza maggior prezzo

Tutti i Concessionari sono agenti del Servizio Assistenza VOLKSWAGEN

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E PROVINCIA
Via Coroneo 33 - Tel. 762381
DINCONTI
PRONTA CONSEGNA DEI MODELLI 1973

SCAMBI vantaggiosi oggetti di
oro e gioielli. Vasto assorti-
mento regali a prezzi conve-
nientissimi. Oroficeria Ster-
min, via Mazzini 40. 132 O
SCAMBIO compro pagando be-
ne oro argento preziosi, mo-
neta oroficeria Pison. Tara-
bochia 1. 44453 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI rappresentante per le
tre Venezie, possibilmente
pratico del settore additivi per
auto. Telefonare 796089.

RAPPRESENTANTE per articoli
H sportivi, campeggio, giocat-
toli cercasi. Telefonare 73306
Montalcione. 744 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A. A.A.A. A.A.A. CONCESSIONARIA
SINGA - CHRYSLER - SUNBEAM. DITTA
DUPLICA, VIALE IPODROMO 2.
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI.
APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI.
Disponibili auto occasione in
perfetto stato massime facilitazioni
pagamento anche senza anticipo.
Fiat 125, 124, 128, 1100 R, 1100 D,
1100 D Familiare, 1200 spider, 850
coupe, 850 special, 850 66-67, 600 D
68, 500 67-69-70. Simca 1000 67-69-70,
1100, 1200 coupe, 1300, 1500,

1301 special, Opel Kadett coupe,
Kadett 4 porte, Mantia, Lancia
Fulvia, Innocenti IM 3, I 4, Mini,
Autobianchi Primula 3 porte,
Primula 5 porte, Peugeot 204,
Daf Automatique 71, Ford Escort,
Anglia Torino, NSU 1000 70, NSU 4
68-69. Aperto anche festivi. 60 Q

A. LA NUOVA CONCESSIONARIA
FORD, via Baiaumonti 60, vende
autooccasioni selezionate alle
migliori condizioni. Fiat 500 L
70, 1100 D 65, Ford Escort 71
72, Capri 1500 70, Opel Kadett
70, Familiare 71, NSU Prinz 4 L
71, Renault R 8 69 70. 129 Q

CEDESI contratto BMW 2002
TTL. Telefonare 37759-412271. 73988 Q

CITROEN Dyane 6 1971 perfetta
vendo urgentemente visibile
distributore Agip Campi Elisi. 44611 Q

FAMILIARE 1100 D vende privato.
Ufficio Sereno, via Belgiojoso 10,
44539 Q

FIAT 850 unico proprietario '65
ottima. Telefono 761936 orario
negozi. 44527 Q

GIULIA 1750, 124, 128, 1500 C,
500. Cambi, rateazioni. Artisti 9.
23555 Q

GORIZIA vendesi Citroen D Super
1970 gancio traino autoradio
gommati catene. Telefonare 81261. 6181 Q

NSU PRINZ 4 ottime condizioni
vendesi. Eventuale ritiro Fiat 500
Giardiniera, Galilei 20. 44631 Q

OCCASIONE vendesi battella
coperta con motore telef. 771494. 44585 Q

OCCASIONISSIMA vendesi roulotte
Elmagh e vettura Fiat coupé 124.
Telefonare 37440. 44595 Q

PRIVATO vende moto Kawasaki 500
M.A.C.3, 1972, freno disco, perfetta.
Telefonare 74178. Monfalcone ore ufficio. 223 Q

ROULOTTE Laverda: i nuovi modelli
della produzione 1973 vengono
esposti dalla ditta Dinoconti presso
la Caravella di Sistiana. Visitateci.
44609 Q

VENDESI 850 Spyder perfette
condizioni. Tel. 791697. pre 13.30 -
15.30. 23531 Q

VENDESI Fiat 124 TI 1600 fine 1972
e Alfetta gemella 1973. telefonare
orario ufficio 69326. VENDO furgoncino
Ape 50 con cassone chiuso seminuovo
lire 290.000 telefonare 796625. 124
COUPE sport 5 marce. Telefono 62859.
44567 Q

550MILA vendo R 4 perfetta carrozzeria
motore. Tel. 271133. 23654 Q

VENDESI negozio abbigliamento zona
passaggio anche dilazionando. Tel. 757321.

VENDESI lavanderia automatica munita
macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio
824723. 23557 R

VENDESI negozio abbigliamento zona
passaggio anche dilazionando. Tel. 757321.

VENDESI lavanderia automatica munita
macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio
824723. 23557 R

VENDESI negozio abbigliamento zona
passaggio anche dilazionando. Tel. 757321.

VENDESI lavanderia automatica munita
macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio
824723. 23557 R

VENDESI negozio abbigliamento zona
passaggio anche dilazionando. Tel. 757321.

VENDESI lavanderia automatica munita
macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio
824723. 23557 R

VENDESI negozio abbigliamento zona
passaggio anche dilazionando. Tel. 757321.

VENDESI lavanderia automatica munita
macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio
824723. 23557 R

VENDESI negozio abbigliamento zona
passaggio anche dilazionando. Tel. 757321.

VENDESI lavanderia automatica munita
macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio
824723. 23557 R

VENDESI negozio abbigliamento zona
passaggio anche dilazionando. Tel. 757321.

VENDESI lavanderia automatica munita
macchine Miele ottimo affare telefono pomeriggio
824723. 23557 R

ATTENZIONE! reddito minimo
garantito del 35% offriamo di-
sponibili minimo L. 500.000. Garanzie
contrattuali e una polizza assicurativa
VI garantiscono il capitale versato e il
reddito minimo. Informazioni riservate,
scrivere o telefonare alla SIR, P.le
Stazione 1 Padova. telef. 049/42639 -
662833. 6037 E

BAR analcolico licenza bottigli-
geria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

CEDESI avviatissima rivendita
panetteria pasticceria, botte-
glieria vendo 5.000.000 compreso
inventario telefonare 793438. 74022 R

Bioritmo SU è quando...
quando pensi che andare in macchina è ancora un piacere
quando non t'importa che ora è
quando hai scoperto che esistono ancora gli usignoli
quando tutte le ragazze sono carine
quando torna di moda la mini
quando non invidi due che si baciano
quando sei convinto che i tranquillanti sono una invenzione inutile
quando la tua macchina va proprio bene

TOTAL